



Rendiconto 2013

Parte I. Bilancio d'Esercizio



1



2



3



4



5

1 “Serravalle Jazz”, edizione 2013

Bilancio di Missione, pag. 53 (foto d’archivio)

2 Festival “Dialoghi sull’uomo”

Bilancio di Missione, pag. 52 (foto del gruppo Fotoamatori Pistoiesi)

3 Riqualificazione delle aree del Padule di Fucecchio con percorsi storici, naturalistici e ciclopedonali

Bilancio di Missione, pag. 62 (foto d’archivio)

4 Ricerca su “Cinipide galligeno del castagno” o “Vespetta cinese”

Bilancio di Missione, pag. 59 (foto d’archivio)

5 Dotazione di Lavagne Interattive Multimediali alle scuole della provincia di Pistoia

Bilancio di Missione, pag. 38 (foto d’archivio)



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO

21° ESERCIZIO

2013

- approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 07 aprile 2014
- approvato dal Consiglio Generale in data 23 aprile 2014

Sede Via De' Rossi n. 26 – Pistoia

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

I N D I C E

SEZIONE I – L'ASSETTO ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVO	p.	1
1. L'assetto istituzionale	p.	3
2. Gli organi statutari: vicende ed attività.....	p.	3
3. L'assetto organizzativo	p.	16
SEZIONE II – RELAZIONE SULLA GESTIONE	p.	19
CAPITOLO I – QUADRO GENERALE E DI SINTESI.....	p.	21
1. L'anno 2013: un esercizio “quasi” normale	p.	21
2. Il contesto politico e normativo.	p.	21
3. Le “due missioni” della Fondazione	p.	22
4. I risultati dell'esercizio. Una sintesi.....	p.	23
CAPITOLO II – IL PATRIMONIO E LA SUA GESTIONE: LA COMPONENTE FINANZIARIA.....	p.	25
1. Gli investimenti finanziari e la loro gestione	p.	25
1.1 Gli obiettivi della gestione finanziaria	p.	25
1.2 Linee generali della gestione del patrimonio finanziario: il modello organizzativo-gestionale	p.	26
1.3 La gestione del portafoglio finanziario e la strategia d'investimento	p.	27
1.4 Profili di esposizione al rischio	p.	29
2. L'andamento dell'economia reale e dei mercati finanziari nel 2013	p.	30
3. I riflessi sugli investimenti della Fondazione.....	p.	32
3.1 La componente monetaria e obbligazionaria	p.	32
3.2 La componente azionaria	p.	32
3.3 La componente gestita	p.	33
4. Gli investimenti previsti dall'art. 7 D.Lgs. 153/99	p.	33
CAPITOLO III – LE PARTECIPAZIONI	p.	34
1. Le partecipazioni “strategiche”	p.	34
2. Le partecipazioni “istituzionali”	p.	35
3. Le partecipazioni “strumentali”	p.	36
4. Le partecipazioni “diverse”	p.	37
CAPITOLO IV – GLI INVESTIMENTI IN IMMOBILI.....	p.	38
1. Le norme di legge in materia	p.	38
2. Il volume di investimenti in immobili consentito alla Fondazione.....	p.	38
3. Immobili di proprietà	p.	39
3.1 Palazzo De' Rossi	p.	39
3.2 Palazzina Lapini	p.	40

3.3 Palazzo Sozzifanti	p.	40
3.4 La “Casa di Gello”	p.	40
3.5 Immobile “Pistoia Fiere” - “Uniser”	p.	41
3.6 Appartamento in via Desideri - Pistoia	p.	41
3.7 Appartamento in via Vecchio Oliveto - Pistoia	p.	41
3.8 Appartamento in via Valiani - Pistoia	p.	41
4. Gli investimenti in corso di attuazione	p.	42
CAPITOLO V – LA MISSIONE “TERRITORIALE”	p.	43
1. Perché questo capitolo	p.	43
2. L’attività istituzionale in alcune essenziali cifre	p.	43
3. L’attività istituzionale e le aree di intervento	p.	44
4. I rapporti con il territorio	p.	46
5. La presenza in organismi associativi	p.	46
CAPITOLO VI – IL RISULTATO DELL’ESERCIZIO E IL PATRIMONIO	p.	47
1. L’avanzo dell’esercizio e la sua destinazione	p.	47
2. Le risorse disponibili per gli interventi istituzionali	p.	48
3. Il Patrimonio Netto	p.	49
4. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio	p.	50
5. L’evoluzione prevedibile della gestione nell’esercizio 2014	p.	50
6. Considerazioni conclusive	p.	50
SEZIONE III – PROSPETTI DI BILANCIO	p.	53
Stato Patrimoniale: Attivo	p.	55
Stato Patrimoniale: Passivo	p.	56
Conto Economico: Proventi e oneri	p.	57
Conto Economico: Raffronto fra conto previsionale e consuntivo	p.	58
SEZIONE IV – NOTA INTEGRATIVA	p.	59
CAPITOLO I – INFORMAZIONI GENERALI	p.	61
1. Fonti normative	p.	61
2. Principi generali di redazione del bilancio	p.	62
3. Criteri di valutazione	p.	63
3.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	p.	63
3.2 Immobilizzazioni finanziarie	p.	64
3.3 Strumenti finanziari non immobilizzati	p.	64
3.4 Crediti e altre attività	p.	66
3.5 Disponibilità liquide	p.	66
3.6 Ratei e risconti attivi e passivi	p.	66
3.7 Patrimonio netto	p.	66
3.8 Fondi per l’attività di istituto	p.	67
3.9 Fondi per rischi ed oneri	p.	67
3.10 Trattamento di fine rapporto	p.	68

3.11 Erogazioni deliberate.....p.	68
3.12 Fondo per il Volontariatop.	69
3.13 Debiti.....p.	69
3.14 Conti d'ordine.....p.	69
3.15 Risultato delle gestioni patrimoniali individualip.	69
3.16 Dividendi e proventi assimilati.....p.	70
3.17 Interessi e proventi assimilati.....p.	70
3.18 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati.....p.	70
3.19 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.....p.	70
3.20 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziariep.	70
3.21 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziariep.	71
3.22 Altri proventip.	71
3.23 Oneri.....p.	71
3.24 Proventi ed oneri straordinarip.	71
3.25 Impostep.	71
3.26 L'avanzo dell'esercizio e la sua imputazione.....p.	72
3.27 Accantonamento alla riserva obbligatoria.....p.	72
3.28 Erogazioni deliberate a carico dell'avanzo dell'eserciziop.	72
3.29 Accantonamento al Fondo per il Volontariatop.	72
3.30 Accantonamento ai Fondi per l'Attività d'Istitutop.	73
3.31 Accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimoniop.	73
 CAPITOLO II – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVOp.	74
- Immobilizzazioni materiali e immaterialip.	74
- Immobilizzazioni finanziariep.	94
- Strumenti finanziari non immobilizzatip.	115
- Crediti.....p.	127
- Disponibilità liquide.....p.	131
- Altre attivitàp.	133
- Ratei e risconti attivip.	133
 CAPITOLO III – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE:PASSIVOp.	134
- Patrimonio Nettop.	134
- Fondi per l'attività d'istitutop.	138
- Fondi per rischi e onerip.	144
- Trattamento fine rapporto lavoro subordinatop.	146
- Erogazioni deliberatep.	146
- Fondo per il Volontariato.....p.	147
- Debiti.....p.	149
- Ratei e risconti passivip.	153
- Conti d'ordinep.	156

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO: PROVENTI	p.	157
- Risultato delle gestioni patrimoniali	p.	157
- Dividendi e proventi assimilati	p.	159
- Interessi e proventi assimilati	p.	160
- Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	p.	163
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	p.	163
- Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	p.	165
- Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	p.	165
- Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	p.	165
- Altri proventi	p.	165
 CAPITOLO V – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO: ONERI	p.	166
- Oneri	p.	166
- Proventi straordinari	p.	171
- Oneri straordinari	p.	171
- Imposte e tasse	p.	171
- Avanzo dell'esercizio	p.	174
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	p.	174
- Erogazioni deliberate a carico dell'avanzo d'esercizio	p.	174
- Accantonamento al fondo per il volontariato	p.	175
- Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	p.	176
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	p.	176
 SEZIONE V – RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	p.	177
 SEZIONE VI – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	p.	185
 SEZIONE VII – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI ED ALLEGATI	p.	191
- Allegato 1: Il territorio di riferimento della Fondazione: abitanti per Comune e per Aree	p.	193
- Allegato 2: Composizione Assemblea al 28 febbraio 2014: ripartizione dei soci ordinari per comune di residenza	p.	194
- Allegato 3: Composizione Assemblea al 28 febbraio 2014: ripartizione dei soci ordinari per attività professionale	p.	195
- Allegato 4: Composizione Assemblea al 28 febbraio 2014: ripartizione dei soci ordinari per scaglioni di età, anno di nomina e per genere	p.	196
- Allegato 5: Fondazione e Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia: cronologia delle principali vicende post ristrutturazione	p.	197
- Allegato 6: Patrimonio netto della Fondazione: verifica della conservazione del suo valore reale a fine 2013	p.	198
- Allegato 7: Patrimonio netto a valori di mercato.	p.	199
- Allegato 8: Patrimonio netto, proventi, avanzo d'esercizio ed erogazioni: andamento dal 1993 al 2013	p.	201
- Allegato 9: Fondazione con il Sud: riepilogo contributi	p.	202

- Allegato 10:	Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia: principali dati relativi alla partecipazione.....p.	203
- Allegato 11:	Intesa San Paolo S.p.a.: principali dati relativi alla partecipazione.....p.	204
- Allegato 12:	Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.: principali dati relativi alla partecipazione.....p.	205
- Allegato 13:	Fondo per il volontariato: importi devoluti ex L. 266/1991.p.	206
- Allegato 14:	La posizione della nostra fondazione nel “sistema” delle Fondazioni italiane: risultati a confronto.....p.	207
- Allegato 14.1:	Indicatori patrimoniali, economici e operativi: raffronto con il sistema delle Fondazioni italianep.	209
- Allegato 15:	I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2009-2013: prospetti comparativi.....p.	210
- Allegato 15.1:	I Bilanci della Fondazione nel quinquennio 2009-2013: stato patrimonialep.	211
- Allegato 15.2:	I Bilanci della Fondazione nel quinquennio 2009-2013: conto economicop.	212
- Allegato 15.3:	I Bilanci della Fondazione nel quinquennio 2009-2013: gli indici patrimoniali ed economicip.	213
- Allegato 15.4:	I Bilanci della Fondazione nel quinquennio 2009-2013: gli indicatori di operatività e di attività erogativap.	214

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2013

Sezione I – L'assetto istituzionale ed organizzativo

SEZIONE I - L’ASSETTO ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVO

1. L’assetto istituzionale

La Fondazione, istituita nel 1992, è una persona giuridica privata, a composizione associativa, senza finalità di lucro e dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. A norma di legge e di statuto, la Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, individuando l’attuale territorio della provincia di Pistoia quale ambito di riferimento della propria attività.

2. Gli organi statutari: vicende ed attività

L’ASSEMBLEA DEI SOCI

Le funzioni

L’Assemblea dei Soci rappresenta la continuità storica della Fondazione con l’Ente originario.

Essa è garante del rispetto degli interessi storici ed originari della Fondazione ed a tal fine:

- elegge sino a 116 dei propri componenti (su 160 totali);
- designa 12 componenti del Consiglio Generale;
- esprime parere obbligatorio ma non vincolante sulle seguenti materie: modifiche statutarie, bilancio consuntivo, documento programmatico pluriennale, documento previsionale annuale, scioglimento della Fondazione ovvero sua fusione o incorporazione in altri Enti;
- formula proposte nei confronti del Consiglio Generale.

Soci Ordinari

Al 28 febbraio 2014 si hanno n. 150 soci ordinari (il numero massimo previsto dallo statuto è 160) di cui n. 109 eletti dall’Assemblea e n. 41 designati da enti locali territoriali, e da enti e organizzazioni economico-professionali e culturali del territorio.

I membri designati dagli enti indicati nell’art. 17.1 e art. 17.2 dello Statuto decadono con la cessazione dalla carica del soggetto designante; la loro dinamica rispecchia così in qualche modo le vicende delle realtà istituzionali e associative presenti sul territorio.

L’incarico dura dieci anni ed è rinnovabile per una sola volta.

Soci Onorari

Dal 2008 è stato istituito l'elenco dei soci onorari che comprende i soci che hanno compiuto ottanta anni di età.

I soci onorari:

- possono partecipare alle adunanze dell'assemblea;
- hanno diritto di parola ma non possono votare per le deliberazioni;
- non possono essere eletti alle cariche statutarie di presidente, consigliere generale, consigliere di amministrazione o revisore dei conti;
- non sono computati per la validità di costituzione dell'Assemblea.

Nel 2013 l'Assemblea si è riunita due volte.

Gli aventi diritto a partecipare all'Assemblea al 28 febbraio sono 180, di cui:

Soci ordinari:

Designati da soggetti terzi ai sensi dell'art. 17 dello Statuto	41	27,33%
Eletti dall'Assemblea	109	72,67%
Totale soci ordinari (su un massimo di 160 previsto dallo statuto)	150	100,00%
Soci onorari	30	
Totale Soci	180	

Soci entrati a far parte dell'Assemblea per la prima volta dal 2009 a febbraio 2014	61
---	----

I soci ordinari eletti/designati per la prima volta negli ultimi cinque anni, rappresentano il 40,66 % del totale, a testimonianza dell'ampio rinnovamento realizzato nell'Assemblea.

Dal 1 gennaio 2013 al 28 febbraio 2014 si sono registrati i seguenti mutamenti nella composizione dell'Assemblea:

a) Soci trasferiti nell'elenco dei soci onorari (numero 2): Fiorello Cianchi e Ivano Paci.

I soci onorari presenti nell'elenco al 28 febbraio sono n. 30.

b) Soci onorari deceduti (numero 6): Giovanni Battista Bassi, Dunio Bini, Aligi Bruni, Fernando Giacomelli, Natale Rauty, Luigi Salvagnini;

c) Soci ordinari deceduti (numero 1): Giuseppe Anzilotti;

d) Soci cessati dalla carica nel periodo dicembre 2013 - febbraio 2014

(numero 8): Giancarlo Baldassari, Paolo Caggiano, Giuseppe Oriana, Vinicio Pellegrini, Aldo Piantini, Fabrizio Tesi, Giuseppe Totaro, Lorenzo Zogheri.

e) Nuovi soci designati da enti terzi (numero 2): Renzo Cardini e Fabrizia Fagnoni.

f) Nuovi soci eletti dall'Assemblea: nessuno

g) Soci scaduti e confermati, (numero 3): Giulio Masotti, Raffaele Lenzi e Lido Scarpetti.

Movimentazione dei soci ordinari dal 1 gennaio 2013 al 28 febbraio 2014:

Soci ordinari al 31.12.2012	n.	159
Soci trasferiti nell’elenco dei soci onorari	n.	- 2
Soci ordinari deceduti	n.	-1
Soci cessati dalla carica	n.	- 8
Nuovi soci designati da enti terzi	n.	2
Nuovi soci nominati dall’Assemblea	<u>n.</u>	<u>0</u>
Soci ordinari al 28.02.2014	n.	150

Sui 150 soci costituenti l’Assemblea, 31 sono donne, con un’incidenza del 20,67%.

Nella sezione VII “Informazioni complementari ed allegati” sono fornite altre informazioni ed analisi sulla composizione dell’assemblea.

L’Assemblea dei Soci al 28/02/2014: Soci ordinari

	Nominativo	Ente o soggetto designante
1	Massimo Alamanni	Sindaco del Comune di Pieve a Nievole
2	Giuseppe Alibrandi*	Assemblea dei Soci
3	Cinzia Angeli	Assemblea dei Soci
4	Arcangioli Mario	Sindaco Comune di Marliana
5	Corrado Artioli	Assemblea dei Soci
6	Egisto Bagnoni	Ordine Provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri di Pistoia
7	Alessandro Baldi	Ordine degli Ingegneri di Pistoia
8	Ugo Baldi	Assemblea dei Soci
9	Riccardo Ballati	Assemblea dei Soci
10	Gianpiero Ballotti	Assemblea dei Soci
11	Pier Lorenzo Banci	Assemblea dei Soci
12	Luigi Bardelli	Assemblea dei Soci
13	Chetti Barni	Assemblea dei Soci
14	Roberto Baroncelli *	Assemblea dei Soci
15	Roberto Barontini *	Assemblea dei Soci
16	Amedeo Bartolini	Assemblea dei Soci
17	Sauro Becattini *	Assemblea dei Soci
18	Franco Bechi	Assemblea dei Soci
19	Giuseppe Bellandi	Assemblea dei soci
20	Paola Bellandi	Assemblea dei Soci
21	Aureliano Benedetti	Assemblea dei Soci
22	Francesco Bernacchi	Fondazione Collodi - Pescia
23	Samuele Bertinelli	Sindaco Comune di Pistoia
24	Paolo Betti	Assemblea dei Soci
25	Bino Bini	Assemblea dei Soci
26	Luca Boschi	Assemblea dei Soci
27	Marzio Bracciotti	Sindaco del Comune di Larciano
28	Maria Cristina Brizzi	Assemblea dei Soci
29	Riccardo Bruzzani	Confesercenti della provincia di Pistoia
30	Ermanno Bujani *	Assemblea dei Soci
31	Roberto Cadonici *	Assemblea dei Soci
32	Roberto Cai	Assemblea dei Soci
33	Franco Campioni	Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Pistoia
34	Ferruccio Capecchi	Società Pistoiese di Storia Patria - Pistoia
35	Giovanni Capecchi	Assemblea dei Soci
36	Mario Cappellini	Assemblea dei Soci
37	Vito Cappellini *	Assemblea dei Soci
38	Renzo Cardini	Associazione degli Industriali della Provincia di Pistoia
39	Roberto Carifi	Assemblea dei Soci
40	Paolo Carrara	Assemblea dei Soci
41	Pier Giorgio Caselli	Assemblea dei Soci
42	Carluccio Ceccarelli	Sindaco del Comune di Cutigliano
43	Brunello Ceccini	Albo dei Consulenti del lavoro di Pistoia
44	Antonio Checcacci	Assemblea dei Soci

* sono indicati con asterisco i soci sospesi ex art. 15.3 dello statuto che ricoprono cariche in altri organi della Fondazione.

45	Marco Chelucci	Presidente della Comunità Montana Appennino P.se
46	Giovanni Cherubini	Assemblea dei Soci
47	Edoardo Chiti	Unione Provinciale Agricoltori – Pistoia
48	Eleanna Ciampolini	Sindaco del Comune di Agliana
49	Alberto Cipriani	Assemblea dei Soci
50	Bruno Coen	Assemblea dei Soci
51	Alessio Colomeiciuc	Assemblea dei Soci
52	Cormio Silvia Maria	Sindaco Comune di San Marcello
53	Carlo Corradini	Assemblea dei Soci
54	Alberto Del Rosso *	Sindaco del Comune di Monsummano Terme
55	Massimo Donnini	Assemblea dei Soci
56	Fabrizia Fagnoni	Confederazione Cooperative Italiane - Pistoia
57	Roberto Fambrini *	Assemblea dei Soci
58	Daniela Fedi	Assemblea dei Soci
59	Roberto Fedi	Assemblea dei Soci
60	Sergio Fedi	Arciconfraternita della Misericordia - Pistoia
61	Renato Ferretti	Assemblea dei Soci
62	Paolo Firindelli	Vescovo della Diocesi di Pistoia
63	Riccardo Franceschi	Ordine degli Avvocati di Pistoia
64	Chiara Francesconi	Sindaco Comune di Lamporecchio
65	Nara Franchi	Assemblea dei Soci
66	Federica Fratoni	Presidente dell’Amministrazione Provinciale di Pistoia
67	Paola Galassi	Assemblea dei Soci
68	Giancarlo Galli	Assemblea dei Soci
69	Pier Luigi Galligani	Sindaco del Comune di Ponte Buggianese
70	Pier Luigi Gentili	Assemblea dei Soci
71	Pasquale Gerardi	Assemblea dei Soci
72	Chiara Gherardeschi	Assemblea dei Soci
73	Andrea Giacomelli	Ordine dei Farmacisti di Pistoia
74	Franco Gori	Assemblea dei Soci
75	Maurizio Gori	Assemblea dei Soci
76	Stefania Gori	Assemblea dei Soci
77	Galileo Guidi	Assemblea dei Soci
78	Giovanni Guidi	Assemblea dei Soci
79	Giorgio Innocenti	Assemblea dei Soci
80	Luca Iozzelli *	Assemblea dei Soci
81	Federica Landucci	Assemblea dei Soci
82	Raffaele Lenzi	Assemblea dei Soci
83	Galileo Magnani	Assemblea dei Soci
84	Marzio Magnani *	Assemblea dei Soci
85	Lorenzo Magrini	Assemblea dei Soci
86	Corrado Maiorfi	Vescovo della Diocesi di Pescia
87	Laura Malloggi	Assemblea dei Soci
88	Raimondo Manetti	Assemblea dei Soci
89	Luca Mannori	Assemblea dei Soci
90	Roberta Marchi	Sindaco del Comune di Pescia
91	Monica Marini	Assemblea dei Soci
92	Gianna Masetti	Assemblea dei Soci

* sono indicati con asterisco i soci sospesi ex art. 15.3 dello statuto che ricoprono cariche in altri organi della Fondazione.

93	Giulio Masotti *	Assemblea dei Soci
94	Giancarlo Matocci	Assemblea dei Soci
95	Marco Mazzanti	Sindaco Comune di Quarrata
96	Pierangiolo Mazzei	Assemblea dei Soci
97	Maurizio Mazzocchi	Lega Cooperative - Pistoia
98	Alessandro Melani	Assemblea dei Soci
99	Giovanni Mezzadri	Assemblea dei Soci
100	Stefano Morandi	Confcommercio – Pistoia
101	Vittorio Nardini	Collegio dei Ragionieri e Periti commerciali – Pistoia
102	Raffaello Nerozzi	Collegio dei Geometri di Pistoia
103	Eolo Nesti	Assemblea dei Soci
104	Maurizio Niccolai	Assemblea dei Soci
105	Alberto Onori	Assemblea dei Soci
106	Sandro Orlandini	Confederazione Italiana Agricoltori, Pistoia
107	Andrea Ottanelli	Assemblea dei Soci
108	Lorena Paganelli	Assemblea dei Soci
109	Alessandro Pagnini	Assemblea dei Soci
110	Giovanni Palchetti *	Assemblea dei Soci
111	Vito Panati	Assemblea dei Soci
112	Riccardo Panerai	Assemblea dei Soci
113	Cristina Pantera *	Assemblea dei Soci
114	Alessandra Pastore	Assemblea dei Soci
115	Giovanna Pazzini	Camera di Commercio di Pistoia
116	Marco Pellegrini	Associazione dei Commercianti – Montecatini Terme
117	Giorgio Petracchi *	Assemblea dei Soci
118	Luciano Petracchi	Assemblea dei Soci
119	Giovanni Pieraccioli *	Assemblea dei Soci
120	Enrico Pieri	Sindaco del Comune di Montecatini Terme
121	Roberto Poli	Assemblea dei Soci
122	Carlo Pratesi	Assemblea dei Soci
123	Stefano Pucci	Assemblea dei Soci
124	Simona Querci	Sindaco Comune di Serravalle Pistoiese
125	Domenico Rauty	Assemblea dei Soci
126	Roberto Righi	Assemblea dei Soci
127	Michela Rinati	Assemblea dei Soci
128	Claudio Rosati *	Assemblea dei Soci
129	Giordano Rosi	Assemblea dei Soci
130	Gianni Ruffi	Assemblea dei Soci
131	Carlo Santangelo	Assemblea dei Soci
132	Alberto Scalabrino	Assemblea dei Soci
133	Lido Scarpetti	Assemblea dei Soci
134	David Scatragli	Sindaco Comune di Montale
135	Can. Amleto Spicciani	Assemblea dei Soci
136	Francesco Strambi	Assemblea dei Soci
137	Francesca Taddei	Associazione degli Albergatori di Montecatini Terme
138	Giovanni Tarli Barbieri *	Assemblea dei Soci
139	Tullio Tesi	Assemblea dei Soci

* sono indicati con asterisco i soci sospesi ex art. 15.3 dello statuto che ricoprono cariche in altri organi della Fondazione.

140	Giorgio Tintori	Assemblea dei Soci
141	Ezio Tonfoni	Assemblea dei Soci
142	Maria Teresa Tosi	Fondazione Marino Marini - Pistoia
143	Manuela Trinci	Assemblea dei Soci
144	Luigi Tronci	Assemblea dei Soci
145	Cecilia Turco *	Assemblea dei Soci
146	Iole Vannucci	Assemblea dei Soci
147	Vannino Vannucci	Assemblea dei Soci
148	Stefano Zamponi *	Assemblea dei Soci
149	Cristina Zini	Assemblea dei Soci
150	Gabriele Zollo	Assemblea dei Soci

* sono indicati con asterisco i soci sospesi ex art. 15.3 dello statuto che ricoprono cariche in altri organi della Fondazione.

L’Assemblea dei Soci al 28/02/2014: Soci onorari*

	Nominativo	Ente o soggetto designante
1	Giuliano Valentino Balducci	Assemblea dei Soci
2	Piero Becciani	Associazione degli Industriali di Pistoia
3	Modesto Biagioli	Assemblea dei Soci
4	Angiolo Bianchi	Assemblea dei Soci
5	Giuseppe Brusco	Assemblea dei Soci
6	Floriano Capecechi	Assemblea dei Soci
7	Fiorello Cianchi	Assemblea dei Soci
8	Eugenio Ciuti	Assemblea dei Soci
9	Alfio Del Serra	Assemblea dei Soci
10	Francesco Feri	Assemblea dei Soci
11	Vasco Gaiffi	Assemblea dei Soci
12	Bruno Geri	Assemblea dei Soci
13	Giuliano Gori	Assemblea dei Soci
14	Lisimaco Innocenti	Assemblea dei Soci
15	Suor Giovanna Magnani	Assemblea dei Soci
16	Gianfranco Mandorli	Assemblea dei Soci
17	Carlo Marchi	Assemblea dei Soci
18	Enzo Melani	Assemblea dei Soci
19	Pietro Montalto	Assemblea dei Soci
20	Piercarlo Morandi	Assemblea dei Soci
21	Giancarlo Niccolai	Assemblea dei Soci
22	Ivano Paci	Assemblea dei Soci
23	Roberto Pellegrini	Ordine degli Ingegneri di Pistoia
24	Luciano Petracchi	Assemblea dei Soci
25	Ricciardo Pucci	Assemblea dei Soci
26	Osvaldo Sanesi	Ordine Provinciale dei medici di Pistoia
27	Franco Scaramuzzi	Assemblea dei Soci
28	Vittoria Silvestri Pancioli	Assemblea dei Soci
29	Guido Taddei	Assemblea dei Soci
30	Piero Talini	Assemblea dei Soci

* Soci che hanno superato gli ottanta anni di età e non hanno diritto di voto né possono essere eletti negli organi della Fondazione.

IL CONSIGLIO GENERALE

Le funzioni

Il Consiglio Generale è l’organo di indirizzo a cui compete:

- la determinazione dei programmi e degli obiettivi ed il controllo dei risultati;
- l’approvazione dei documenti di programmazione, sia annuali che triennali, con l’individuazione dei settori rilevanti d’intervento;
- l’approvazione del bilancio d’esercizio;
- la definizione della strategia di investimento del patrimonio;
- l’approvazione e la modifica dello statuto e dei regolamenti interni;
- la nomina e la revoca del Presidente della Fondazione, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori e la determinazione dei loro compensi.

Il Consiglio Generale è composto da 24 consiglieri designati come segue:

- N. 12 da parte dell’Assemblea dei Soci
- N. 12 da parte dei seguenti soggetti:
 - uno dal Sindaco del Comune di Pistoia;
 - uno congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Agliana, Montale, Quarrata e Serravalle Pistoiese;
 - uno congiuntamente dai sindaci dei Comuni di Marliana, Massa e Cozzile, Montecatini Terme, Pescia e Uzzano;
 - uno congiuntamente dai sindaci dei Comuni di Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Monsummano Terme, Pieve a Nievole e Ponte Buggianese
 - uno dal Presidente delle Comunità Montana Appennino Pistoiese;
 - uno dal Presidente della Amministrazione Provinciale di Pistoia
 - due dal Presidente della Camera di Commercio di Pistoia
 - due dai presidenti o delegati delle Associazioni di Volontariato della Provincia di Pistoia, iscritte da almeno due anni nel registro Generale delle organizzazioni di Volontariato della regione Toscana
 - uno dal Vescovo della Diocesi di Pistoia
 - uno dal Rettore dell’Università di Firenze

I componenti del Consiglio Generale non rappresentano i soggetti che li hanno designati né rispondono ad essi.

I Consiglieri devono possedere specifici requisiti di onorabilità ed esperienza.

Il Consiglieri durano in carica cinque anni dalla data della nomina e possono essere confermati soltanto per un altro mandato consecutivo.

Nel corso del 2013 la composizione del Consiglio Generale non ha subito variazioni.

Nello stesso periodo si è riunito 8 volte.

Il Consiglio Generale al 28/02/2014

Componenti	Scadenza mandato	Ente designante
1. Gabriella Aschieri	11.12.2015	Presidente della Comunità Montana Appennino Pistoiese
2. Roberto Baroncelli	16.06.2015	Assemblea dei Soci
3. Roberto Barontini	11.12.2015	Associazioni del Volontariato
4. Sauro Becattini	16.06.2015	Assemblea dei Soci
5. Ermanno Bujani	16.06.2015	Assemblea dei Soci
6. Vito Cappellini	16.06.2015	Assemblea dei Soci
7. Don Luca Carlesi	11.12.2015	Vescovo di Pistoia
8. Marco Carrara	25.09.2018	Camera di Commercio
9. Mario De Pasquale	16.06.2015	Assemblea dei Soci
10. Romano Del Nord	11.12.2015	Rettore dell'Università di Firenze
11. Alberto Del Rosso	11.12.2015	Sindaci dei Comuni di Buggiano, Chiesina, Lamporecchio, Larciano, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese
12. Eugenio Fagnoni	11.12.2015	Sindaci dei Comuni di Marliana, Massa e Cozzile, Pescia, Uzzano e Montecatini Terme
13. Roberto Fambrini	16.06.2015	Assemblea dei Soci
14. Marco Giunti	11.12.2015	Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Pistoia
15. Marzio Magnani	16.06.2015	Assemblea dei Soci
16. Francesco Panerai	11.12.2015	Presidente della Camera di Commercio
17. Giorgio Petracchi	16.06.2015	Assemblea dei Soci
18. Giovanni Pieraccioli	16.06.2015	Assemblea dei Soci
19. Claudio Rosati	11.12.2015	Sindaco del Comune di Pistoia
20. Romina Santi	11.12.2015	Sindaci dei Comuni di Agliana, Montale, Quarrata, Serravalle Pistoiese
21. Marcello Suppressa	11.12.2015	Associazioni del Volontariato

22.	Giovanni Tarli Barbieri	16.06.2015	Assemblea dei Soci
23.	Cecilia Turco	16.06.2015	Assemblea dei Soci
24.	Stefano Zamponi	16.06.2015	Assemblea dei Soci

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le funzioni

E' l'organo cui compete la gestione della Fondazione per l'ordinaria e straordinaria amministrazione. In particolare spettano ad esso le deliberazioni concernenti:

- la nomina del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- la predisposizione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione comprensiva del bilancio di missione;
- l'assunzione del personale dipendente e la gestione dei rapporti di lavoro;
- la nomina del Direttore della Fondazione e la determinazione del relativo compenso;
- la nomina degli amministratori e sindaci revisori nelle società o enti partecipati;
- la nomina dei soci designati dagli enti locali e territoriali e le organizzazioni economico-professionali e culturali e la proclamazione dei soci eletti dall'Assemblea, previa verifica dei loro requisiti.

Il dettaglio delle competenze è stabilito dall'art. 23.1 dello Statuto.

Gli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente della Fondazione e da sei Consiglieri.

I Consiglieri vengono nominati dal Consiglio Generale con votazione separata da quella del Presidente.

Essi devono possedere i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto e devono possedere appropriate conoscenze in materie inerenti i settori di intervento della Fondazione o competenze economico – finanziarie o giuridico-amministrative oppure aver maturato una effettiva esperienza nell'ambito del volontariato, della libera professione o in campo imprenditoriale o accademico, o della pubblica amministrazione.

I Consiglieri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili consecutivamente per non più di una volta.

Nel corso del 2013 la composizione del Consiglio di amministrazione non ha subito variazioni.

Nello stesso periodo si è riunito 33 volte.

Il Consiglio di Amministrazione al 28/02/2014

Componenti	Scadenza mandato
Presidente	
Ivano Paci	04.05.2016
Vice Presidente	
Luca Iozzelli	27.01.2019
Consiglieri	
Giuseppe Alibrandi	04.05.2016
Roberto Cadonici	04.05.2016
Giulio Masotti	04.05.2016
Giovanni Palchetti	04.05.2016
Cristina Pantera	04.05.2016

IL PRESIDENTE

Le funzioni

Il Presidente rappresenta la Fondazione e sovrintende al suo funzionamento.

Esercita funzioni di impulso e coordinamento dell'attività degli organi collegiali e vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni nonché sull'andamento generale della Fondazione.

Convoca e presiede il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione e l'Assemblea dei soci;

Assume, nei casi di assoluta urgenza, sentito il Direttore, ogni determinazione di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente

Il Presidente è nominato dal Consiglio Generale, dura in carica 5 anni ed è rieleggibile consecutivamente per non più di una volta.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Le funzioni

Il Collegio dei Revisori ha le attribuzioni ed i doveri stabiliti dagli articoli 2403, 2404 e 2407 del codice civile.

I Revisori

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti;
Sono nominati dal Consiglio Generale e devono essere iscritti nel registro dei Revisori Contabili.

Restano in carica tre esercizi e possono essere confermati una sola volta.

Nel corso del 2013 si è concluso il mandato del Collegio dei Revisori nominato nel 2010.

Fra i membri effettivi solo il presidente del collegio dei Revisori poteva essere confermato, avendo lo stesso espletato un solo mandato.

Il Consiglio dopo avere approvato le “Modalità per la Nomina dei revisori” ha provveduto ad effettuare le nomine di due revisori effettivi, di due revisori supplenti ed ha confermato il Presidente del Collegio dei revisori.

Nel corso del 2013 i revisori sono stati presenti a 43 adunanze di altri organi e tenuto quattro riunioni per l’attività di controllo loro demandata.

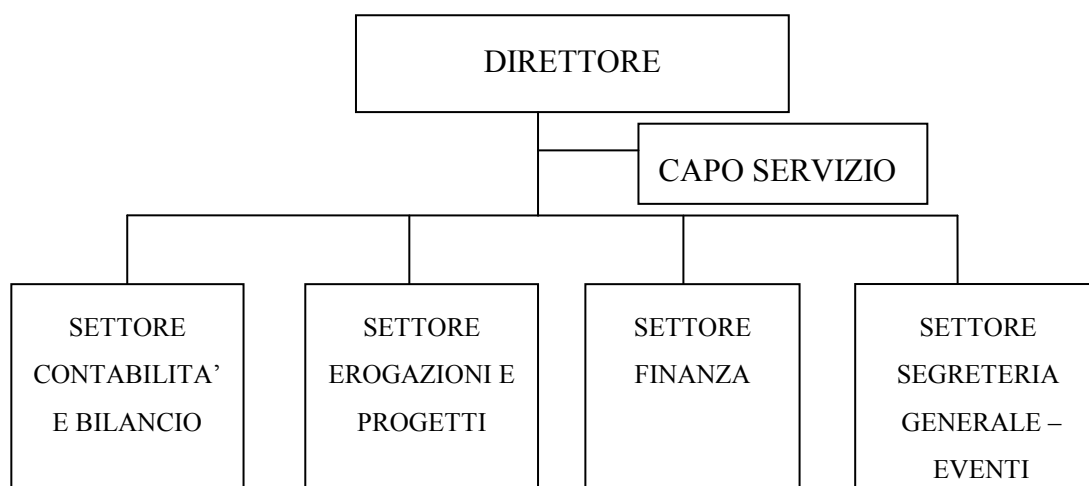
Componenti		Scadenza mandato
Alessandro Michelotti	Presidente	18.04.2016
Giovanna Evangelista	Revisore effettivo	18.04.2016
Antonella Giovannetti	Revisore effettivo	18.04.2016
Alberto Busi	Revisore supplente	18.04.2016
Luca Poggialini	Revisore supplente	18.04.2016

3. L'assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Fondazione, alla fine del 2013, risulta composta dal Direttore e da sette dipendenti, tra cui sei dipendenti diretti e uno in distacco dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, oltre a due collaboratori.

Nel corso del 2013 si è mantenuto il modello organizzativo in essere che prevede l'articolazione del lavoro della Fondazione in quattro settori e precisamente: segreteria generale - eventi, erogazioni e progetti, contabilità e bilancio, finanza.

Nel corso dell'esercizio, il lavoro della Fondazione è stato supportato da consulenti esterni per la gestione di particolari aree di attività che richiedono competenze specifiche, attinenti materie contrattuali, legali, tributarie e immobiliari, nonché competenze specialistiche per l'organizzazione di particolari eventi.



IL DIRETTORE

Le funzioni

Partecipa alle riunioni dell’Assemblea dei Soci, del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e ne redige il verbale.

Il Direttore:

- istruisce gli atti per le deliberazioni degli organi collegiali ed esegue le deliberazioni stesse;
- assicura il tempestivo rispetto delle scadenze previste dalla legge, dallo statuto e quelle previste da provvedimenti degli organi;
- provvede all’attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali e dei programmi dagli stessi approvati;
- dirige e coordina il personale della fondazione;
- assicura il buon funzionamento degli uffici;
- cura gli adempimenti di legge in materia fiscale, contabile e di bilancio

Nomina

E’ nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.

Deve possedere i requisiti di professionalità e onorabilità fissati dallo statuto.

CAPO SERVIZIO	Collabora con il Direttore per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni allo stesso demandate e alla predisposizione degli atti e delle relazioni da sottoporre agli organi statutari. Assicura la corretta esecuzione del lavoro degli uffici.
---------------	--

SETTORE CONTABILITÀ E BILANCIO	n. 2 addetti a tempo indeterminato Provvede agli adempimenti fiscali riguardanti le imposte dirette e indirette gestisce lo scadenziario degli impegni tributari. Segue la segreteria e gli aspetti amministrativi del “Comitato Microcredito Pistoiese”. Predisporre, per quanto di sua competenza, il Documento Programmatico Triennale e Annuale; il Bilancio di esercizio della Fondazione e i bilanci della “Fondazione Pistoiese Promusica” e di “Pistoia Eventi Culturali”. Gestisce gli immobili di proprietà, la loro manutenzione e le utenze. Cura gli atti inerenti i rapporti con istituti, enti e società nei quali la Fondazione ha partecipazioni.
SETTORE EROGAZIONE E PROGETTI	n. 2 addetti a tempo indeterminato Gestisce i progetti propri, e quelli di terzi acquisiti tramite sia bandi o per domanda diretta.

	Redige i tabulati statistici relativi ai progetti medesimi. Predisporre per quanto di competenza il Bilancio di missione. Segue l’aggiornamento del prodotto informatico Sime. Cura gli adempimenti con Istituti, Enti e Società nei quali la Fondazione ha rapporti di associazione.
SETTORE FINANZA	n. 1 collaboratore In accordo con il Presidente e il Direttore ed in coerenza con i documenti di indirizzo e con gli orientamenti del “Comitato degli investimenti” attua gestione degli investimenti finanziari della fondazione. Mantiene contatti con l’Advisor e nei limiti delle sue attribuzioni svolge le operazioni di negoziazione e le altre ritenute opportune.
SETTORE SEGRETERIA GENERALE – EVENTI	n. 2 addetti a tempo indeterminato Cura gli atti inerenti la disciplina istituzionale della Fondazione. Cura la segreteria del Presidente e del Direttore. Organizza e gestisce le riunioni dell’assemblea dei soci, del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e ne redige, trascrive ed archivia gli atti ed i verbali. Predisporre le pratiche da sottoporre agli organi della Fondazione. Cura la distribuzione dei volumi editi o acquistati dalla Fondazione. Cura le pratiche di acquisto inerenti le opere d’arte e la loro concessione a terzi per mostre ed esposizioni. Cura la realizzazione e distribuzione del notiziario “Società e Territorio”. Cura i rapporti con gli enti e le associazioni culturali locali. Organizza manifestazioni e convegni della Fondazione. Aggiorna il sito web della Fondazione, il sito dedicato agli eventi espositivi e la pubblicazione on line della rassegna stampa.

Nota: agli inizi del 2014, la struttura è stata potenziata con l’assunzione, previa selezione, di una risorsa destinata a coprire la funzione di addetta alla comunicazione ed ai rapporti con la stampa.

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2013

Sezione II – Relazione sulla gestione

- Capitolo I – Quadro generale e di sintesi*
- Capitolo II – Il patrimonio e la sua gestione: la componente finanziaria*
- Capitolo III – Le partecipazioni*
- Capitolo IV – Gli investimenti in immobili*
- Capitolo V – La missione “territoriale”*
- Capitolo VI – Il risultato dell'esercizio e il Patrimonio*

SEZIONE II - RELAZIONE SULLA GESTIONE

CAPITOLO I – QUADRO GENERALE E DI SINTESI

1. L'anno 2013: un esercizio “quasi” normale

Come di consueto, apriamo la nostra relazione sulla gestione, con un rapido sguardo di insieme sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Abbiamo dato a questo paragrafo il titolo “un esercizio quasi normale” più come espressione di un desiderio, di una speranza che si giunga a stabili condizioni di “normalità” del contesto di riferimento, che come frutto di un convincimento che una situazione di “normalità” sia ormai a portata di mano.

Sul piano generale, riflesso anche nel nostro ambito territoriale (Pistoia e la sua provincia), la crisi continua a manifestarsi con effetti sempre più vasti e profondi; fra essi, la mancanza di lavoro e l'impoverimento progressivo di interi ceti un tempo saldamente inseriti in un tenore di vita dignitoso, costituisce la manifestazione socialmente più rilevante e preoccupante.

Questo stato di cose si riflette inevitabilmente anche sull'attività della Fondazione, imprimendo alla stessa una “curvatura” verso interventi a carattere sociale non facili ad immaginare e realizzare con risultati significativi in termini di efficienza e soprattutto di efficacia; difficoltà che talora rendono inevitabile il mero trasferimento di risorse finanziarie per sopperire a necessità elementari e urgenti.

Sotto questo profilo, anche la “quasi normalità” resta un traguardo lontano.

Come diremo più avanti, nell'anno decorso si sono quasi “normalizzati” i mercati finanziari, peraltro con andamenti e caratteristiche che non rendono agevole l'attività di investimento per soggetti come la Fondazione, che nelle attività finanziarie hanno la fonte esclusiva delle loro risorse.

Ma su questo torneremo più avanti con maggiore ampiezza (Capitolo II).

2. Il contesto politico e normativo.

La già difficile situazione economica e sociale nella quale si trova il paese non sembra trovare, nella capacità di decisione dei poteri pubblici ai vari livelli e nella capacità operativa delle amministrazioni, una risposta adeguata alle esigenze.

L'instabilità dell'assetto di governo e la connessa incertezza e mutevolezza nella produzione normativa, sono fattori di ulteriore difficoltà nell'intervenire sulla crisi con un'azione di lunga durata, coerente negli obiettivi e nelle linee di azione.

I severi vincoli derivanti dalla situazione dei conti pubblici in rapporto al debito e dalle conseguenti restrizioni connesse agli impegni presi in sede UE, riducono fortemente la capacità di spesa degli enti locali e delle altre pubbliche amministrazioni operanti sul territorio.

Questo stato di cose ha via via ridotto, negli anni, le risorse destinate dalle amministrazioni pubbliche locali e regionali al sostegno di attività a carattere culturale e sociale, generando inevitabilmente un riflusso delle richieste verso la Fondazione.

Nonostante il quadro appena delineato, l'esercizio 2013 si iscrive fra i migliori nella vita della Fondazione.

Il livello dei proventi realizzati dalla gestione del patrimonio e l'importo assai contenuto dei costi ordinari di funzionamento, hanno consentito di realizzare un avanzo di esercizio, espressione del volume di risorse nuove e aggiuntive generate nell'esercizio stesso attraverso l'attività di gestione, fra i più elevati della nostra storia.

L'attività istituzionale ha avuto un andamento normale, con la volontà e nella ricerca di battere sentieri non tradizionali tramite iniziative che, nel rispetto della stringente normativa di settore, consentano di dare le risposte possibili alla crisi economica ed occupazionale in atto.

3. Le “due missioni” della Fondazione

Sintetizzando, l'attività della fondazione è dedicata all'assolvimento di due missioni, concettualmente e operativamente distinte, ma fra loro strettamente connesse e interdipendenti, che nel loro insieme danno corpo all'unitaria missione per la quale la fondazione esiste e che costituisce la sua ragion d'essere.

Le due missioni possono esser così delineate:

- una **missione “patrimoniale”**: volta alla conservazione ed al rafforzamento del patrimonio della fondazione attraverso la sua efficace gestione;
- una **missione “territoriale”** o di servizio al territorio, tipicamente volta a promuoverne lo sviluppo sociale ed economico.

La seconda missione, la più importante sul piano finalistico e delle ricadute sulla comunità, è condizionata in modo essenziale, dall'efficace svolgimento della prima.

Non conservare il patrimonio e non trarne adeguati flussi reddituali, riduce ogni possibilità di servizio al territorio al presente e compromette il futuro. Se la prima missione genera risorse per la seconda, deve essere perseguito, ma non è di per se garantito, il buon uso delle medesime, nella vastissima gamma delle scelte possibili e nella discrezionalità che le seleziona, ammettendone alcune ed escludendone altre; attività che si offre, come è naturale che sia, alla valutazione critica, di consenso o dissenso, di tutti i soggetti, pubblici e privati, più direttamente interessati all'attività della fondazione.

4. I risultati dell'esercizio. Una sintesi

Nella tabella sotto riportata vengono esposti i principali risultati del bilancio 2013, sufficienti a consentire un giudizio di sintesi sull'esercizio trascorso.

Esercizio 2013: sintesi della gestione patrimoniale ed operativa

Voci significative	€ / milioni		
	2013	2012	Variazioni %
- Patrimonio Netto	350,97	347,49	1,00%
- Proventi netti correnti	19,77	16,37	20,77%
- Proventi netti complessivi	22,11	16,69	32,47%
- Oneri di gestione ordinari	-1,63	-1,49	9,40%
- Avanzo di gestione	17,40	11,96	45,48%
- Fondi disponibili per gli interventi futuri (esclusi "Altri fondi")	47,76	25,02	90,89%
- Proventi complessivi / Patrimonio Netto	5,63%	4,71%	
- Proventi finanziari / Investimenti finanziari	4,78%	4,31%	
- Proventi da partecipazioni / Partecipazioni	5,65%	4,19%	
- Oneri di gestione / Patrimonio	0,47%	0,43%	
- Oneri di gestione / Avanzo netto	9,37%	12,46%	

Dalla tabella sopra riportata emerge che la “missione patrimoniale” con il suo corollario “reddituale” è ampiamente realizzata. I dati esposti si commentano da soli.

Per quanto riguarda la **conservazione del patrimonio**, lo stesso ha quasi triplicato il suo valore passando da € 125,5 milioni del 1992 a € 351,0 milioni a fine 2013, con un incremento del 179,7% (per maggiori dettagli vedi l'**Allegato n. 6**).

La gestione del patrimonio ha generato **proventi netti** dalle spese relative alla gestione per € 19,77 milioni (+ 20,77% sul 2012) e **proventi complessivi** per € 22,11 milioni (+ 32,47% sul 2012).

Gli **oneri di gestione** si mantengono a livelli molto contenuti e la loro incidenza percentuale rispetto al patrimonio è a livelli tra i più bassi rispetto all'insieme delle fondazioni bancarie.

L'**avanzo di gestione** è pari a € 17,4 milioni (più 45,48% sul 2012) ed è fra i più alti della storia della fondazione. Anche la parte “reddituale” della missione patrimoniale ha dato quindi esiti molto soddisfacenti. E' da dire che tutti i bilanci relativi ai ventuno esercizi sinora trascorsi, hanno registrato un avanzo di gestione (per maggiori dettagli vedi **Allegato 8**).

Per concludere questo paragrafo di sintesi si possono commentare gli **indicatori di redditività** della gestione patrimoniale, (riportati nella tabella di cui sopra), quali:

- Proventi complessivi/Patrimonio netto:** il rapporto misura la redditività complessiva del patrimonio, che passa dal 4,71% del 2012 al 5,63% del 2013.

- b) **Proventi finanziari/Investimenti finanziari:** l'indice misura la redditività degli investimenti diversi dalle partecipazioni; passa dal 4,31% del 2012 al 4,78% del 2013.
- c) **Dividendi da partecipazioni/Partecipazioni:** l'indice esprime, esclusivamente sulla base dei dividendi distribuiti, la redditività delle partecipazioni; l'indice 2013 si attesta al 5,65% contro il 4,19% del 2012.

Rispetto all'esercizio precedente, si ha un incremento della redditività per tutti gli indicatori presi in considerazione.

Naturalmente questi dati di sintesi, saranno meglio spiegati e resi più espliciti dalla attenta lettura, oltre che degli altri capitoli della presente relazione, dei prospetti contabili e della nota integrativa.

Per quanto riguarda la **“missione territoriale”** si rinvia a quanto sommariamente esposto nel **capitolo V** della presente relazione e soprattutto al fascicolo **“Bilancio di Missione”** che espone in dettaglio i progetti finanziati nel corso del 2013, nei settori di intervento prescelti.

CAPITOLO II – IL PATRIMONIO E LA SUA GESTIONE: LA COMPONENTE FINANZIARIA

1. Gli investimenti finanziari e la loro gestione

1.1 Gli obiettivi della gestione finanziaria

Il D.Lgs. n. 153/99 stabilisce che *“il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni, quali enti senza scopo di lucro, che operano secondo principi di trasparenza e moralità”*.

Il patrimonio è necessariamente investito, pressoché “in toto”, in attività finanziarie, attraverso i vari strumenti che sono tipicamente a disposizione degli investitori istituzionali, fra i quali si collocano le fondazioni come la nostra.

Attraverso la gestione del patrimonio, la Fondazione deve perseguire e conciliare **tre obiettivi**, e cioè:

- a) **conservare il valore** reale del patrimonio;
- b) ottenere **un’adeguata redditività** coerente con l’obiettivo a) e con le esigenze poste dal funzionamento e dalle finalità istituzionali della Fondazione;
- c) realizzare condizioni che assicurino **flussi di cassa periodici**.

Poiché il patrimonio della Fondazione è costituito, per la quasi totalità, da investimenti finanziari, gli obiettivi di cui sopra sono collegati ai parametri fondamentali della gestione finanziaria e cioè: la scelta del **profilo di rischio complessivo** al quale si intende esporre il patrimonio e quindi la rischiosità degli impieghi (a); il **rendimento** degli strumenti di investimento finanziario prescelti (b); la **liquidabilità degli investimenti** medesimi e la **periodicità dei flussi di cassa** ottenibili dagli stessi (c).

Si tratta di obiettivi non automaticamente convergenti e compatibili: rischio e rendimento sono fra loro direttamente correlati (cioè a maggiore rendimento corrisponde un rischio più elevato); l’ottenimento o meno di flussi di cassa periodici dipende da scelte che tendono a privilegiare i rendimenti di natura ricorrente (dividendi e interessi) piuttosto che redditi differiti nel tempo e conseguibili sotto la forma di crescita del valore patrimoniale dell’investimento.

Gli obiettivi a) e b) sono addirittura fra loro divergenti perché un maggior rendimento può ottenersi solo assumendo maggiori rischi, che rendono più incerta la possibilità di conservazione del patrimonio.

Le attività finanziarie di emittenti pubblici o privati, rappresentative di debito o di capitale, costituiranno comunque, anche per il futuro, la parte più rilevante del patrimonio investito.

E, per non compromettere le esigenze di liquidità rivenienti dalla gestione, dovrà trattarsi, salvo eccezioni, di **attività quotate sui mercati regolamentati** e perciò **liquidabili** in qualunque momento, a parte i problemi di prezzo ed i conseguenti rischi di perdita.

Gli orientamenti strategici della gestione patrimoniale e della politica di investimenti della Fondazione sono definiti dal Consiglio Generale come organo di indirizzo.

Il Consiglio Generale ha definito, a intervalli piuttosto ampi di tempo, le linee guida da seguire nella selezione degli investimenti, fissando la percentuale massima di patrimonio investibile in ciascuna categoria di attività finanziaria, differenziata secondo le diverse classi di rischio alle stesse attribuibili.

Negli ultimi cinque anni si è via via accentuata la quota di patrimonio gestita direttamente o nella forma del preventivo assenso alle operazioni proposte dai gestori, a causa dei risultati deludenti delle gestioni affidate a operatori specializzati esterni, peraltro sempre scelti con attenzione e tutti di riconosciuto standing.

1.2 Linee generali della gestione del patrimonio finanziario: il modello organizzativo-gestionale

Fin dall'inizio e per lungo tempo la Fondazione ha seguito il criterio dell'affidamento a gestori terzi di elevato standing reputazionale, riservando alla gestione diretta una piccola quota del patrimonio complessivo.

L'affidamento a terzi sotto forma di gestione patrimoniale o di fondi mobiliari, sia pure attentamente scelti con il supporto dei nostri advisor, ha peraltro portato a risultati sostanzialmente insoddisfacenti.

Negli ultimi anni abbiamo quindi ampliato l'attività di gestione diretta degli investimenti finanziari, in modo da avere un controllo più puntuale sul loro andamento.

A tale scopo, la Fondazione utilizza da tempo una risorsa esperta a tempo parziale che funge da interfaccia giornaliera degli operatori finanziari per l'esecuzione delle operazioni di investimento e disinvestimento, secondo i criteri definiti.

Dal 2005 per la valutazione, selezione e monitoraggio dei gestori, e per tutti gli aspetti inerenti la gestione patrimoniale, la Fondazione si avvale della consulenza generale di un advisor indipendente, Prometeia Advisor Sim, controllata di Prometeia.

Il consiglio è affiancato anche, per le sue scelte gestionali, da un **Comitato Investimenti** che si riunisce con regolarità per fornire suggerimenti e valutazioni.

La configurazione progressivamente assunta dalle nostre procedure d'investimento, può costituire una struttura che già opera secondo modalità organizzative idonee, come vuole la legge, ad assicurare comunque quella separazione dalle altre attività della Fondazione richiesta per una gestione diretta.

La presenza di un advisor generale esterno, l'esistenza di un Comitato Investimenti, l'affidamento della parte in gestione diretta ad una risorsa esperta che cura l'operatività necessaria e riferisce esclusivamente al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione senza alcun contatto con gli altri uffici ed attività della Fondazione, può ritenersi una struttura adeguata, tenuto conto delle dimensioni della Fondazione stessa, alla gestione diretta di una quota rilevante del patrimonio.

E' un'impostazione che riteniamo opportuno mantenere.

1.3 La gestione del portafoglio finanziario e la strategia d'investimento

La gestione del portafoglio finanziario è ispirata ad una prudentiale diversificazione del rischio, nonché al conseguimento di un'adeguata redditività, coerente e compatibile con il profilo di rischio prescelto, finalizzata alla conservazione del valore del patrimonio.

A tal fine il Consiglio Generale, in data 16 febbraio 2012, ha effettuato un'attenta revisione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti.

I limiti di investimento stabiliti per le varie classi di attività finanziarie sono i seguenti:

- a) **liquidità e strumenti di debito sovrano (risk free):** fino ad un massimo del 60% del portafoglio;
- b) **strumenti di natura obbligazionaria:** fino al 50% del portafoglio, con possibilità di ampliamento dell'universo investibile anche ai titoli high yield in misura non superiore al 5% del portafoglio non strategico;
- c) **strumenti di natura azionaria:** fino al 40% del portafoglio, con prevalenza di titoli italiani nella gestione diretta;
- d) **altri strumenti alternativi:** fra cui fondi immobiliari e fondi di private equity fino al 25% del portafoglio, con particolare attenzione alle componenti immobiliari.

Gli strumenti a più elevato rischio, di cui alle lettere b), c) e d), non dovranno di regola superare, in concreto, il 70% del portafoglio complessivo.

Gli investimenti in valuta diversa dall'euro senza copertura dai rischi di cambio non potranno superare il 5% del portafoglio complessivo.

Gli investimenti diretti in titoli obbligazionari dovranno godere di un rating comunque non inferiore all'“investment grade”.

- e) **investimenti diretti in immobili consentiti:** nei limiti del 15% del patrimonio, come per legge;
- f) **ricorso al debito per il compimento di operazioni a basso rischio:** non oltre il 10% del patrimonio;
- g) operatività per vendita di opzioni, o comunque che prevedano come sottostante titoli quotati durevolmente inseriti nel portafoglio: consentita in limiti prudenziali.

Il modello di asset allocation strategica delle risorse finanziarie della Fondazione, escluse le partecipazioni strategiche, strumentali e istituzionali, prevede la seguente ripartizione tra le diverse classi di attività (al 31 dicembre 2013):

Ripartizione degli investimenti finanziari, escluse le partecipazioni strategiche, strumentali e istituzionali: confronto con i limiti stabiliti dalle linee guida

Descrizione comparto	CLASSI DI RISCHIO					Peso %	Investimenti in valuta senza copertura rischio cambio
	A Liquidità e strumenti di debito sovrano (risk free)	B Strumenti di natura obbligazionaria	C Strumenti di natura azionaria	D Altri strumenti alternativi	Totale		
a) INVESTIMENTI FINANZIARI	LIMITI PERCENTUALI MASSIMI DI INVESTIMENTO (1)						LIM. % MAX
	60,00%	50,00%	40,00%	25,00%			5,00%
1) Gestioni patrimoniali <i>- Symphonia - azionaria</i>	829.017 829.017	179.131 179.131	466.184 466.184	0	1.474.332 1.474.332	0,50 0,50	0
2) Investimenti diretti <i>- Titoli di Stato e assimilati</i> <i>- Obbligazioni non quotate</i> <i>- Obbligazioni corporate</i> <i>- Obbligazioni convertibili</i> <i>- Azioni quotate euro</i>	89.728.581 89.728.581	49.825.494 1.000.000 48.825.494	60.308.670 21.074.569 39.234.102	0	199.862.745 89.728.581 1.000.000 48.825.494 21.074.569 39.234.102	67,53 30,32 0,34 16,50 7,12 13,26	0
3) Fondi Euro e Global	2.996.448	16.709.885	17.941.672		37.648.005	12,72	0
4) Hedge Funds			617.487		617.487	0,21	0
5) Polizze Assicurative		2.999.512			2.999.512	1,01	0
6) Fondi paesi emergenti					0	0,00	0
7) Private equity				8.281.137	8.281.137	2,80	0
8) Fondi immobiliari				24.044.888	24.044.888	8,12	0
9) PCT	0				0	0,00	0
b) DISPONIBILITA' LIQUIDE	21.022.585				21.022.585	7,10	20.981
<i>1) Euro</i>	<i>21.001.605</i>				<i>21.001.605</i>	<i>7,10</i>	
<i>2) Valuta (USD) controval. in €</i>	<i>20.981</i>				<i>20.981</i>	<i>0,01</i>	<i>20.981</i>
Totale	114.576.632	69.714.022	79.334.013	32.326.025	295.950.692	100,00	20.981
Peso	38,71%	23,56%	26,81%	10,92%	100,00%		0,01%

(1) Approvati dal Consiglio Generale in data 16 febbraio 2012

I valori della tabella sono relativi ai dati di acquisto del titolo e comprendono gli scarti di emissione e di negoziazione; rispetto ai dati di bilancio differiscono esclusivamente per l'ammontare (2.571.723,53 euro) della svalutazione di alcuni titoli non immobilizzati per effetto dell'applicazione agli stessi del valore di mercato.

Al 31 dicembre 2013 la **consistenza complessiva del portafoglio finanziario**, incluse le immobilizzazioni finanziarie ed escluse le disponibilità liquide, è pari a € 396.116.887,15, contro una consistenza del 2012 di € 347.223.128,44, con conseguente aumento di 48,893 mln (+14,09%).

La composizione del **portafoglio finanziario complessivo al 31 dicembre 2013** risulta la seguente:

Portafoglio finanziario complessivo: composizione

€/1.000

CLASSI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Immobilizzate	Non immobilizzate	Totale	%
Partecipazioni strumentali istituzionali e strategiche	123.761		123.761	29,67%
Titoli di Stato		88.860	88.860	21,30%
Obbligazioni corporate	9.900	59.926	69.826	16,74%
Partecipazioni diverse - azioni quotate	21.133	17.420	38.553	9,24%
Fondi comuni d'investimento immobiliari chiusi	23.991		23.991	5,75%
Fondi comuni d'investimento azionari	611	12.761	13.372	3,21%
Fondi comuni d'investimento obbligazionari	1.000	18.220	19.220	4,61%
Fondi comuni d'invest. private equity e mob. chiusi	8.281		8.281	1,99%
Fondi comuni d'investimento convertibili	4.246		4.246	1,02%
Polizze assicurative		2.999	2.999	0,72%
Hedge funds		489	489	0,12%
Gestioni patrimoniali		1.474	1.474	0,35%
Obbligazioni non quotate		1.000	1.000	0,24%
Fondi comuni d'investimento immobiliari quotati		45	45	0,01%
Totale portafoglio finanziario al netto delle disponibilità liquide (a)	192.923	203.194	396.117	94,96%
Disponibilità liquide (b)	0	21.023	21.023	5,04%
Totale complessivo portafoglio finanziario (a+b)	192.923	224.217	417.140	100,00%

1.4. Profili di esposizione al rischio

Come richiesto dal D.Lgs. 2/2/2007 n. 32, provvediamo ad evidenziare in modo esplicito il complesso dei rischi finanziari gravanti sulla Fondazione.

L'attività della Fondazione, specialmente per quanto riguarda gli investimenti finanziari, espone infatti la stessa ad alcuni rischi.. I rischi principali hanno tuttavia una consistenza modesta come risulta dalle sommarie considerazioni che seguono:

- **rischio di liquidità:** è il rischio di non essere in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato senza incorrere in perdite; esso può ritenersi sostanzialmente nullo, tenuto conto delle disponibilità esistenti o prontamente liquidabili, in rapporto agli impegni previsti.
- **rischio di prezzo:** è legato alla variabilità del valore dei titoli negoziati sui mercati; esso appare contenuto per alcuni singoli titoli e pressoché nullo per il portafoglio nel suo complesso, che incorpora importanti plusvalenze ai prezzi di mercato a fine anno e ancora maggiori a fine febbraio 2014. Nel complesso si registra il superamento della crisi ed il generale recupero dei prezzi. In ogni caso, per tener conto del rischio di prezzo, da alcuni anni è stato istituito ed

implementato un “Fondo rischi variazioni di mercato”, sottovoce del “Fondo Rischi ed oneri” che nel corso del 2013 è stato incrementato per € 2.000.000; alla data di chiusura di bilancio tale fondo è stato utilizzato per € 2.571.723,83, al fine di tener conto delle minusvalenze latenti emerse dalla valutazione del portafoglio circolante al minor valore tra quello di costo e quello desunto dal valore di mercato. Il saldo del Fondo al 31 dicembre 2013 è di € 11.428.276,47.

- **rischio di cambio:** è rappresentato dall’eventualità di dover sopportare perdite a causa delle variazioni del valore di scambio dell’euro rispetto ad altre valute. La Fondazione detiene, a fine 2013, solo modeste attività in dollari USA.
- **rischio emittente:** la componente obbligazionaria “corporate” degli investimenti è tutta di primarie società e con elevato rating. I titoli governativi riguardano per la quasi totalità solo titoli del debito della Repubblica Italiana.
- **rischio di tasso:** il comparto obbligazionario, corporate e governativo, è suddiviso fra impieghi a tasso fisso e variabile, con duration relativamente breve. Dato il livello minimo da tempo raggiunto dai tassi di riferimento, non è escluso che il loro rialzo, per quanto lontano, produca una riduzione del valore di mercato dei titoli di debito. Peraltro tale circostanza non produrrà una perdita reale in quanto la Fondazione può attendere le scadenze dei titoli, che saranno rimborsati al valore nominale e quindi senza generare perdite, salvo il caso di acquisto sopra la pari.
- **rischio di variazione dei flussi finanziari:** questo rischio è legato essenzialmente alla mancata distribuzione dei dividendi da parte delle partecipate, o dal mancato pagamento delle cedole, che potrebbero far mancare l’afflusso di risorse per l’attività istituzionale. Tale rischio è di fatto annullato dai fondi disponibili rivenienti dagli esercizi precedenti.

Tutti i menzionati fattori di rischio possono essere ridotti attraverso una accorta applicazione del criterio della **diversificazione**, per effetto del quale il nostro portafoglio finanziario comprende complessivamente n. 211 titoli, di cui n. 80 del comparto azionario e n. 91 del comparto obbligazionario, oltre n. 40 fondi.

2. L’andamento dell’economia reale e dei mercati finanziari nel 2013

Senza nessuna pretesa di approfondita analisi, esponiamo di seguito alcuni rapidi accenni al contesto economico – finanziario che ha caratterizzato l’anno 2013 e la sua rilevanza per le scelte di gestione compiute.

La situazione economica internazionale a fine 2013 presentava un quadro abbastanza variegato, sicuramente migliorato per alcuni Paesi, stazionario o in peggioramento per altri.

Gli Stati Uniti hanno gradualmente consolidato la ripresa, con un’inflazione al consumo ancora molto bassa ed un calo del tasso di disoccupazione, che resta comunque al di sopra dell’obiettivo della Federal Reserve.

Buona anche la ripresa del Regno Unito e del Giappone il quale, grazie alla politica economica del nuovo premier, sembra aver ritrovato la spinta, anche psicologica, per ripartire.

L'Eurozona, dopo la sensibile crescita del secondo trimestre, ha invece registrato un rallentamento reso ancora più evidente dalle difficoltà della produzione industriale a ristabilire uno stabile trend di ripresa. La stessa Germania, che ha legato la propria economia più alle esportazioni che ai consumi interni, ha ridotto la sua spinta, mentre la Francia evidenzia da tempo una situazione di sostanziale stallo. Il tasso di disoccupazione europeo, con una media del 12%, è cresciuto rispetto all'anno precedente, mentre il tasso d'inflazione risulta in calo fino a creare preoccupazioni di possibile deflazione.

L'Italia che, come tutti i paesi "periferici" è penalizzata dal fardello del debito e dalle conseguenti restrizioni di bilancio, nella parte finale del 2013 ha finalmente visto arrestarsi il calo del Pil con prospettive di un timido miglioramento per il 2014. Il tasso di disoccupazione si è tuttavia collocato a fine anno sul livello record del 12,7%, in aumento dell'1,2% sull'anno precedente.

La vera sorpresa, in negativo, del 2013 sono stati i Paesi emergenti il cui costante sviluppo aveva contribuito ad attenuare le conseguenze della crisi anche per i paesi sviluppati.

All'inizio del nuovo anno, la domanda che ci si può legittimamente porre è se, in mancanza di una stabilizzazione delle economie emergenti e di una rapida uscita dell'Eurozona dalle incertezze di una fragile ripresa, l'economia mondiale possa essere sostenuta dalla sola crescita statunitense.

Negli Stati Uniti i problemi creati dall'aumento delle tasse e dal taglio della spesa pubblica, nell'ottica di tenere sotto controllo il bilancio e l'indebitamento federale, sono stati superati. In dicembre la Federal Reserve, a riprova del migliorato clima economico, ha deciso di iniziare con gennaio 2014 la progressiva riduzione delle iniezioni di liquidità nel sistema, pur mantenendo un atteggiamento morbido in materia di tassi.

Nell'Eurozona i temuti default ed il crollo dell'euro non ci sono stati. Gli scogli delle elezioni politiche in vari paesi sono stati superati, provocando solo sporadici episodi di tensione. Lo spread fra il rendimento del Btp ed il Bund decennali ha rispecchiato il miglioramento generale del clima, calando dai 316 punti di fine 2012 ai 215 punti di dicembre 2013 dopo un'impennata intorno ai 350 punti in occasione del nulla di fatto nelle elezioni italiane. A novembre 2013 la Banca centrale europea ha ridotto allo 0,25% il tasso di riferimento quale risposta ad un tasso d'inflazione in continuo calo ed alle difficoltà dell'economia reale di finanziarsi per sostenere il debole processo di sviluppo in atto.

L'abbondante liquidità in circolazione ha ancora una volta condizionato gli investimenti, premiando alcune asset class e penalizzandone altre, in funzione anche di un ritorno della propensione al rischio sostenuta da livelli d'inflazione storicamente ai minimi.

Penalizzati e con rendimenti negativi sono stati i classici "beni rifugio", dall'oro al bund tedesco, nonché gli investimenti nei paesi emergenti i quali hanno registrato un consistente deflusso di fondi verso i mercati azionari dei paesi sviluppati, Stati Uniti ed Europa e verso le emissioni governative dei paesi periferici europei i cui rendimenti si sono mantenuti sufficientemente elevati anche quando si è concretizzata la percezione che il loro livello di rischio si stava attenuando.

3. I riflessi sugli investimenti della Fondazione

Nel ricordato contesto finanziario, le decisioni di investimento della Fondazione si sono mantenute su un profilo prudentiale, aumentando però in modo graduale le attività più rischiose, come l'azionario o l'esposizione in divisa, e approfittando delle opportunità di investimento offerte dalle correzioni del mercato.

Pur continuando a porre la massima attenzione agli obiettivi di redditività immediata del portafoglio, è stato inoltre possibile effettuare un'adeguata ricomposizione degli strumenti finanziari che ha consentito la realizzazione di interessanti utili da negoziazione senza perdere di vista i fattori di rischio e di diversificazione del portafoglio stesso. A fine anno, inoltre, la valutazione a mercato del portafoglio evidenzia una situazione di tutta tranquillità con interessanti plusvalenze sia sulla parte azionaria che su quella obbligazionaria.

3.1 La componente monetaria e obbligazionaria

Fino ad oltre metà dell'anno, la Fondazione si è trovata ancora con uno stock di liquidità pari a 50 milioni di euro investiti in depositi vincolati a tassi pari o superiori al 4% annuo, decisamente competitivi anche rispetto ad altri strumenti finanziari. Con la scadenza del vincolo, buona parte di essa è stata gradualmente rivolta verso altri strumenti, nel rispetto della programmata composizione del portafoglio e delle nuove indicazioni provenienti dal mercato.

La **componente monetaria e obbligazionaria** rappresenta ancora la parte preponderante del portafoglio in gestione diretta ed è stata movimentata con attenzione sia per sfruttare favorevoli occasioni d'investimento sia per prendere profitto in funzione delle evoluzioni di mercato.

Sul **segmento obbligazionario** all'inizio dell'anno è stata dedicata particolare attenzione alle nuove emissioni **corporate** che offrivano rendimenti ancora decisamente interessanti e che consentivano di attenuare la dipendenza dalla componente governativa. In breve l'afflusso di fondi in uscita dai paesi emergenti ha reso però meno conveniente in termini di rischio/rendimento questa classe di obbligazioni e pertanto la scelta è nuovamente caduta sui governativi italiani, soprattutto nei momenti di riacutizzazione della tensione sullo spread col Bund tedesco, privilegiando in particolare il segmento fino a cinque/sei anni di scadenza.

Alle obbligazioni societarie è stata inoltre estesa la scelta di investire direttamente in divisa estera, soprattutto dollaro Usa, nella considerazione che il livello raggiunto dal cambio dell'euro fosse sufficientemente elevato per dare stabilità all'investimento.

3.2 La componente azionaria

Nel corso del 2013 è stato ulteriormente **incrementato l'investimento azionario** diretto, soprattutto nella componente estera, in particolare sulla borsa americana nella prima parte dell'anno, anche in funzione di semplice trading, e sulle borse europee nella seconda parte. Nella scelta dei titoli sono stati ancora privilegiati i titoli ad alto dividendo ma con buoni fondamentali, come farmaceutici, energetici e

utilities; con i segnali di ripresa economica si è ritenuto opportuno inserire in portafoglio anche qualche titolo più segnatamente ciclico.

3.3 *La componente gestita*

Anche nel 2013 le scelte effettuate hanno privilegiato le componenti in gestione diretta, riservando il ricorso al comparto gestito da terzi solo per gli investimenti su segmenti di mercato meno facilmente avvicinabili con investimenti diretti, quali obbligazioni high yield e convertibili.

In quest'ottica, nel segmento gestioni patrimoniali, residua solo una modesta quota con Symphonia Sgr, mentre il miglioramento delle condizioni di mercato ha consentito di ridurre ulteriormente il già marginale peso degli hedge funds.

Anche i singoli fondi sono stati attentamente monitorati e movimentati nell'ottica di consolidare parte dei profitti maturati e diversificare i gestori. Fra i nuovi investimenti, un particolare peso è stato attribuito al segmento high yield statunitense, sottoscritto direttamente in dollari.

4. **Gli investimenti previsti dall'art. 7 D.Lgs. 153/99**

L'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99 stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano, in modo da ottenere un'adequata redditività, assicurando fra l'altro il **collegamento funzionale con le loro finalità ed in particolare con lo sviluppo del territorio**.

Il legame con il territorio è espresso principalmente dalla partecipazione nella **Cassa di Risparmio conferitaria** e rafforzato dagli altri investimenti in appresso indicati:

- a) partecipazione al capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti Spa per € 34.423.879,03;
- b) sottoscrizione di quote del **fondo di private equity** denominato **Fondo Toscana Innovazione**, per un impegno complessivo di € 900.000, destinato all'innovazione tecnologica delle piccole e medie imprese della Regione Toscana, tramite progetti innovativi sviluppati con start up e spin off universitari;
- c) sottoscrizione di quote, per un impegno complessivo di € 2.000.000, del **Fondo F2i, fondo di private equity**, destinato all'acquisizione di partecipazioni in settori strategici per lo sviluppo dell'economia nazionale, soprattutto le infrastrutture, le energie rinnovabili e l'intermodalità.

CAPITOLO III – LE PARTECIPAZIONI

Nel presente bilancio le partecipazioni sono ordinate, per rendere più intellegibile l'intero comparto, nelle quattro categorie identificate nei prossimi paragrafi.

1. Le partecipazioni “strategiche”

Le partecipazioni “strategiche” sono quelle che la Fondazione detiene in alcune società, non solo come investimento redditizio, ma anche e soprattutto perché l'attività svolta da tali società riveste una rilevante importanza, diretta o indiretta, per lo sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione.

Sono quindi partecipazioni tendenzialmente destinate ad essere detenute per un tempo indefinito, fin quando permangono le ragioni di interesse, non solo reddituale, sopra richiamate.

Hanno questa caratteristica la partecipazione nella Cassa di Risparmio conferitaria, nella Capogruppo Banca Intesa San Paolo e nella Cassa Depositi e Prestiti.

Le partecipazioni strategiche detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2013 sono quindi rappresentate da:

a) **Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa € 33.197.733,82 (€ 33.197.733,82)**

La partecipazione rappresenta il 16,5% del capitale sociale della Banca ed il 9,46% del Patrimonio Netto della Fondazione (€ 350.969.401,15). Essa non ha subito variazioni nel 2013.

Nel 2013 la Fondazione ha percepito dividendi per € 705.872,94 euro (rendimento: 2,49% sul valore nominale e 2,13% sul valore di bilancio), di cui:

- 356.096,45 euro relativi all'attuale quota azionaria detenuta.
- 349.776,49 euro, in relazione alle azioni cedute nel 2012 (n. 44.275.505).

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 2B - a) della Nota integrativa (Partecipazioni strategiche).

Nell'**Allegato n. 5** si richiamano le principali vicende del rapporto fra l'originario Ente, poi divenuto la Fondazione, con la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia quale banca conferitaria per effetto del processo di ristrutturazione voluto dalla riforma Amato – Ciampi.

E' interessante notare che l'Ente (poi Fondazione) di Pistoia non ha mai detenuto né esercitato il controllo azionario della propria banca di riferimento.

b) **Intesa Sanpaolo Spa € 53.557.533,34 (€ 53.557.533,34)**

La partecipazione posseduta, rappresenta lo 0,01413% del capitale di risparmio, e lo 0,30782% del capitale ordinario. Essa non ha subito variazioni nel 2013.

Il dividendo percepito nell'esercizio 2013 è di € 2.393.870,21 con un rendimento sul valore di bilancio pari al 4,49% per le azioni ordinarie e al 2,10% per le azioni di risparmio.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 2B - a) della Nota integrativa (Partecipazioni strategiche).

c) **Cassa Depositi e Prestiti Spa € 34.423.879,03 (€ 21.006.970,00)**

Al 31 dicembre 2013 la Fondazione possiede n. 1.200.650 azioni ordinarie senza valore nominale della C.D.P. Spa, pari allo 0,41% del capitale sociale.

Trattasi di un investimento di grande rilievo economico e sociale. Le fondazioni bancarie sono presenti nel capitale sociale con un peso rilevante, pari a circa il 18%.

A seguito del livello raggiunto dalla partecipazione, la nostra Fondazione fa parte del Comitato di Supporto degli azionisti di minoranza al Consiglio di Amministrazione, organo statutario con funzioni consultive.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha optato per la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie (n. 1.029.000) e ha acquisito ulteriori azioni (n. 171.650) della società; tali operazioni hanno comportato un aumento del costo della partecipazione e l'accensione di un debito verso il Mef.

Il dividendo percepito nell'esercizio 2013 è di € 4.106.223,00 con un rendimento sul valore di bilancio pari al 19,55%.

Per maggiori dettagli, anche sul processo di conversione, si rinvia al paragrafo 2B - a) della Nota integrativa (Partecipazioni strategiche).

2. Le partecipazioni “istituzionali”

Le **Partecipazioni “istituzionali”** accolgono le presenze, essenzialmente rappresentate da “quote”, in enti, fondazioni, associazioni, società e organismi di altro tipo, che svolgono, in compartecipazioni con altri enti pubblici o privati, attività coerenti con le finalità della Fondazione in campi omogenei ai settori di intervento dalla stessa adottati.

Sono partecipazioni diverse da quelle strumentali, in quanto la Fondazione non ha il controllo degli organismi nei quali è presente e nei quali ha una quota minoritaria, condividendo con altri l'iniziativa e le responsabilità della gestione.

Le partecipazioni di questo tipo non sono motivate da finalità reddituali, ma esclusivamente dallo scopo di rendere possibile e sostenere, insieme ad altri, iniziative di significativo rilievo culturale, sociale, economico, educativo e formativo.

Le partecipazioni istituzionali detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2013 sono rappresentate da:

a) **Fondazione con il Sud (già Fondazione per il Sud) € 1.705.157,67 (€ 1.705.157,67)**

La Fondazione con il Sud è nata il 22 novembre 2006 in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto fra le fondazioni di origine bancaria e le organizzazioni per il Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La partecipazione è stata perfezionata nell'anno 2006 con il versamento della quota di spettanza della nostra Fondazione (€ 1.705.157,67) per la costituzione del patrimonio iniziale della Fondazione con il Sud.

Lo scopo istituzionale è la promozione e il potenziamento delle strutture per lo sviluppo sociale ed economico del sud Italia, con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE 1260 del 21/06/1999, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e responsabilità sociale.

L'importo globale destinato alla Fondazione con il Sud (€ 3.260.784,43) è assai rilevante e colloca la nostra Fondazione, nella graduatoria dei contributori, in posizione assai superiore a quella corrispondente alla sua dimensione patrimoniale.

Per l'anno 2013 l'importo destinato alla Fondazione con il Sud ammonta ad € 192.480,38; nell'**Allegato n. 9** è indicato il totale dei contributi annuali alla stessa versati.

- b) ***Uniser – Soc. Cons. a r.l. Servizi Didattici per l'Università* € 50.000,00**
(€ 50.000,00)
- c) ***Ce.Spe.Vi srl* € 550.000,00 (€ 550.000,00)**
- d) ***Consorzio Etimos* € 38.700,00 (€ 38.700,00)**

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 2A - b) della nota integrativa (Partecipazioni istituzionali).

3. Le partecipazioni “strumentali”

Le partecipazioni “strumentali” comprendono in senso proprio, e secondo la specifica definizione normativa, le partecipazioni della Fondazione in società ed enti strumentali, attraverso le quali la fondazione realizza indirettamente le proprie finalità e a tale scopo ne detiene il controllo.

Si tratta di partecipazioni dalle quali non ci si attendono normalmente proventi reddituali, in quanto gli organismi allo scopo creati e controllati hanno come oggetto primario la produzione di attività che si ritiene di realizzare con maggiore efficienza ed efficacia all'attuazione diretta da parte della Fondazione.

Sono rappresentate dagli enti e società sotto indicati:

- a) ***Fondazione Pistoiese Promusica* € 100.000,00 (€ 100.000,00)**
- b) ***Pistoia Eventi Culturali (PEC) Srl* € 47.500,00 (€ 47.500,00)**

c) **Smart Energy Toscana Srl € 90.000,00 (€ 90.000,00)**

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 2A - a) della nota integrativa (Partecipazioni strumentali).

4. Le partecipazioni “diverse”

Le **Partecipazioni “diverse”** sono costituite da tutte le partecipazioni aventi un qualche rilievo quantitativo, detenute esclusivamente con finalità di investimento finanziario e cioè con aspettativa di rendimento periodico e di crescita del valore patrimoniale.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 2B - b) della nota integrativa (Partecipazioni diverse).

CAPITOLO IV – GLI INVESTIMENTI IN IMMOBILI

La componente immobiliare del nostro patrimonio costituisce una significativa forma di diversificazione delle attività nelle quali lo stesso è stato investito.

Tale componente ha continuato a formarsi nell'ultimo decennio, dopo che furono rimossi i divieti normativi al possesso di immobili da parte delle Fondazioni di origine bancaria.

Dedichiamo pertanto agli investimenti in immobili questo capitolo della nostra relazione, cominciando da un opportuno inquadramento normativo.

1. Le norme di legge in materia

La possibilità per le “fondazioni di origine bancaria” di possedere immobili al di fuori di quelli strumentali, venne introdotta per la prima volta con D.L. 24/6/2003 n. 143, convertito con L. 1/8/2003 n. 212.

Tale norma consentiva alle “fondazioni di origine bancaria” di divenire proprietarie di immobili per un importo non superiore al 10% del patrimonio netto; limite elevato al 15% con D.L. 31/5/2010 n. 78 e tuttora vigente.

Le stesse norme dispongono che, ai fini del calcolo di detta percentuale, **non si deve tenere conto** degli immobili che ricadono nelle categorie sotto indicate (art. 7 comma 3 bis D. Lgs. 153/1999, integrato dalle norme sopra richiamate):

- Immobili strumentali;
- Immobili adibiti a sede della Fondazione;
- Immobili adibiti allo svolgimento dell'attività istituzionale;
- Immobili adibiti allo svolgimento dell'attività delle imprese strumentali;
- Immobili di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica.

Il dettato normativo non rappresenta un modello di chiarezza, ma la sua portata sostanziale appare evidente.

2. Il volume di investimenti in immobili consentito alla Fondazione

Tenuto conto che il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 è pari a € 351 milioni, **la Fondazione può investire in immobili**, computabili ai fini del rispetto della percentuale massima consentita, cioè non rientranti nelle categorie sopra elencate, **fino ad € 52,65 milioni**.

La seguente tabella indica gli immobili di proprietà della Fondazione e quelli che concorrono a determinare la percentuale, ai sensi delle disposizioni richiamate al punto 1:

Prospetto investimenti in immobili e patrimonio

Immobile	Valore di bilancio al 31/12/2013 (a)	Computabile nella quota di legge (b)
- Palazzo De' Rossi	11.135.527,23	
- Posti auto Via Abbi Pazienza	121.885,09	
- Palazzina Lapini	692.072,94	
- Palazzo Sozzifanti	4.401.946,04	
- Casa di Gello	2.723.448,32	2.723.448,32
- Complesso Uniser	3.095.430,11	3.095.430,11
- Immobile Via Valiani	183.975,05	183.975,05
- Immobile Via Desideri	202.858,25	202.858,25
- Immobile Via Vecchio Oliveto	190.747,65	190.747,65
- Costruendo immobile Area Ex Villa Bianchi – Cittadella Solidale	1.600.000,00	1.600.000,00
- Costruendo immobile Monsummano - Candalla	1.330.000,00	1.330.000,00
Totale	25.677.890,68	9.326.459,38
Patrimonio netto c)		350.968.884,72
Totale attivo d)		458.080.138,25
Incidenza immobili totali su patrimonio netto (a/c)		7,32%
Incidenza immobili computabili nella quota di legge su patrimonio netto (b/c)		2,66%
Incidenza immobili su totale attivo (a/d)		5,61%

Dalla tabella che precede risulta che gli investimenti in immobili della Fondazione corrispondono:

- al 7,32% del Patrimonio netto risultante dal bilancio;
- al 2,66% del Patrimonio medesimo ai fini del rispetto del limite del 15% stabilito dalla legge;
- al 5,61% degli investimenti complessivi (attivo di bilancio).

3. Immobili di proprietà

Passiamo ora ad illustrare brevemente i singoli immobili compresi nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

3.1 Palazzo De' Rossi

E' la sede legale ed operativa della Fondazione.

Il palazzo è stato completamente restaurato e inaugurato nel settembre 2012.

Nel corso del 2013 sono state realizzate alcune opere complementari di restauro.

Per ogni altra informazione si rinvia al paragrafo 1A – a) della Nota Integrativa (Beni immobili strumentali).

3.2 Palazzina Lapini

E' attigua al Palazzo De' Rossi e ne chiude e delimita i confini.

E' destinata ad attività integrative di quelle della Sede.

Per ogni altra informazione si rinvia al paragrafo 1A – a) della Nota Integrativa (Beni immobili strumentali).

3.3 Palazzo Sozzifanti

La Fondazione è proprietaria di alcuni locali di questo antico palazzo, anch'esso attiguo al Palazzo De' Rossi, destinati a sala riunioni del Consiglio Generale e, al piano terra, a manifestazioni e utilizzi diversificati, segnatamente a carattere espositivo.

Nel corso del 2013 (dal 6 aprile al 31 luglio) ha ospitato la mostra "Grandi Maestri, piccole sculture. Da Depero a Beverly Pepper": una mostra di piccole sculture realizzate da artisti di fama internazionale, che ha riscosso un grande successo di pubblico e di critica.

Per ogni altra informazione si rinvia al paragrafo 1A – a) della Nota Integrativa (Beni immobili strumentali).

I tre immobili sinora elencati, collocati nel centro storico, restaurati in modo accurato, e con impianti tecnici avanzati, consentono di riunire in uno spazio praticamente unitario, tutte le utilità necessarie ad un efficiente svolgimento dell'attività della Fondazione.

3.4 La "Casa di Gello"

Abbiamo chiamato "Casa di Gello" il complesso immobiliare, ubicato in Via Brandeglio a Gello in Pistoia, costituito da un ampio terreno agricolo e da un sovrastante edificio, che ne occupa solo una parte, appositamente progettato e costruito per accogliere soggetti autistici adulti, in un ambiente funzionale e confortevole, tale da consentire un adeguato trattamento terapeutico e di accudimento, che si avvarrà anche del contributo recato, a tale scopo, da un approccio che utilizza il lavoro agricolo, secondo un esperimento di farm community.

Il progetto si è concluso nel luglio 2012 con la consegna dell'intero complesso in comodato gratuito, alla Agrabah Onlus, un'associazione di volontariato costituita fra famiglie che hanno al loro interno un soggetto affetto da autismo, aperta anche a famiglie non associate, purché sussistano i necessari requisiti.

Il complesso può accogliere ed ospitare 20 pazienti, con ambienti riservati anche ai familiari e con attività e laboratori volti a suscitare e risvegliare attenzione, interessi ed a migliorare le capacità.

Per ogni altra informazione si rinvia al paragrafo 1A – b) della Nota Integrativa (Beni immobili non strumentali).

Nuove acquisizioni dell'esercizio

3.5 Immobile “Pistoia Fiere” - “Uniser”

In data 27 marzo 2013 la Fondazione ha acquistato dal Comune di Pistoia il complesso immobiliare edificio “Q” in area ex Breda Est, comprendente il Polo Universitario (immobile ristrutturato) e il Centro Fiere (da ristrutturare). Gli immobili hanno una superficie complessiva di mq. 5.862.

Nella stessa data la Fondazione ha stipulato un contratto di comodato per la concessione dei locali in uso alla Uniser Soc. Cons. arl, fino al 30 Aprile 2023.

Per ogni altra informazione si rinvia al paragrafo 1A – b) della Nota Integrativa (Beni immobili non strumentali).

3.6 Appartamento in via Desideri – Pistoia

In data 29 ottobre 2013 la Fondazione ha acquistato un appartamento nel fabbricato posto in via Ippolito Desideri nc. 69 a Pistoia, destinato a civile abitazione. Il prezzo di acquisto è stato di euro 173.000,00, oltre imposte di trasferimento. L'appartamento è destinato al progetto “Welcome”, a favore dei soggetti colpiti da “sfratto per morosità incolpevole” che mette a loro disposizione, per il tempo massimo di dieci mesi, un appartamento ammobiliato, per consentire ai medesimi di trovare una diversa sistemazione abitativa.

Le caratteristiche fisiche dell'edificio (superficie lorda e netta, categoria e rendita catastale), nonché i valori di bilancio ed i costi sostenuti, sono descritti al paragrafo 1A – b) della Nota Integrativa (Beni immobili non strumentali).

3.7 Appartamento in via Vecchio Oliveto – Pistoia

In data 29 ottobre 2013 la Fondazione ha acquistato un appartamento nel fabbricato posto in via Vecchio Oliveto nc. 10 a Pistoia, destinato a civile abitazione. Il prezzo di acquisto è stato di euro 160.000,00 oltre imposte di trasferimento. Anche tale appartamento è destinato al progetto “Welcome”. Le caratteristiche fisiche dell'edificio (superficie lorda e netta, categoria e rendita catastale), nonché i valori di bilancio ed i costi sostenuti, sono descritti al paragrafo 1A – b) della Nota Integrativa (Beni immobili non strumentali).

3.8 Appartamento in via Valiani – Pistoia

In data 19 novembre 2013 la Fondazione ha acquistato un appartamento nel fabbricato sito in via Valiani nc 30 a Pistoia, destinato a civile abitazione. Il prezzo di acquisto è stato di euro 155.000,00, oltre imposte di trasferimento. Anche tale appartamento è destinato al progetto “Welcome”. Le caratteristiche fisiche

dell'edificio (superficie lorda e netta, categoria e rendita catastale), nonché i valori di bilancio ed i costi sostenuti, sono descritti al paragrafo 1A – b) della Nota Integrativa (Beni immobili non strumentali).

4. Gli investimenti in corso di attuazione

La Fondazione ha in essere investimenti in corso di attuazione che riguardano soprattutto strutture per l'istruzione e la formazione superiore o immobili rientranti nel programma di edilizia sociale da tempo perseguito dalla Fondazione.

Gli investimenti di cui trattasi riguardano principalmente le **seguenti operazioni**:

- a) **acquisto di uno dei tre fabbricati costituenti il complesso Cittadella Solidale** che verrà costruito dalla Misericordia di Pistoia nell'area ex Martino Bianchi (per n. 25 alloggi, 4 unità immobiliari a destinazione commerciale e 28 posti auto), al costo di € 5.000.000, oltre imposte di legge. Alla data del 31 dicembre 2013, sono state versate la caparra confirmatoria e acconti per un importo complessivo di € 1.600.000,00. I lavori termineranno entro il 30 giugno 2015. Gli appartamenti dovranno essere affittati a canone calmierato.
- b) **acquisto di un costruendo fabbricato per 18 alloggi** da affittare a canone calmierato in località Candalla a **Monsummano**, al costo di € 1.700.000 oltre imposte di legge. Alla data del 31 dicembre 2013 la Fondazione ha versato caparra confirmatoria e acconti per complessivi € 1.250.000,00, oltre gli oneri fiscali. I lavori termineranno entro la fine del 2014.

Entrambe le operazioni sono destinate al programma di edilizia sociale della Fondazione.

E' da precisare che l'utilizzo e la locazione degli appartamenti è soggetto a vincoli e condizioni stabilite da leggi nazionali e regionali, nonché da convenzioni stipulate con le amministrazioni comunali interessate.

CAPITOLO V – LA MISSIONE “TERRITORIALE”

1. Perché questo capitolo

Nel presente capitolo anticipiamo, in breve sintesi, il contenuto del **Bilancio di Missione** (secondo fascicolo del rendiconto annuale) nel quale sono ampiamente e analiticamente indicati gli interventi deliberati e i progetti finanziati, come mezzo per realizzare le finalità istituzionali di promozione e sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Per quanto il presente fascicolo sia dedicato alla rendicontazione di tipo gestionale e contabile, ci è sembrato opportuno offrire, per completezza espositiva, una visione sommaria dell'altro fondamentale versante dell'attività della Fondazione, cioè quello rivolto allo svolgimento della sua missione nel territorio.

2. L'attività istituzionale in alcune essenziali cifre

a) Progetti propri deliberati	n. 78	€ 5.002.645,51
b) Progetti di terzi finanziati	n. 207	€ 3.762.987,65
c) Totale progetti approvati (a+b)	n. 285	€ 8.765.633,16
d) Progetti di terzi declinati	n. 157	€ 5.400.835,80
e) Progetti complessivamente esaminati (a+b+d)	n. 442	€ 14.166.468,96
f) Progetti conclusi nell'esercizio	n. 248	€ 8.561.304,68
g) Progetti ancora aperti a fine esercizio	n. 380	€ 15.467.209,12

Nel corso dell'esercizio sono stati esaminati e discussi n. 364 progetti di terzi ed elaborati n. 78 progetti propri. Un lavoro molto impegnativo ed intenso, che ha comportato scelte non facili secondo i criteri previsti dal regolamento e avendo presenti le previsioni e gli obiettivi del documento previsionale.

Le risorse dedicate agli interventi ammontano complessivamente a circa euro 9,2 milioni, un importo alquanto inferiore alle risorse disponibili generate nell'esercizio e inferiore alla media storica e ancor più alla media degli ultimi cinque esercizi. Ciò è dovuto ai seguenti principali motivi:

- le somme erogate nel 2013 sono all'incirca pari alle risorse (avanzo disponibile) risultanti dal bilancio 2012; con ciò abbiamo anticipato il cambiamento di impostazione nella individuazione delle risorse disponibili in ciascun esercizio, come indicato nella nota integrativa, adottando cioè, da questo esercizio e per il futuro, come termine di riferimento primario e principale delle risorse disponibili nell'esercizio, l'avanzo disponibile dell'esercizio precedente (dato certo), anziché l'avanzo in corso di formazione nello stesso esercizio (dato incerto).
- alcuni importanti progetti ai quali abbiamo lavorato a lungo, nell'arco dell'intero anno, non sono venuti a completa maturazione, o per ritardi

connessi alla necessaria collaborazione con altri soggetti o per reali difficoltà attuative, coinvolgendo aspetti normativi ed esecutivi di notevole complessità. Tali progetti (uno relativo al problema dell'accesso all'acquisto della prima abitazione, e l'altro relativo all'occupazione giovanile), verranno a maturazione nel corso dell'esercizio 2014.

3. L'attività istituzionale e le aree d'intervento

L'attività istituzionale svolta nell'anno è **analiticamente esposta**, in termini quantitativi e qualitativi, **nel Bilancio di Missione**, contenuto in un separato fascicolo al quale rimandiamo.

Qui si accenna soltanto ad alcune delle iniziative promosse e realizzate dalla Fondazione, che rappresentano momenti particolarmente significativi di un anno di lavoro.

Per favorire una lettura d'insieme dell'attività svolta, abbiamo organizzato la medesima in tre grandi aree, che rappresentano ed esprimono anche altrettante linee direttrici/obiettivo alle quali l'attività medesima si ispira e tende a realizzare.

Esse sono:

- **Area cultura:** comprende gli interventi connessi ai settori che dalla legge di settore sono denominati “Arte e beni di interesse artistico e storico” e “Beni e attività culturali”.
- **Area sviluppo:** include gli interventi connessi ai settori che la legge chiama “Sviluppo locale ed edilizia popolare”, “Protezione e qualità ambientale”, e “Ricerca scientifica e tecnologica”
- **Area servizi alla persona:** comprende gli interventi connessi ai settori che la legge chiama “Volontariato” e “Filantropia e beneficenza”, “Educazione, istruzione e formazione” e “Sanità e salute pubblica”

Trattasi di attribuzioni che hanno finalità meramente orientative e interpretative, secondo criteri che, pur cercando di essere rigorosi, possono talora risultare “empirici”, della risposta della fondazione ai bisogni del territorio. Naturalmente può verificarsi che un singolo intervento non sia coerente con l'area cui è attribuito il “settore” all'interno del quale esso è allocato; in tal caso lo stesso viene assegnato all'area più ad esso pertinente.

In particolare vogliamo ricordare, fra le altre, le iniziative in appresso richiamate:

- **nell'area cultura:**
 - **settore “arte e beni di interesse artistico e storico”** sono stati deliberati numerosi lavori di restauro, tra i quali si segnalano quelli ulteriori relativi alla Basilica della Madonna dell'Umiltà a Pistoia, nonché quelli alla Chiesa di S. Maria Assunta a Popiglio e alla Chiesa di Santa Maria Assunta di Massa e Cozzile.
 - **settore “beni e attività culturali”** abbiamo: mantenuto un forte impegno verso la cultura musicale con l'attività concertistica, realizzata tramite l'ente strumentale Fondazione Promusica; realizzato la quarta edizione di Dialoghi

sull’Uomo, la mostra “Grandi maestri piccole sculture”; sostenuto il Comune di Quarrata nel completamento del progetto di recupero della “Casa di Zela”. La Fondazione ha inoltre curato direttamente la realizzazione dell’evento “Serravalle Jazz” e sostenuto numerose iniziative di enti locali e di altri enti e associazioni.

- **nell’area servizi alla persona:**

- **settore educazione, istruzione e formazione** la Fondazione si è impegnata su vari progetti, fra i quali si segnalano: la ristrutturazione della scuola per l’infanzia “Il Melograno” a Pistoia; la realizzazione di un campo da gioco per attività giovanile presso l’Istituto professionale di Stato per l’agricoltura e l’ambiente “De Franceschi” a Pistoia; l’acquisto della sede del Polo Universitario di Pistoia, dato in comodato gratuito al Consorzio Uniser.
- **settore sanità e salute pubblica** sono proseguiti interventi per accrescere le dotazioni a disposizione delle strutture pubbliche e del volontariato. In particolare sono stati acquistati n. 34 massaggiatori automatici cardiaci richiesti dall’azienda USL nr 3 di Pistoia e si è concesso un contributo all’associazione Dynamo Camp per ristrutturare una palestra a San Marcello Pistoiese.
- **settore volontariato, filantropia e beneficenza** abbiamo sostenuto interventi di aiuto a persone e famiglie colpite dalla crisi, tramite la realizzazione dei progetti delle Caritas di Pistoia e di Pescia e di altre strutture e associazioni di volontariato diffuse nel territorio e da enti locali.

All’interno di questa area è ricompreso anche il progetto “welcome”, il quale prevede la concessione di tre appartamenti arredati, appositamente acquistati dalla Fondazione, in comodato gratuito, per la durata massima di 10 mesi, a famiglie soggette a sfratto.

Si segnala in particolare il permanente supporto all’attività del Sistema Provinciale di Microcredito.

- **nell’area sviluppo:**

- **settore sviluppo locale ed edilizia popolare** sono stati promossi, fra gli altri, il progetto denominato “Easy project”, attuato tramite una convenzione stipulata con la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, per la concessione ad imprenditori locali di finanziamenti mirati alla sicurezza e all’innovazione di prodotto o di processo.

In questo ambito si è cofinanziato un bando del Comune di Quarrata per favorire la ripresa di cessate attività di imprenditoria personale.

Vi rientrano altresì le risorse erogate per il progressivo avanzamento delle iniziative di edilizia sociale.

- **settore protezione e qualità ambientale** sono stati finanziati sette progetti, tra cui la realizzazione, da parte del Comune di Lamporecchio, di un percorso storico-culturale ed ambientale cicloturistico per il collegamento di Villa Rospigliosi con la rete escursionistica del Padule di Fucecchio e la realizzazione, da parte della Provincia di Pistoia, di attraversamenti ciclopedonali finalizzati al miglioramento della fruizione della rete di itinerari

turistico-ambientali, nell'area dello stesso padule; organizzato, con l'amministrazione provinciale di Pistoia, la terza edizione della manifestazione "Vestire il paesaggio", un incontro internazionale tra produttori, architetti e paesaggisti, incentrato sul tema del verde sostenibile.

- **settore ricerca scientifica e tecnologica** sono stati finanziati e promossi alcuni progetti di ricerca, tra i quali si segnalano quelli sui tumori di derivazione dalla cresta neurale a carattere ereditario e sulla prevenzione della mortalità e della morbidità del feto neonatale legata a ritardo di crescita intrauterino tardivo.

Nel campo della **ricerca economico-sociale** sono state finanziate e promosse tre ricerche, svolte rispettivamente da **Fondazione Censis**, **Consorzio AASTER**, **Istituto di ricerca Poienlab**, tese a mettere in evidenza aspetti prevalentemente qualitativi della realtà del territorio pistoiese, sotto diversi profili. Attraverso le ricerche menzionate, si è cercato di cogliere, oltre alla posizione dei pistoiesi di fronte al volto locale della crisi, anche le esistenti potenzialità di reazione alla medesima, conoscenza non irrilevante per le scelte spettanti alle istituzioni politiche ed anche per quelle del sistema bancario locale e della fondazione.

Si tratta di interventi deliberati, per complessivi 9,2 milioni di euro, compreso il contributo agli organismi di volontariato regionali e nazionali ex legge 296/2001 per 464 mila euro.

4. I rapporti con il territorio

I rapporti con gli enti locali territoriali e con le altre istituzioni e associazioni, soprattutto del volontariato culturale, assistenziale e socio-sanitario, operanti nell'ambito provinciale, sono stati improntati ad uno spirito di dialogo e di collaborazione, secondo una linea da sempre praticata e ormai consolidata.

Altrettanto dicasi per le due Curie Vescovili presenti nel territorio provinciale e dei rispettivi uffici Caritas diocesani per le iniziative di solidarietà nelle quali sono impegnate.

In data 6 giugno 2013 si è tenuto il **quattordicesimo incontro pubblico**, come sempre assai partecipato, con gli enti locali, le istituzioni e le associazioni operanti sul territorio, allo scopo di informare sui risultati del bilancio 2012 e sulle linee di azione e le prospettive per il futuro.

5. La presenza in organismi associativi

La Fondazione aderisce all'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane e delle Fondazioni di Origine Bancarie (ACRI), nonché, in qualità di "member", all'European Foundation Centre (EFC), associazione fra le fondazioni europee con sede in Bruxelles.

CAPITOLO VI – IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO E IL PATRIMONIO**1. L'avanzo dell'esercizio e la sua destinazione**

Il Conto Economico evidenzia un avanzo di € 17.406.260,04; superiore (29,45%) al risultato previsto dal Documento Programmatico Annuale (D.P.A.), pari ad € 13.446.000, e superiore (+ 45,54%) all'avanzo dell'esercizio 2012 (€ 11.959.564,52).

Ciò premesso si propone di destinare l'avanzo conseguito come appresso:

Avanzo d'esercizio	€	17.406.260
Accantonamenti:	€	-3.945.419
<i>alla Riserva obbligatoria</i>	€	<i>-3.481.252</i>
<i>al Fondo per il Volontariato</i>	€	<i>-464.167</i>
Avanzo netto	€	13.460.841
per ulteriori accantonamenti:		
al fondo integrità del patrimonio	€	0
al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€	0
ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	€	-11.300.000
ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	€	-2.119.066
agli "altri fondi" (fondo ACRI iniziative comuni)	€	-41.775
Avanzo residuo	€	0

In coerenza con quanto illustrato in precedenza circa il cambiamento del criterio di copertura delle erogazioni deliberate nell'esercizio, l'intero importo dell'avanzo netto è stato imputato ai fondi per l'attività d'istituto dedicata agli interventi.

Il tutto è meglio riepilogato anche in via comparativa nella tabella che segue:

Avanzo dell'esercizio-raffronto fra consuntivo 2013, previsione 2013, consuntivo 2012

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2012
Avanzo	17.406.260	13.446.000	11.959.564
1) accantonamenti			
Riserva obbligatoria	-3.481.252	-2.689.200	-2.391.912
Riserva integrità del patrimonio	0	0	0
Fondo per il volontariato	-464.167	-358.560	-318.922
Fondo erogazioni settori rilevanti	-11.300.000	0	0
Fondo erogazioni altri settori statutari	-2.119.066	0	0
Altri fondi	-41.775	0	-28.703
2) utilizzi			
Erogazioni deliberate nell'esercizio	0	-10.938.240	-9.201.112
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	0	0	0
Fondi per l'attività d'istituto	0	0	-18.915
3) residuo a nuovo	0	0	0

Fino all'esercizio 2012 l'avanzo è stato destinato, al netto degli accantonamenti obbligatori, alla copertura degli impegni dello stesso esercizio e le erogazioni deliberate in eccesso sono state coperte con i fondi disponibili accantonate in esercizi precedenti. Nel corso del 2013 la Fondazione ha cambiato il criterio di imputazione dell'avanzo, che è stato destinato, al netto degli accantonamenti obbligatori, ai fondi per l'attività di istituto (fondo erogazioni settori rilevanti e altri settori statutari); le erogazioni deliberate nell'esercizio (8,8 milioni di euro) sono state coperte con i fondi accantonati in precedenza.

2. Le risorse disponibili per gli interventi istituzionali

Sulla base delle proposte formulate, il complesso dei mezzi a disposizione per le iniziative nei vari settori statutari, al netto delle erogazioni deliberate nell'esercizio, risulta il seguente:

Risorse disponibili per interventi istituzionali – movimentazione dell'esercizio

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Accantonamenti e recuperi	Utilizzi per Interventi deliberati nell'esercizio	Riclassifica progetti pluriennali	Consistenza al 31/12/2013
1) Fondo stabilizzazione erogazioni	12.000.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000.000,00
2) Fondo erogazione settori rilevanti	12.437.638,27	14.980.620,75	-7.308.274,67	14.062.470,77	34.172.455,12
3) Fondi per erogazioni altri settori	586.508,81	2.426.005,72	-1.428.655,64	0,00	1.583.858,89
4) Fondo nazionale Acri per iniziative comuni (sottovoce della voce "Altri Fondi")	28.702,95	41.775,02	-28.702,95	0,00	41.775,02
Totale complessivo	25.052.850,03	17.448.401,49	-8.765.633,26	14.062.470,77	47.798.089,03

Sull'ammontare complessivo dei fondi, quelli relativi a Progetti Pluriennali (14,1 milioni di euro) sono da considerarsi impegnati.

Il totale degli interventi deliberati nell'esercizio ammonta a 9,2 milioni di euro, in quanto, oltre al valore degli interventi indicati nella tabella per complessivi 8,8 milioni di euro, comprende anche il contributo agli organismi di volontariato regionali e nazionali ex legge 296/2001 per 464 mila euro.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa, passivo – voci 2) Fondi per l'attività d'istituto e 6) Fondo per il volontariato.

3. Il Patrimonio Netto

Sulla base dell'ipotizzata destinazione dell'avanzo di esercizio 2013, il Patrimonio Netto della Fondazione al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 350.968.884,74 con un incremento dello 1,00% sull'esercizio 2012; in valore assoluto, l'incremento è di € 3.481.252,01.

Secondo i criteri adottati dall'ACRI la nostra Fondazione, considerando il patrimonio di € 347.487.632,71 al 31 dicembre 2012, si colloca, sulla base delle risultanze di bilanci chiusi al 2012, nell'aggregato delle fondazioni medio-grandi, occupando, in tale comparto, la settima posizione per patrimonio. Considerando tutte le fondazioni bancarie italiane, la nostra fondazione si colloca al 25° posto.

L'aggregato "fondazioni medio-grandi" comprende n. 17 fondazioni aventi un patrimonio a fine esercizio 2012 compreso fra un minimo di € 209.196.050 (Fondazione CR Tortona) e un massimo di € 581.024.824 (Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia).

Composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013

La seguente tabella mostra la composizione del patrimonio netto negli ultimi 2 esercizi e l'incidenza percentuale di ciascuna voce sul totale.

PATRIMONIO NETTO	2013	%	2012
Fondo di dotazione	125.580.383	35,78%	125.580.383
Riserva da liberalità	470.000	0,13%	470.000
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	155.813.712	44,40%	155.813.712
Riserva obbligatoria	38.479.676	10,96%	34.998.424
Riserva per l'integrità del patrimonio	17.000.000	4,84%	17.000.000
Altre riserve	13.625.113	3,88%	13.625.113
Totale	350.968.884	100%	347.487.632

Un'analitica dimostrazione della sicura e solida conservazione del valore reale del patrimonio, nonché del valore dello stesso alle quotazioni di mercato, tenendo

anche conto delle potenziali plusvalenze incorporate in partecipazioni non quotate, è contenuta negli **Allegati 6 e 7**.

4. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi a carattere non ordinario accaduti dall'inizio dell'anno alla data di approvazione del presente bilancio.

5. L'evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2014

Al momento dell'approvazione del presente bilancio, l'esercizio 2014 si è già realizzato per un quarto, in condizioni gestionali del tutto normali.

Anche l'andamento prevedibile della gestione nell'arco dell'intero anno non presenta, ad oggi, segni che possano far presumere uno svolgimento men che normale. Il che non vuol dire, tuttavia, uno svolgimento tranquillo.

La gestione del patrimonio, anche se può essere favorita dalla ripresa dei mercati è resa più complicata dal livello minimo dei rendimenti sulle attività finanziarie riconducibili alle obbligazioni, che rappresentano una parte importante del nostro portafoglio.

I severi test che attendono le banche italiane nel contesto europeo e l'elevato livello delle sofferenze dovuto alla crisi economica e finanziaria ancora in atto rischiano di annullare le prospettive di dividendo. Sul piano degli investimenti istituzionali, arriveranno quasi a conclusione le iniziative assunte nel campo dell'edilizia sociale.

Per quanto concerne gli oneri di gestione, gli stessi risentiranno di un qualche aumento dei costi di struttura, ma nel complesso si manterranno, come fino ad oggi, su livelli comparativamente fra i migliori rispetto a tutte le Fondazioni bancarie italiane. E' da prevedere un ulteriore incremento del già pesante carico fiscale complessivo. Entro l'esercizio, dovrà anche essere predisposto il Documento Programmatico per il triennio 2015-2017.

Entro pochi mesi, verrà completata anche la procedura di approvazione di alcune modifiche apportate allo Statuto della Fondazione.

6. Considerazioni conclusive

Signori Consiglieri Generali,

il bilancio che vi abbiamo illustrato è il ventunesimo della vita della Fondazione.

Esso comprende, come di consueto, lo stato patrimoniale, il conto economico e la Nota Integrativa, ed è accompagnato dalla presente relazione sulla gestione di cui è parte integrante anche il Bilancio di Missione, contenuto in un fascicolo separato. Nella nota integrativa sono indicati i criteri di valutazione adottati ed è spiegato il contenuto delle singole voci ricomprese nei prospetti contabili.

Esso è stato redatto secondo gli schemi e le disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001.

L'accantonamento alla **Riserva obbligatoria** è stato effettuato nel rispetto delle direttive contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro.

Il bilancio tiene conto inoltre delle norme del codice civile in materia (art. 2423 e ss.), così come richiamate dallo stesso D.Lgs. 153/1999, nonché dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Al bilancio è allegata la relazione del **Collegio dei Revisori** nonché quella della **Società Baker Tilly Revisa S.p.A.**, (già Bompani Audit Srl) incaricata della revisione contabile, su base volontaria, dei nostri bilanci.

Riteniamo che i documenti sottoposti al vostro esame offrano una chiara e fedele rappresentazione della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Fondazione.

Il **Bilancio di Missione**, il cui scopo è quello di dare conto degli obiettivi perseguiti e dei risultati raggiunti dalla Fondazione nell'ambito delle proprie attività istituzionali, viene **esposto in un documento separato** al fine di renderne più agevole la lettura anche a chi non fosse interessato alla rendicontazione contabile e gestionale.

Nell'intento di offrire ulteriori informazioni per una più completa conoscenza della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, il bilancio è corredato, da una sezione denominata "Informazioni complementari ed allegati", contenente numerosi allegati (nonché analisi e tabelle comparative degli indicatori più significativi).

Ringraziamo il Consiglio Generale e l'Assemblea dei Soci per il contributo fornito all'attività della Fondazione e per il consenso con cui hanno accompagnato l'operato del Consiglio di Amministrazione.

Signori Consiglieri Generali,

con la presente relazione e con il complesso dei documenti a Voi sottoposti, riteniamo di avere fornito un quadro esauriente e fedele dell'attività svolta dalla Fondazione, nonché della sua situazione patrimoniale economica e finanziaria.

Come si è già detto, l'attività istituzionale viene più in dettaglio illustrata nel Bilancio di Missione, che della presente relazione costituisce parte integrante.

Vi chiediamo quindi di approvare la Relazione medesima, comprensiva del Bilancio di Missione, il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2013 chiuso con un avanzo di € 17.406.260,04, e la proposta di destinazione dell'avanzo medesimo, illustrata al paragrafo n. 1 del presente capitolo.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Ivano Paci)

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2013

Sezione III – Prospetti di bilancio*

<i>Stato Patrimoniale</i>	- <i>Attivo</i>
<i>Stato Patrimoniale</i>	- <i>Passivo</i>
<i>Conto Economico</i>	- <i>Proventi e oneri</i>
<i>Conto Economico</i>	- <i>Raffronto fra conto previsionale e consuntivo</i>

* redatti in conformità allo schema contenuto nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

VOCI		2013		2012		%	
						2013 / 2012	SU TOT ATTIVO
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:		30.773.172		23.205.435	32,61	6,72
	<i>A) BENI IMMOBILI:</i>	25.677.891		18.316.775		40,19	
	di cui:						
	- beni immobili strumentali	16.351.431		15.605.936		4,78	
	<i>B) OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI</i>	4.543.309		4.332.446		4,87	
	<i>C) BENI MOBILI STRUMENTALI</i>	518.546		517.997		0,11	
	<i>D) ALTRI BENI</i>	33.426		38.217		-12,54	
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		192.922.586		183.800.654	4,96	42,12
	<i>A) PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETA' STRUMENTALI</i>	2.581.358		2.581.358		0,00	
	di cui:						
	- partecipazioni di controllo	237.500		237.500		0,00	
	<i>B) ALTRE PARTECIPAZIONI</i>	142.311.827		128.779.273		10,51	
	di cui:						
	- partecipazioni di controllo	0		0		-	
	<i>C) TITOLI DI DEBITO</i>	9.899.903		10.559.709		-6,25	
	<i>D) ALTRI TITOLI</i>	38.129.498		41.880.314		-8,96	
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:		203.194.301		163.422.475	24,34	44,36
	<i>A) STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE:</i>	1.474.332		1.422.959		3,61	
	<i>B) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</i>	197.720.457		158.066.650		25,09	
	di cui:						
	- titoli di debito	148.786.095		130.576.484		13,95	
	- titoli di capitale	17.420.153		6.363.980		173,73	
	- parti di organismi investimento collettivo risparmio	31.514.209		21.126.186		49,17	
	<i>C) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</i>	3.999.512		3.932.866		1,69	
	di cui:						
	- titoli di debito	3.999.512		3.932.866		1,69	
	- titoli di capitale	0		0		-	
	- parti di organismi investimento collettivo risparmio	0		0		-	
4	CREDITI		7.174.118		5.713.547	25,56	1,57
	di cui:						
	- esigibili entro l'esercizio successivo	749.295		596.844		25,54	
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE		21.022.585		57.785.347	-63,62	4,59
6	ALTRE ATTIVITA'		0		0	-	
	di cui:						
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0		0		-	
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI		2.993.376		3.350.570	-10,66	0,65
TOTALE DELL'ATTIVO			458.080.138		437.278.028	4,76	100

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

VOCI		2013		2012		%	
						2013 / 2012	SU TOT ATTIVO
1	PATRIMONIO NETTO:		350.968.884		347.487.632	1,00	76,62
	A) FONDO DI DOTAZIONE	125.580.383		125.580.383		0,00	
	B) RISERVA DA LIBERALITA'	470.000		470.000		0,00	
	C) RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE	155.813.712		155.813.712		0,00	
	D) RISERVA OBBLIGATORIA	38.479.676		34.998.424		9,95	
	E) RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	17.000.000		17.000.000		0,00	
	F) AVANZI (DISAVANZI) PORTATI A NUOVO	0		0		-	
	G) AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0		0		-	
	H) ALTRE RISERVE	13.625.113		13.625.113		0,00	
2	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		64.249.215		34.677.493	85,28	14,03
	A) FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	12.000.000		12.000.000		0,00	
	B) FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	34.172.455		12.437.638		174,75	
	C) FONDI PER EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	1.583.859		586.509		170,05	
	D) ALTRI FONDI	16.492.901		9.653.346		70,85	
3	FONDI PER RISCHI E ONERI		11.572.323		13.994.546	-17,31	2,53
4	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		73.476		61.747	19,00	0,02
5	EROGAZIONI DELIBERATE:		15.467.209		37.304.437	-58,54	3,38
	A) NEI SETTORI RILEVANTI	13.230.705		35.524.059		-62,76	
	B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	2.236.504		1.780.378		25,62	
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO		844.258		641.567	31,59	0,18
7	DEBITI		14.839.255		3.107.861	377,47	3,24
	di cui:						
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.877.861		1.077.220		259,99	
8	RATEI E RISCONTI PASSIVI		65.518		2.744	NR	0,01
TOTALE DEL PASSIVO			458.080.138		437.278.027	4,76	100,00

CONTI D'ORDINE	2013		2012		SCOST. %
CONTI D'ORDINE		440.632.942		241.208.617	82,68
BENI DI TERZI	0		0		-
BENI PRESSO TERZI	394.159.084		233.994.382		68,45
- Strumenti Finanziari	393.535.529		233.391.437		68,62
- Opere d'arte e beni culturali	623.555		602.946		3,42
GARANZIE E IMPEGNI	30.588.821		5.072.883		502,99
IMPEGNI DI EROGAZIONE	14.062.471		0		-
RISCHI	0		0		-
ALTRI CONTI D'ORDINE	1.822.566		2.141.352		-14,89
TOTALE CONTI D'ORDINE		440.632.942		241.208.617	82,68

CONTO ECONOMICO

PROVENTI E ONERI - RAFFRONTO TRA CONSUNTIVO 2013 E CONSUNTIVO 2012

		2013		2012		SCOST. %
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		136.841		630.023	-78,28
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:		8.386.115		5.657.055	48,24
	A) DA SOCIETA' STRUMENTALI	0		0		-
	B) DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.184.720		5.505.149		48,67
	C) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	201.395		151.906		32,58
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:		7.393.527		7.341.964	0,70
	A) DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	872.243		1.334.760		-34,65
	B) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	5.196.213		5.149.117		0,91
	C) DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.325.071		858.087		54,42
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		22.174		-151	14.784,77
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		3.818.296		2.741.425	39,28
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0		0	-
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE		-10		0	-
8	RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE		0		0	-
9	ALTRI PROVENTI		11.765		504	NR
	di cui:					
	- contributi in conto esercizio	0		0		-
	TOTALE PROVENTI NETTI		19.768.707		16.370.820	20,76
10	ONERI:		-1.633.067		-1.490.343	9,58
	A) PER COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	-438.722		-402.038		9,12
	B) PER IL PERSONALE	-286.243		-288.796		-0,88
	di cui:					
	- per la gestione del patrimonio	0		0		-
	C) PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	-272.182		-224.359		21,32
	D) PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-50.692		-70.507		-28,10
	E) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-84.353		-50.091		68,40
	F) COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	-102.912		-76.169		35,11
	G) AMMORTAMENTI	-78.388		-81.557		-3,89
	H) ACCANTONAMENTI	0		0		-
	I) ALTRI ONERI	-319.575		-296.826		7,66
11	PROVENTI STRAORDINARI		2.344.987		321.218	630,03
	di cui:					
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	448.637		238.076		88,44
12	ONERI STRAORDINARI		-2.299.492		-2.778.535	-17,24
	di cui:					
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-228.687		-733.998		-68,84
13	IMPOSTE E TASSE		-774.875		-463.595	67,14
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		17.406.260		11.959.565	45,54
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		-3.481.252		-2.391.913	45,54
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO:		0		-9.201.112	-100,00
	A) NEI SETTORI RILEVANTI	0		-8.896.736		-100,00
	B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	0		-304.376		-100,00
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		-464.167		-318.922	45,54
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		-13.460.841		-47.618	NR
	A) AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	0		0		-
	B) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	-11.300.000		-18.915		NR
	C) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	-2.119.066		0		-
	D) ALTRI FONDI	-41.775		-28.703		-
18	ACCANTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		0		0	-
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0		-0	-100,00

NR = non rilevante

CONTO ECONOMICO**RAFFRONTO FRA CONTO PREVISIONALE E CONSUNTIVO**

		CONSUNTIVO	PREVISIONE	SCOSTAMENTO	SCOST. %
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	136.840,66	403.140,00	-266.299,34	-66,06
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:	8.386.114,76	8.627.000,00	-240.885,24	-2,79
	A) DA SOCIETA' STRUMENTALI	0,00	0,00	0,00	-
	B) DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.184.720,26	8.457.000,00	-272.279,74	-3,22
	C) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	201.394,50	170.000,00	31.394,50	18,47
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:	7.393.527,03	4.944.500,00	2.449.027,03	49,53
	A) DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	872.243,20	1.156.500,00	-284.256,80	-24,58
	B) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	5.196.212,55	3.748.000,00	1.448.212,55	38,64
	C) DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.325.071,28	40.000,00	1.285.071,28	3.212,68
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	22.174,05	1.400.000,00	-1.377.825,95	-98,42
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	3.818.295,61	125.360,00	3.692.935,61	2.945,86
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	-
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE	-10,04	0,00	-10,04	-
8	RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE	0,00	0,00	0,00	-
9	ALTRI PROVENTI	11.765,37	0,00	11.765,37	-
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio	0,00	0,00	0,00	-
	TOTALE PROVENTI NETTI	19.768.707,44	15.500.000,00	4.268.707,44	27,54
10	ONERI:	-1.633.066,67	-1.769.000,00	-135.933,33	-7,68
	A) PER COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	-438.721,73	-415.000,00	23.721,73	5,72
	B) PER IL PERSONALE	-286.242,54	-300.000,00	-13.757,46	-4,59
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio	0,00	0,00	0,00	-
	C) PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	-272.181,50	-220.000,00	52.181,50	23,72
	D) PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-50.692,49	-75.000,00	-24.307,51	-32,41
	E) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-84.353,32	-319.000,00	-234.646,68	-73,56
	F) COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	-102.912,18	-65.000,00	37.912,18	58,33
	G) AMMORTAMENTI	-78.387,53	-110.000,00	-31.612,47	-28,74
	H) ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00	-
	I) ALTRI ONERI	-319.575,38	-265.000,00	54.575,38	20,59
11	PROVENTI STRAORDINARI	2.344.986,69	0,00	2.344.986,69	-
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	448.637,31	0,00	448.637,31	-
12	ONERI STRAORDINARI	-2.299.492,47	-2.000.000,00	299.492,47	14,97
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-228.686,58	0,00	-228.686,58	-
13	IMPOSTE E TASSE	-774.874,96	-200.000,00	574.874,96	287,44
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	17.406.260,04	11.531.000,00	5.875.260,04	50,95
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-3.481.252,01	-2.306.200,00	1.175.052,01	50,95
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO:	0,00	-8.917.307,00	8.917.307,00	100,00
	A) NEI SETTORI RILEVANTI	0,00	-7.917.307,00	7.917.307,00	100,00
	B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	0,00	-1.000.000,00	1.000.000,00	100,00
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-464.166,93	-307.493,00	156.673,93	50,95
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:	-13.460.841,10	0,00	-13.460.841,10	-
	A) AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	0,00	0,00	0,00	-
	B) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	-11.300.000,00	0,00	-11.300.000,00	-
	C) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	-2.119.066,08	0,00	-2.119.066,08	-
	D) AGLI ALTRI FONDI	-41.775,02	0,00	-41.775,02	-
18	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	0,00	0,00	0,00	-
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0,00	0,00	0,00	-

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2013

Sezione IV – Nota Integrativa

- Capitolo I – Informazioni generali*
- Capitolo II – Informazioni sullo Stato Patrimoniale: Attivo*
- Capitolo III – Informazioni sullo Stato Patrimoniale: Passivo*
- Capitolo IV – Informazioni sul Conto Economico: Proventi*
- Capitolo V – Informazioni sul Conto Economico: Oneri*

SEZIONE IV - NOTA INTEGRATIVA

CAPITOLO I

INFORMAZIONI GENERALI

1. Fonti normative

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, è composto dalle seguenti parti:

Stato patrimoniale: evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione ed il suo ammontare netto;

Conto economico: riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, l'entità dell'avanzo e la successiva destinazione delle risorse nette generate nell'esercizio;

Nota integrativa: fornisce le informazioni inerenti ad ogni voce presente negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla **Relazione sulla gestione**, che contiene l'esposizione della gestione economica e finanziaria e dell'attività svolta. Di essa è parte integrante il **Bilancio di Missione**, contenuto in un fascicolo separato.

Il bilancio è redatto tenendo presente le disposizioni e le direttive contenute nei documenti sotto indicati:

- Codice Civile: art. 2423 e seguenti (richiamati dall'art. 9 comm. 1 e 2 del D.Leg. 155/1999);
- Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001;
- Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro in tema di Riserva obbligatoria e Riserva per l'integrità del patrimonio;
- Circolari ACRI in tema di formazione del bilancio;
- Raccomandazioni della "Commissione per la statuizione dei Principi Contabili" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'"Organismo Italiano di Contabilità"

2. Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio è predisposto in conformità ai seguenti principi:

- **valutazioni** ispirate al principio della prudenza e nel presupposto della continuazione dell'attività;
- allocazione separata degli elementi dell'attivo e del passivo;
- **valutazione coerente** delle attività e delle passività fra loro collegate;
- rilevazione dei proventi e degli oneri secondo il **principio della competenza e della prudenza**, anche in vista della conservazione del valore del patrimonio;
- considerazione dei **fatti salienti** intervenuti **dopo la chiusura dell'esercizio**;
- prevalenza della sostanza sulla forma.

Ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile, *gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico* sono espressi in unità di euro, senza decimali, mentre gli importi compresi nella Nota Integrativa e negli allegati sono comprensivi dei centesimi di euro.

Per quanto concerne le *modalità seguite per trasformare i dati contabili* (espressi in centesimi di euro) *in dati di bilancio* (espressi in unità di euro), considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio:

- *arrotondamento* di ciascuna voce di bilancio all'unità di euro superiore in presenza di un risultato pari o superiore a 50 centesimi di euro, o all'unità inferiore nel caso contrario;
- allocazione extracontabile alla voce di conto economico o patrimoniale, della differenza emergente dall'operazione di arrotondamento delle singole sottovoci e della relativa sommatoria nel comporre la voce.

Dall'esercizio 2001 il bilancio è sottoposto a *certificazione volontaria* affidata alla società di revisione *Bompani Audit Srl di Firenze*. Si segnala che a ottobre 2013 la società Baker Tilly Revisa S.p.A. ha acquisito il ramo d'azienda della Bompani Audit S.r.l. di Firenze e pertanto il bilancio 2013 sarà certificato dalla *Baker Tilly Revisa S.p.A. di Firenze*.

3. Criteri di valutazione

Voci dello Stato Patrimoniale

3.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli **elementi patrimoniali**, materiali o immateriali destinati a essere **utilizzati durevolmente** sono iscritti tra le immobilizzazioni al **costo di acquisto, aumentato dell'importo dell'IVA e di altre eventuali imposte e spese connesse direttamente all'acquisizione**. Le fondazioni di origine bancaria vengono infatti considerate, ai fini fiscali, “consumatori finali” e non possono quindi procedere al recupero dell'iva. Il costo originario del bene viene aumentato dai costi che ne hanno incrementato in modo significativo il valore e le potenzialità di utilizzo; valgono le stesse considerazioni prima fatte circa il carico fiscale. **I beni pervenuti a titolo gratuito** sono iscritti in bilancio al valore di stima.

Il costo delle **immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo**, è sistematicamente *ammortizzato* in ogni esercizio con riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono ammortizzate per un periodo massimo di *cinque anni*, fatta eccezione per i programmi *software* il cui costo è ammortizzato in *tre anni*.

I beni durevoli che hanno un costo di modesta entità possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni; in questo caso, il loro costo è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino **durevolmente di valore inferiore** a quello determinato secondo i criteri suddetti, sono svalutate a tal minor valore; questo non è mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli **immobili attualmente classificati come strumentali**, non sono soggetti ad ammortamento come consentito dall'OIC 16, in quanto si tratta di fabbricati civili di interesse storico.

Per quanto riguarda gli **immobili non strumentali**, anche in corso di ristrutturazione e/o costruzione o acquisizione, i costi relativi sono iscritti come voce autonoma dell'attivo avendo quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività d'Istituto – voce “Altri fondi” – sottovoce “Fondo immobili istituzionali”.

Le opere d'arte e i beni culturali non sono oggetto di ammortamento in considerazione della loro natura. I relativi costi sono accantonati nei Fondi per l'attività d'Istituto – voce “Altri fondi” – sottovoce “Fondo opere d'arte e beni culturali”.

3.2 Immobilizzazioni finanziarie

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono rappresentate da attività finanziarie detenute con finalità di investimento durevole e quindi destinate a permanere nel patrimonio finché le finalità medesime restano valide.

Esse sono costituite da:

- partecipazioni;
- azioni e obbligazioni quotate;
- fondi (azionari, convertibili, immobiliari, obbligazionari, private equity e mobiliari chiusi).

Le **partecipazioni** sono iscritte *al valore storico di conferimento*, o al *costo unitario medio d'acquisto* o di sottoscrizione. Detto valore viene *ridotto per perdite durevoli* nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non compensabili con riserve preesistenti, o che non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili o proventi di entità tale da assorbire le perdite stesse. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

L'acquisto e la sottoscrizione di *partecipazioni in società ed enti strumentali o in società ed enti senza scopo di lucro svolgenti attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione*, sono attuati con le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali, determinando quale contropartita, in conformità agli orientamenti del MEF, un incremento dei Fondi per l'attività dell'Istituto – sotto la voce “Altri Fondi”, e ciò allo scopo di neutralizzarne l'effetto sull'entità del Patrimonio Netto.

Le **azioni e obbligazioni quotate e i fondi** sono iscritti al costo unitario medio d'acquisto, rettificato, per i titoli di debito, della quota di competenza dello scarto di emissione e di negoziazione.

Le immobilizzazioni finanziarie che, alla data di chiusura dell'esercizio, **risultino durevolmente di valore inferiore** a quello determinato secondo i criteri suddetti, sono di norma valutate a tal minor valore; questo non è mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. L'eventuale minusvalore verrà coperto, per quanto possibile, con utilizzo del “Fondo rischi ed oneri” – sottovoce “Fondo rischi variazioni di mercato”.

I **Fondi Immobiliari e di Private Equity**, essendo fondi di tipo chiuso non quotati in mercati regolamentati, sono iscritti in bilancio al costo dell'investimento; il loro valore corrente rispetto al quale si calcolano eventuali perdite durevoli è rappresentato dal NAV (Net Asset Value) fornito dalla controparte.

3.3 Strumenti finanziari non immobilizzati

Alla data di chiusura di bilancio gli **strumenti finanziari non immobilizzati** sono costituiti da:

- polizze assicurative;
- gestioni patrimoniali;
- azioni quotate;
- obbligazioni quotate e non;
- titoli di stato;
- fondi (azionari, hedge, immobiliari e obbligazionari).

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, sono state valutate come segue:

- **gli assets corrispondenti alle voci “Gestioni patrimoniali” e “Polizze”** sono stati valutati al loro valore di mercato alla fine dell’esercizio. Tale valore è espresso dalla quotazione di ogni singola attività finanziaria o dal NAV comunicato dai gestori. Le operazioni relative agli strumenti finanziari conferiti in **gestioni patrimoniali individuali** affidate a soggetti abilitati, ai sensi del D.L. 24/02/1998 n. 58, vengono contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell’esercizio, effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori che sono conservati alla stregua delle scritture contabili.

- **le voci “Azioni”, “Obbligazioni quotate”, “Titoli di Stato” e “Fondi e Sicav”** sono state valutate al minore valore tra quello di bilancio (o di costo per i titoli acquistati nel 2013) e quello di mercato di fine esercizio. L’eventuale minusvalore derivante dall’applicazione dei criteri sopra esposti verrà coperto, per quanto possibile, con utilizzo del “Fondo rischi variazioni di mercato”. Per le suddette voci, viene indicato nella presente Nota Integrativa, sia il valore di bilancio che quello di mercato, sulla base della quotazione disponibile dell’ultimo giorno dell’anno.

Per la valorizzazione delle **Obbligazioni non quotate**, poiché il loro valore non è rilevabile in mercati quotati e o regolamentati, la valutazione viene fatta al costo dell’investimento.

Le attività in valuta sono iscritte in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

I contratti derivati possono avere finalità di copertura di attività o di passività ovvero finalità di negoziazione. I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in un’apposita voce del passivo o dell’attivo sino al momento dell’esercizio del diritto, della scadenza o della cessione del contratto stesso. I contratti derivati di copertura, in essere alla chiusura dell’esercizio, sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte. I contratti derivati con finalità di negoziazione, in essere alla chiusura dell’esercizio, sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato.

Poiché tale minusvalore non risulta effettivamente realizzato alla data di bilancio, il relativo importo verrà imputato nel passivo, alla voce “Fondo rischi

variazioni di mercato”. Nel corso del 2013 sono stati stipulati alcuni contratti derivati di negoziazione (opzioni call e put); alla data di chiusura dell’esercizio è rimasta aperta solo un’opzione call.

3.4 Crediti e Altre attività

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. I crediti, derivanti da *operazioni di pronti contro termine*, sono rilevati al valore iniziale dell’investimento iscrivendo il credito verso le istituzioni finanziarie controparte; il rateo di interesse maturato viene rilevato nell’apposita voce del Conto Economico. *Nell’esercizio 2013 non sono presenti operazioni di tale natura.*

In conformità a quanto indicato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con lettera del 17/09/2002, sono stati iscritti *tra i crediti gli oneri relativi all’operazione di rideterminazione del valore fiscalmente riconosciuto* (ex art. 1, comma 91 della L. 24/12/2007 n. 244 – Finanziaria 2008) della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa (allora Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa). Tali oneri saranno imputati a conto economico nell’esercizio in cui la partecipazione sarà ceduta, contestualmente alla contabilizzazione della plusvalenza o della minusvalenza.

3.5 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal *saldo dei conti correnti attivi* di corrispondenza, da conti depositi vincolati intrattenuti con controparti bancarie, da una carta di credito prepagata, dal *fondo piccole spese*, che rappresenta la liquidità necessaria per far fronte a spese funzionali all’attività di segreteria, e dal fondo affrancatrice, che rappresenta il saldo attivo del conto corrente postale utilizzato quotidianamente per l’invio della corrispondenza.

Tali disponibilità sono esposte in bilancio al loro valore nominale.

3.6 Ratei e risconti attivi e passivi

Fra i ratei e i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

3.7 Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal:

- a) Fondo di dotazione;
- b) Fondo riserva da liberalità;

- c) Fondo riserva da rivalutazioni e plusvalenze;
- d) Fondo riserva obbligatoria.
- e) L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato nella misura del venti per cento dell'avanzo d'esercizio, in conformità al Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.
- f) Fondo riserva per l'integrità del patrimonio. Rappresenta l'accantonamento dell'esercizio, ad integrazione della riserva obbligatoria, finalizzato all'integrità del patrimonio.

3.8 Fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività della Fondazione sono costituiti da:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

ha la funzione di rendere possibile la sostanziale stabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento e del suo utilizzo, si tiene conto delle esigenze erogative correlate alla realizzazione del Documento Programmatico Pluriennale e delle proiezioni di variabilità del risultato d'esercizio.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:

accolgono le somme stanziare per l'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce "rilevanti".

I fondi vengono utilizzati nel momento in cui vengono assunte le delibere per la realizzazione di progetti propri o di terzi nell'ambito dell'attività istituzionale.

A partire dal 2013 tale voce accoglie anche gli importi deliberati per progetti pluriennali relativi ai settori rilevanti.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari:

hanno la medesima natura e funzione dei fondi destinati all'attività nei settori "Rilevanti" e sono ad essi complementari per la copertura finanziaria degli interventi negli altri settori previsti dai documenti di programmazione.

A partire dal 2013 tale voce accoglie anche gli importi deliberati per progetti pluriennali relativi agli altri settori statutari.

d) Altri fondi:

comprende gli stanziamenti di risorse destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali attraverso modalità di intervento diverse dall'erogazione di contributi, quali l'acquisto e il restauro di opere d'arte, di beni culturali o di immobili destinati direttamente al servizio degli scopi statutari. Tale voce accoglie, inoltre, gli accantonamenti effettuati a fronte di investimenti in partecipazioni

strumentali per l'attività istituzionale e al "Fondo nazionale iniziative comuni".

3.9 *Fondi per rischi ed oneri*

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite od oneri di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminati l'ammontare o la data dell'eventuale sostenimento.

Essi riguardano principalmente:

- il **Fondo riserva contenziosi tributari** per la contropartita del credito d'imposta Irpeg relativo agli esercizi precedenti, accantonato in ragione dell'incertezza circa l'effettivo rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria;
- il **Fondo rischi variazioni di mercato** che fronteggia, a titolo prudenziale, eventuali minusvalenze che emergessero in fase di dismissione o di valutazione delle attività finanziarie immobilizzate nonché di quelle facenti parte dell'attivo circolante non immobilizzate, in quanto non considerate investimenti durevoli.

3.10 *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente, determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile e delle altre disposizioni di legge, al netto delle anticipazioni concesse agli aventi diritto.

3.11 *Erogazioni deliberate*

Tale voce accoglie le somme stanziare con apposita delibera per la realizzazione di progetti propri, nonché per l'erogazione di contributi a favore di soggetti terzi per la realizzazione di loro progetti.

Gli stanziamenti sono utilizzati al momento dell'erogazione, che avviene allorquando si siano verificate le condizioni previste dal Regolamento per gli interventi istituzionali.

A partire dall'esercizio 2013 la Fondazione, come suggerito nella circolare ACRI n. 348 del 21 novembre 2013, ha trasferito l'ammontare residuo a fine esercizio degli stanziamenti deliberati per progetti (erogazioni) pluriennali, dalla voce "erogazioni deliberate", alle voci "fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" e "fondi per le erogazioni negli altri settori statuari". Il relativo importo viene rilevato anche nei conti d'ordine per specificare che si tratta di importi già con una loro destinazione definita e quindi non liberamente disponibili.

3.12 Fondo per il Volontariato

La voce accoglie gli accantonamenti ordinari destinati al Centro Servizio per il Volontariato per la Toscana, determinati nella misura di un quindicesimo dell'importo risultante dalla differenza fra l'avanzo di esercizio, decurtato dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

3.13 Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

3.14 Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale.

I **beni artistici dati in custodia o in comodato d'uso** sono registrati nei conti d'ordine come beni presso terzi, al valore di bilancio.

I **titoli in deposito e in custodia presso banche** sono evidenziati al valore di bilancio e tra i beni presso terzi.

Tra **le garanzie e gli impegni** figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli a fronte di contratti derivati, iscritti al valore nozionale del titolo sottostante, nonché quelli ad acquistare o vendere a termine valuta.

In tale voce sono registrati anche gli impegni assunti per sottoscrizione o acquisto di strumenti finanziari, rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove definito, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

Come detto sopra, a partire dal 2013, **tra questi conti** vengono rilevati anche gli importi residui relativi a **stanziamenti deliberati** per l'attuazione **dei progetti pluriennali**.

Tra gli "Altri conti d'ordine" vengono indicati gli ammontari relativi all'IVA su acquisti di beni e servizi e le ritenute d'acconto subite su proventi percepiti.

Voci del Conto Economico

3.15 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato economico delle Gestioni Patrimoniali viene comunicato da ogni singolo Gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato

economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione. Si segnala che il risultato economico maturato, corrispondente all'utile netto viene sempre liquidato.

3.16 Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

3.17 Interessi e proventi assimilati

Gli interessi e i proventi assimilati sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta (imposta sostitutiva).

3.18 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni, a fine esercizio, degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale. L'importo da iscrivere sarà quello risultante dalla valutazione del portafoglio secondo i criteri esposti al precedente punto 3.3.

3.19 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione (vendite e acquisti effettivi) degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

3.20 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Le svalutazioni vengono effettuate:

- per le partecipazioni, in presenza di perdite durevoli delle società partecipate non compensabili con riserve preesistenti;
- per i titoli di debito in presenza del deterioramento duraturo della stabilità dell'emittente.

Le valutazioni originarie vengono ripristinate qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni.

3.21 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie. La voce accoglie altresì l'oscillazione, positiva o negativa, del rapporto di cambio dei conti correnti in valuta estera.

3.22 Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati con criteri prudenziali e indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale, anche attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti sia attivi che passivi.

3.23 Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati con criteri prudenziali e indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza economica temporale, anche attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti sia attivi che passivi.

3.24 Proventi ed oneri straordinari

Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di natura straordinaria e non ricorrente.

3.25 Imposte

In tale voce viene indicato l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per IRAP e IRES relativi all'esercizio in chiusura.

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto la sua attività è esclusivamente di natura "non commerciale". Ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo dei beni e servizi acquistati.

L'ammontare dell'IVA su acquisti di beni e servizi e delle ritenute d'acconto subite su proventi percepiti vengono indicate tra i conti d'ordine.

3.26 L'avanzo dell'esercizio e la sua imputazione

Come già accennato nella Relazione sulla gestione, fino a tutto il 2012, la Fondazione ha optato per la copertura delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio, tramite l'avanzo generato nell'esercizio medesimo, al netto degli accantonamenti obbligatori; a partire dal presente bilancio, al fine di assicurare maggiore certezza circa le risorse disponibili in sede di redazione dei documenti previsionali annuali, la Fondazione ha deciso di adottare un criterio diverso.

In forza di tale criterio l'avanzo dell'esercizio, al netto degli accantonamenti obbligatori, è stato imputato ai fondi per gli interventi istituzionali per essere destinato a coprire in via primaria e principale le erogazioni che saranno deliberate in quello successivo; le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2013 sono state coperte tramite i fondi per gli interventi istituzionali accantonati in precedenza. Di seguito si descrivono le voci di imputazione dell'avanzo dell'esercizio.

3.27 Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato sulla base del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro. Obiettivo della riserva è di concorrere alla conservazione del valore del patrimonio nel tempo. Attualmente è calcolato nella misura del venti per cento dell'avanzo di esercizio.

3.28 Erogazioni deliberate a carico dell'avanzo d'esercizio

Tale voce accoglieva, fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, le somme deliberate nell'esercizio dagli Organi della Fondazione per la realizzazione dell'attività istituzionale "nei settori rilevanti" e "negli altri settori statutari"; tali somme venivano coperte con l'avanzo dello stesso esercizio e per l'eccedenza con i "Fondi per l'Attività di istituto" accantonati in precedenza. A partire dal bilancio 2013, per effetto del cambiamento di criterio indicato sopra, le erogazioni deliberate nell'esercizio sono interamente coperte con i "Fondi per l'attività di istituto" accantonati in precedenza e pertanto tale voce ha assunto valore nullo.

3.29 Accantonamento al Fondo per il Volontariato

La voce accoglie l'accantonamento ordinario destinato al Centro Servizio per il Volontariato per la Toscana, determinato nella misura di un quindicesimo dell'importo risultante dalla differenza fra l'avanzo di esercizio decurtato dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

3.30 Accantonamento ai Fondi per l'Attività d'Istituto

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per l'attività istituzionale programmata “nei settori rilevanti”, “negli altri settori statutari” e “per la stabilizzazione delle erogazioni”; quest'ultimo accantonamento è determinato tenendo conto della possibile variabilità del risultato economico degli esercizi futuri. Sulla base del cambiamento di criterio di imputazione dell'avanzo d'esercizio illustrato sopra, a partire dal 2013, tale voce accoglie la destinazione dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori. Tale valore è imputato ai singoli settori sulla base delle percentuali previste nel Documento Programmatico Annuale 2013.

3.31 Accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio

Rappresenta l'accantonamento dell'esercizio, ad integrazione della riserva obbligatoria, finalizzato all'integrità del patrimonio.

CAPITOLO II**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO****1) Immobilizzazioni materiali e immateriali € 30.773.172,73 (€ 23.205.434,89)**

L'incremento dell'esercizio è imputabile principalmente alla voce "beni immobili", per effetto delle acquisizioni dei posti auto in via Abbi Pazienza, del Complesso Uniser e degli immobili in Via Valiani, Via Desideri e Via Vecchio Oliveto, oltre che delle manutenzioni di natura straordinaria sugli immobili preesistenti e dei versamenti effettuati a titolo di acconto per le acquisizioni degli immobili dell'area Ex Villa Bianchi a Pistoia e di Monsummano.

1 A) Beni immobili € 25.677.890,68 (€ 18.316.775,07)

La voce si compone delle seguenti categorie di immobili:

Categorie	2013	2012
Immobili strumentali	16.351.431,30	15.605.935,55
- Palazzo De' Rossi	11.135.527,23	10.536.664,46
- Posti auto Via Abbi Pazienza	121.885,09	-
- Palazzina Lapini	692.072,94	682.732,24
- Palazzo Sozzifanti	4.401.946,04	4.386.538,85
Immobili non strumentali	9.326.459,38	2.710.839,52
- Casa di Gello	2.723.448,32	2.710.839,52
- Complesso Uniser	3.095.430,11	-
- Immobile Via Valiani	183.975,05	-
- Immobile Via Desideri	202.858,25	-
- Immobile Via Vecchio Oliveto	190.747,65	-
- Costruendo immobile Area Ex Villa Bianchi – Cittadella Solidale	1.600.000,00	
- Costruendo immobile Monsummano - Candalla	1.330.000,00	
Totale generale	25.677.890,68	18.316.775,07

1A – a) Beni immobili strumentali € 16.351.431,30 (€ 15.605.935,55)***“Palazzo De’ Rossi” € 11.135.527,23 (€ 10.536.664,46)***

La voce si riferisce all’immobile “Palazzo De’ Rossi” sito in Pistoia - Via De’ Rossi n. 26, adibito a sede legale e amministrativa della Fondazione e degli enti strumentali che ad essa fanno capo per l’attività istituzionale.

Nel 2012 si è completato il restauro di questo storico palazzo cittadino, appartenuto alla nobile famiglia pistoiese dei De’ Rossi, un esponente della quale Girolamo, è stato fra i fondatori ed il primo presidente della Cassa di Risparmio di Pistoia fondata nel 1831.

Il palazzo è pervenuto alla Fondazione nel 2002 per donazione modale da parte dell’ultimo proprietario, il canonico Mario Lapini.

L’edificio era, al momento della donazione, affittato in buona parte a differenti locatari, con contratti aventi scadenze diverse, che hanno richiesto una lunga e attenta attività per la completa e definitiva liberazione degli ambienti locati, che ha comportato anche il sostenimento di oneri non marginali.

Il processo di restauro è iniziato nel 2005 con il conferimento dell’incarico professionale al Prof. Arch. Adolfo Natalini, ordinario nella Facoltà di Architettura di Firenze, coadiuvato dall’architetto pistoiese Marco Matteini.

Nel 2008 vennero ottenute le autorizzazioni necessarie e nel 2009, dopo aver espletato una gara fra sette diverse imprese, venne firmato il contratto di appalto e nel giugno del 2009 attivato finalmente il cantiere.

I lavori di restauro sono stati interessati da alcune rilevanti vicissitudini non inizialmente previste, che hanno condotto alla loro conclusione solo nell’agosto 2012, a distanza di oltre tre anni dal loro inizio.

Il restauro, a carattere rigorosamente scientifico e conservativo, non ha consentito alcun intervento di ristrutturazione né di modifica della disposizione dei locali.

Superficie e caratteristiche catastali

Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
2.831	1.737	B/6	10.533,97

Variazioni nell’esercizio

Variazioni nell’esercizio	Euro
Valore di bilancio al 31 dicembre 2012	10.536.664,46
Spese sostenute per il restauro nell’esercizio	598.862,77
Valore di bilancio al 31 dicembre 2013	11.135.527,23

Nel 2013 sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione per l'intero edificio e l'area esterna di pertinenza.

L'importo iscritto nel bilancio 2013 risulta incrementato delle spese sostenute per il completamento del restauro.

Oneri fiscali

Gli oneri fiscali incidenti sul costo d'acquisto al 31 dicembre 2013 ammontano a 1.107.582,95 euro e corrispondono al 11,13% del costo imponibile (10,37% nel 2012).

“Posti auto Via Abbi Pazienza” € 121.885,09 (€0,00)

Il 27 marzo 2013 la Fondazione ha acquistato 2 posti auto, che sono da considerarsi come pertinenza del Palazzo De' Rossi.

Superficie e caratteristiche catastali

Posto auto	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
1)	15	15	C/6	113,88
2)	16	16	C/6	121,47
Totale	31	31		235,35

Variazione dell'esercizio

Variazioni nell'esercizio	Euro
Valore di bilancio al 31 dicembre 2012	-
Costo d'acquisto	116.160,00
Spese accessorie d'acquisto sostenute nell'esercizio	5.725,09
Valore di bilancio al 31 dicembre 2013	121.885,09

Le spese accessorie d'acquisto sostenute nell'esercizio sono relative a costi notarili.

Oneri fiscali

Gli oneri fiscali incidenti sul costo d'acquisto al 31 dicembre 2013 ammontano a 21.153,61 euro e corrispondono al 21,00% del costo imponibile.

“Palazzina Lapini” € 692.072,94 (€ 682.732,24)

La palazzina, contigua alla terrazza del Palazzo De' Rossi, venne acquistata il 28 giugno 2004 dagli eredi del Can. Mario Lapini.

L'acquisto fu motivato dalla valutazione che sarebbe stato opportuno evitare che altri soggetti proprietari potessero aversi al confine del piazzale interno. In più la palazzina offriva la possibilità di ospitare alcune attività e di essere utile per altre esigenze della Fondazione e per alcune realtà e iniziative del territorio.

Da maggio 2009 ad agosto 2012, a causa dei lavori di restauro del Palazzo De' Rossi, l'immobile ha provvisoriamente accolto gli uffici della Fondazione.

Superficie e caratteristiche catastali

Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
354	264	A/2	1.947,04

Variazioni dell'esercizio

Variazioni nell'esercizio	Euro
Valore di bilancio al 31 dicembre 2012	682.732,24
Spese sostenute nell'esercizio	9.340,70
Valore di bilancio al 31 dicembre 2013	692.072,94

L'incremento della voce nel 2013 è attribuibile ad interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto di riscaldamento.

Oneri fiscali

Gli oneri fiscali incidenti sul costo d'acquisto al 31 dicembre 2013 ammontano a 70.572,14 euro e corrispondono al 11,36% del costo imponibile.

“Palazzo Sozzifanti” € 4.401.946,04 (€ 4.386.538,85)

Il palazzo è stato acquistato il 30 novembre 2011.

Il Palazzo De’ Rossi, pur bello e prestigioso ha una distribuzione di ambienti assai poco funzionale: basti pensare che in tutto il palazzo solo tre stanze sono chiudibili e non sono di passo, interdipendenti l’una con l’altra.

Si è così considerata l’utilità e la convenienza di acquistare alcuni locali posti nel Palazzo Sozzifanti, attiguo al Palazzo De’ Rossi, più antico e non meno prestigioso di quest’ultimo.

E’ stato così acquistato un locale al primo piano con una grande sala destinata alle riunioni del Consiglio Generale nonché l’intero piano terra costituito da varie sale di differente grandezza, che hanno destinazioni strettamente funzionali all’attività della Fondazione (manifestazioni espositive e non, sale riunioni, biblioteca, archivio storico, magazzino pubblicazioni, sistemazione di altro materiale oggi sparso in altre sedi).

Nel corso del 2013 è stato utilizzato per le riunioni del consiglio Generale. Le sale espositive al piano terra sono state inaugurate, con l’apertura di una mostra di piccole sculture.

Superficie e caratteristiche catastali

Stanze	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Piano terra	893	707	A/10	6.101,93
Piano primo	289	257	A/10	2.512,56
Totale	1.182	964		8.614,49

Variazioni dell’esercizio

Variazioni nell’esercizio	Euro
Valore di bilancio al 31 dicembre 2012	4.386.538,85
Spese sostenute nell’esercizio	15.407,19
Valore di bilancio al 31 dicembre 2013	4.401.946,04

L’incremento della voce nel 2013 è attribuibile ad interventi di manutenzione straordinaria per l’adeguamento dell’impianto di illuminazione.

Oneri fiscali

Gli oneri fiscali incidenti sul costo d'acquisto al 31 dicembre 2013 ammontano a 412.998,11 euro e corrispondono al 10,35% del costo imponibile.

AMMORTAMENTO BENI IMMOBILI STRUMENTALI

Gli immobili strumentali della società sono fabbricati civili di interesse storico e pertanto, come consentito dall'OIC 16, non sono soggetti ad ammortamento.

1A –b) Beni immobili non strumentali € 9.326.459,38 (€ 2.710.839,52)

“Casa di Gello”: immobile destinato ad usi assistenziali € 2.723.448,32
(€ 2.710.839,52)

Nel mese di febbraio 2010 la Fondazione acquistò un terreno di mq 5.650, situato in Gello – Pistoia, al prezzo di € 370.000. Nel novembre 2010 sono iniziati i lavori per la realizzazione di un fabbricato da destinare all'assistenza e cura di soggetti autistici adulti attraverso la realizzazione di una Farm Community. Nel luglio del 2012, a lavori ultimati, il complesso è stato consegnato in comodato gratuito per 6 anni all'associazione “Agrabah Onlus”.

Superficie e caratteristiche catastali

Tipologia immobile	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Fabbricato	906	799	B/2	2.681,35
Terreno	2.831			
(Il terreno è accorpato alla nuova particella catastale che identifica l'immobile)				

Variazioni dell'esercizio

Variazioni nell'esercizio	Euro
Valore di bilancio al 31 dicembre 2012	2.710.839,52
Spese sostenute nell'esercizio	12.608,80
Valore di bilancio al 31 dicembre 2013	2.723.448,32

L'incremento della voce nel 2013 è attribuibile ad interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento del battiscopa esterno.

Oneri fiscali

Gli oneri fiscali incidenti sul costo d'acquisto al 31 dicembre 2013 ammontano a 394.996,23 euro e corrispondono al 16,96% del costo imponibile.

“Complesso Uniser”: immobile destinato a sede universtaria € 3.095.430,11
(€ 0,00)

In data 27 marzo 2013 la Fondazione ha acquistato dal Comune di Pistoia il complesso immobiliare edificio “Q” in area ex Breda Est, comprendente il Polo Universitario (immobile ristrutturato) e il Centro Fiere (da ristrutturare). Gli immobili hanno una superficie complessiva di mq. 5.862, come da dettaglio nella tabella successiva.

Il costo dell'investimento al 31 dicembre 2013, pari a 3.095.430,11 euro, risulta così costituito:

- base imponibile da contratto d'acquisto: 2.700.000,00 euro;
- iva (10%) applicata sulla base imponibile del complesso: 270.000 euro;
- imposte ipotecarie, catastali e bolli: 113.936,84 euro;
- manutenzione straordinaria sugli immobili: 11.493,27 euro.

Sempre in data 27 marzo 2013, la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia ha stipulato un contratto di comodato per la concessione dei locali alla partecipata Uniser Soc. Cons. arl, con scadenza 30 Aprile 2023.

Nell'ambito del contratto stipulato, la Fondazione si è mantenuta la possibilità di utilizzo di una parte dell'immobile, nello specifico il piano primo. Sull'immobile acquistato, è posizionata un'antenna della Tim, il cui contratto originario era stato stipulato dal Comune di Pistoia con scadenza 30/07/2013. Non essendo avvenuta disdetta dalle parti, il contratto si è rinnovato per altri sei anni. Il canone per l'affitto attivo dell'antenna da parte della Fondazione a Telecom Spa è di 14.000,00 euro annui, aggiornato delle variazioni Istat, legate all'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati nella misura percentuale del 100%. L'ammontare pro quota relativo al 2013 (11.761,25 euro) è stato iscritto alla voce Altri proventi.

Superficie e caratteristiche catastali

Suddivisione Complesso	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Uniser	3.467	3.130	B/5	12.952,76
Centro Fiere (*)	2.195	2.050	F/2	0,00
Marciapiede	200	200	C7	216,91
Totale	5.862	5.380		13.169,67

(*) Unità collabente che non produce reddito

Variazioni dell'esercizio

Variazioni nell'esercizio	Euro
Valore di bilancio al 31 dicembre 2012	-
Costo d'acquisto (base imponibile)	2.700.000,00
Iva sul costo d'acquisto (10%)	270.000,00
Spese sostenute nell'esercizio	125.430,11
Valore di bilancio al 31 dicembre 2013	3.095.430,11

Le spese sostenute nell'esercizio riportate in tabella sono riferibili ad oneri accessori all'acquisto (imposte catastali e ipotecarie e spese notarili e di professionisti) e a manutenzioni straordinarie, come riportato in precedenza.

Oneri fiscali

Gli oneri fiscali incidenti sul costo d'acquisto al 31 dicembre 2013 ammontano a 385.931,54 euro e corrispondono al 14,24% del costo imponibile.

"Immobile Via Valiani": destinato al progetto Welcome € 183.975,05 (€ 0,00)

In data 19 novembre 2013 la Fondazione ha acquistato l'immobile sito in via Valiani nc 30 a Pistoia, destinato a civile abitazione. Tale immobile è posto al quarto piano ed è composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, disimpegno, due terrazzi e autorimessa nei locali interrati, oltre a posto auto scoperto. Il prezzo di acquisto è stato di euro 155.000,00, oltre imposte ipotecarie e catastali. L'immobile verrà destinato al progetto "Welcome", a favore dei soggetti colpiti da "sfratto incolpevole" che mette a loro disposizione, per il tempo massimo di dodici mesi, un appartamento ammobiliato affinché possano, in tale lasso di tempo, trovare una nuova sistemazione abitativa.

Superficie e caratteristiche catastali

Particelle catastali	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Appartamento	90	78	A/3	355,06
Autorimessa	15	15	C/6	71,27
Posto auto	13	13	C/6	38,27
Totale	118	106		464,60

Variazioni dell'esercizio

Variazioni nell'esercizio	Euro
Costo d'acquisto	155.000,00
Spese sostenute nell'esercizio	28.975,05
Valore di bilancio al 31 dicembre 2013	183.975,05

Le spese sostenute nell'esercizio riportate in tabella sono riferibili ad oneri accessori all'acquisto (imposte catastali e ipotecarie e spese notarili e di professionisti).

Oneri fiscali

Gli oneri fiscali incidenti sul costo d'acquisto al 31 dicembre 2013 ammontano a 18.583,54 euro e corrispondono 11,24% del costo imponibile.

“Immobile Via Desideri”: destinato al progetto Welcome € 202.858,25 (€ 0,00)

In data 29 ottobre 2013 la Fondazione ha acquistato l'immobile posto in via Ippolito Desideri nc. 69 a Pistoia, destinato a civile abitazione. Tale immobile è posto al primo piano ed è composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, disimpegno, due terrazzi e nei locali interrati, locale ad uso cantina e garage. Il prezzo di acquisto è stato di euro 173.000,00, oltre imposte ipotecarie e catastali. Anche tale immobile verrà destinato al progetto “Welcome”.

Superficie e caratteristiche catastali

Particelle catastali	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Appartamento	88	74	A/3	355,06
Cantina	9	9	C/6	36,72
Autorimessa	14	14	C/6	91,10
Totale	111	97		482,88

Variazioni dell'esercizio

VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	Euro
Costo d'acquisto	173.000,00
Spese sostenute nell'esercizio	29.858,25
Valore di bilancio al 31 dicembre 2013	202.858,25

Le spese sostenute nell'esercizio riportate in tabella sono riferibili ad oneri accessori all'acquisto (imposte catastali e ipotecarie e spese notarili e di professionisti).

Oneri fiscali

Gli oneri fiscali incidenti sul costo d'acquisto al 31 dicembre 2013 ammontano a 20.406,74 euro e corrispondono al 11,18% del costo imponibile.

“Immobile Via Vecchio Oliveto”: destinato al progetto Welcome € 190.747,65 (€ 0,00)

In data 29 ottobre 2013 la Fondazione ha acquistato l'immobile posto in via Vecchio Oliveto nc. 10 a Pistoia, destinato a civile abitazione. Tale immobile è posto al sesto piano ed è composto da ingresso, corridoio, soggiorno, cucina, ripostiglio, tre camere, bagno, disimpegno, due terrazzi e al piano terra, locale ad uso cantina. Il prezzo di acquisto è stato di euro 160.000,00 oltre imposte ipotecarie e catastali. Anche tale immobile verrà destinato al progetto denominato “Welcome”.

Superficie e caratteristiche catastali

Particelle catastali	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Appartamento	119	105	A/3	406,71

Variazioni dell'esercizio

Variazioni nell'esercizio	Euro
Costo d'acquisto	160.000,00
Spese sostenute nell'esercizio	30.747,65
Valore di bilancio al 31 dicembre 2013	190.747,65

Le spese sostenute nell'esercizio riportate in tabella sono riferibili ad oneri accessori all'acquisto (imposte catastali e ipotecarie e spese notarili e di professionisti).

Oneri fiscali

Gli oneri fiscali incidenti sul costo d'acquisto al 31 dicembre 2013 ammontano a 18.956,14 euro e corrispondono 11,03% del costo imponibile.

“Costruendo Immobile in Area Ex Villa Bianchi (Cittadella Solidale)”: destinato al progetto di Edilizia Sociale € 1.600.000 (€ 0,00)

In data 29 ottobre 2012 la Fondazione ha sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisizione di un complesso immobiliare in corso di costruzione posto in via Bassa della Vergine a Pistoia, destinato a civile abitazione; tale immobile è composto da 25 appartamenti, 4 fondi commerciali e 28 posti auto. Il valore contrattuale d'acquisto è 5.000.000 di euro e alla data di chiusura di bilancio sono stati versati acconti per 1.600.000 euro. I lavori termineranno entro il 30 giugno 2015. L'immobile verrà destinato al progetto denominato “Cittadella Solidale” ai fini di social housing. L'importo esposto in bilancio corrisponde alla caparra ed agli acconti versati.

“Costruendo Immobile Monsummano (Candalla)”: destinato al progetto di Edilizia sociale € 1.330.000 (€ 0,00)

In data 25 marzo 2013 la Fondazione ha sottoscritto un contratto preliminare per l’acquisizione di un complesso immobiliare in corso di costruzione posto nell’area di intervento PEEP di Candalla Orzali a Monsummano, destinato a civile abitazione; tale immobile è composto da 18 appartamenti. Il valore contrattuale d’acquisto è 1.700.000 di euro, oltre Iva al 10% e alla data di chiusura di bilancio sono stati versati acconti per 1.330.000 euro. I lavori termineranno entro il 2014. L’immobile verrà destinato al progetto denominato “Candalla” ai fini di social housing. L’importo esposto in bilancio corrisponde alla caparra ed agli acconti versati.

AMMORTAMENTO BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI

Gli **immobili non strumentali** non sono soggetti ad ammortamento, in quanto i costi relativi, iscritti come voce autonoma dell’attivo, hanno quale contropartita un incremento dei Fondi per l’attività d’Istituto – voce “Altri fondi” – sottovoce “Fondo immobili istituzionali”.

Le seguenti tabelle riepilogano, in relazione agli immobili di proprietà al 31 dicembre 2013 rispettivamente:

- il costo d’acquisto e gli oneri fiscali sostenuti
- le superfici lorde e nette e le rendite catastali, Imu e Ires

Riepilogo del valore di bilancio degli immobili di proprietà al 31.12.2013 con evidenza degli oneri fiscali sostenuti

Immobile	Costo d'acquisto o costruzione al netto da oneri fiscali	Oneri fiscali	Totale complessivo
1 - Palazzo De' Rossi	9.950.865,21	1.184.662,02	11.135.527,23
<i>Valore donazione</i>	<i>1.236.914,27</i>		
<i>Opere eseguite</i>	<i>8.713.950,94</i>		
2 - Posti auto via A.Pazienza	100.731,48	21.153,61	121.885,09
3 - Palazzina Lapini	621.500,80	70.572,14	692.072,94
4 - Palazzo Sozzifanti	3.988.947,93	412.998,11	4.401.946,04
5 - Casa di Gello	2.328.452,09	394.996,23	2.723.448,32
6 - Complesso Uniser	2.709.498,57	385.931,54	3.095.430,11
7 - Immobile Via Valiani	165.391,51	18.583,54	183.975,05
8 - Immobile Via Desideri	182.451,51	20.406,74	202.858,25
9 - Immobile Via V.Oliveto	171.791,51	18.956,14	190.747,65
10 - Costruendo Immobile Area Ex Villa Bianchi -Cittadella Solidale	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00
11 - Costruendo Immobile Monsummano - Candalla	1.250.000,00	80.000,00	1.330.000,00
Totali	23.069.630,61	2.608.260,07	25.677.890,68

Riepilogo superfici e rendite degli immobili di proprietà

Immobile	Superficie lorda mq.	Superficie netta mq.	Categoria catastale	Rendita catastale	Rendita IRES	Rendita IMU
1. Palazzo De' Rossi (1)	2.831,00	1.774,60	B/06	10.533,97	5.530,33	1.548.493,59
Locali cabina			D/01	136,00	71,40	9.282,00
2. Palazzina Lapini	354,00	264,34	A/02	2.021,93	2.123,03	339.684,24
3. Palazzo Sozzifanti (1)	1.181,83	963,77	A/10	8.614,49	4.522,61	721.617,16
piano terra	893,12	707,31	A/10	6.101,93	3.203,51	510.562,12
piano primo	288,71	256,46	A/10	2.512,56	1.319,09	211.055,04
Posto auto	15,00	15,00	C/06	38,27	38,27	6.429,36
4. Casa di Gello	905,95	896,82	B/02	2.681,35	2.815,42	394.158,45
5. Posti auto via Abbi Pazienza	31,00	31,00	C/6	235,35	247,12	39.538,80
6. Complesso Uniser	5.862,00	5.380,00		13.169,67	13.828,15	1.940.496,60
Immobile Uniser	3.467,00	3.130,00	B/5	12.952,76	13.600,40	1.904.055,72
Centro Fiere	2.195,00	2.050,00	F/2	-	-	-
Marciapiede	200,00	200,00	C/7	216,91	227,76	36.440,88
7. Immobile Via Valiani	90,00	78,00	A/3	355,06	372,81	59.650,08
Autorimessa	15,00	14,00	C/6	71,27	74,83	11.973,36
Posto auto	13,00	13,00	C/6	38,27	40,18	6.429,36
8. Immobile Via Desideri	88,00	74,00	A/3	355,06	372,81	59.650,08
Autorimessa	14,00	13,00	C/6	91,10	95,66	15.304,80
Cantina	9,00	8,00	C/6	36,72	38,56	6.168,96
9. Immobile Via V. Oliveto	119,00	105,00	A/3	379,60	398,58	63.772,80
10. Costruendo Immobile Area Ex Villa Bianchi -Cittadella Solidale (2)						
11. Costruendo Immobile Monsummano - Candalla (2)						
Totale	8.843,00	7.290,60		23.938,99	19.605,61	3.528.528,99

1) Aliquota imu ed ired ridotta al 50% immobile di interesse storico artistico

2) Dati non inseriti, dal momento che gli immobili non sono ancora di proprietà e quindi per la Fondazione non danno origine a rendite catastali o di natura fiscale.

1 B) Opere d'arte e beni culturali € 4.543.309,27 (€ 4.332.446,10)

La variazione dell'esercizio è dovuta ad acquisizioni di opere d'arte.

Opere d'arte € 4.070.422,75 (€ 3.830.559,58)

La voce comprende, oltre al valore risultante dal bilancio 2013, le opere acquisite, ricevute in donazione e restaurate nel corso dell'esercizio ed elencate nel prospetto che segue:

Opere d'arte: variazioni nell'esercizio

OPERAZIONI	AUTORE	OPERA	EURO
ACQUISTI	Aiazzi Lorenzo	"Nudo raccolto", bronzo naturale, cm 18 x 16,5	600,00
	Andreotti Libero	"L'incantatrice", rilievo in bronzo, cm 32,5 diametro	5.000,00
		"La Veronica", marmo, cm 66x22	5.000,00
		"L'angelo consolatore", bronzo, cm 59 (h)	12.450,00
	Bartolini Luigi	"Paesaggio sottoerraneo", olio su tela, cm 35 x50	500,00
		"Paesaggio", olio su carta, cm 31, 5 x 47	400,00
	Beneforti Paolo	"La porta dell'universo", bronzo, cm 15 x 15	500,00
	Biagi Massimo	"Miradoro/ombre", ferro abraso, cm 55 x 23	500,00
	Buscioni Umberto	"Narciso", vetro colorato, cm 63 x 40	1.200,00
	Caligiani Alberto	"Ragazza seduta", olio su cartone, cm 26 x 18,5	387,50
		"Il ponte sull' Ombrone", olio su tela, cm 93 x 98,5	1.887,50
	Cappellini Alfiero	"Paesaggio", 1953, olio su tela, cm 45 x 55	1.012,50
		"Paesaggio", 1953, olio su tavola, cm 70 x 80	1.387,50
		"Paesaggio", 1944, olio su tavola, cm 30 x 40	1.262,50
	Chiappelli Francesco	"Fiori", olio su compensato, cm 71,5 x 57	1.512,50
	Dami Andrea	"Città sonante", ferro e pigmento, cm 11,4 x 27	600,00
	Fabbri Agenore	"Uomo chino", terracotta, cm 31 x 26	1.000,00
		"Testa", terracotta colorata, cm 19 x 10	600,00
	Galligani Luigi	"Rumore di mare", gesso, cm 49(h)	600,00
	Gavazzi Giuseppe	"Bambino con accappatoio", terrascotta colorata, cm 26 (h)	600,00
	Gelli Valerio	"Studio", bronzo, cm 15 (h)	500,00
	Gimignani Giacinto	"Venere e amore"	17.662,50
		"Olindo e Sofronia" disegno, cm 30,6 x 23,5	6.158,99
		"La verità che scopre il tempo", cm 1,59 x 1,19	56.512,50
	Giovannelli Roberto	"Meditazioni sull'antico", terracotta, cm 26 x 40	500,00
	Innocenti Giulio	"Veleggiata", olio su cartone, cm 70 x 100	1.262,50
	Landini Lando	N. 11 disegni incorniciati	1.000,00
	Lippi Andrea	"Le tre grazie", bronzo, cm 16 diametro	1.000,00
	Marini Egle	"Barche", olio su tavola, cm 21 x 30,5	1.012,50
	Marini Marino	"Composizione", olio su carta, cm 60 x 42	76.405,00
	Matteini Teodoro	"Ritratto di Pio VII", olio su tela, cm 58 x 44	2.530,00

	Melani Fernando	"Apollo e Dafne", ferro smaltato, cm 27 (h)	1.000,00
		"Linee nello spazio", olio su cartoncino, cm 34 x 49	1.875,00
	Russo Papotto Luigi	"Il tuo ritratto in bianco e nero", ferro e filo di ferro, cm 173 x 35 x 25	700,00
	Salvi Edoardo	"Antiche ragazze apule nel pollaio", acrilico su carta applicata su tavola, cm 70 x 200	1.707,78
		"Ricordi d'infanzia a Serravalle", acrilico su carta applicata su tavola, cm 70 x 200	1.807,78
		"Finimondo mimico I", acrilico su carta applicato su tavola, cm 70 x 200	1.507,78
		"Finomondo mimico II", a crilico su carta applicata su tavola, cm 70 x 148	1.407,78
		"Il Chisciotte", acrilico su carta applicato su tavola, diametro 93	1.507,78
		"Pinocchio, gatto e Volpe all'Osteria", acrilico su carta applicato su tavola, cm 84 x 140	1.507,78
		"Torneo", acrilico su carta applicato su tavola, 40 x 200	1.207,78
		"Tre compagni in cammino", acrilico su carta applicato su tavola, cm 170 x 84	1.707,78
		"Torneo minimo in caneide", acrilico su carta applicato su tavola, cm 105 x 103	1.307,79
		"Ginnasti apatici I", acrilico su carta applicato su tavola, cm 70 x 100	1.307,79
		"Ginnasti apatici II", acrilico su carta aplicato su tavola, cm 70 x 100	1.307,79
		"Equus I", a crilico su cata applicata su tavola, cm 70 x 100	1.307,79
		"Equus II", acrilico su carta applicata su tavola, cm 70 x 100	1.307,79
		"Pinocchio e la ragazza con le brocche", acrilico su carta applicata su tavola, cm 168 x 84	1.707,79
	Savelli Enrico	"Cristoforo", marmo, cm 38 x 11x 13	600,00
	Vivarelli Jorio	"Progetto per fontana", bronzo, cm 25 x 27 x 17	1.500,00
	Totali acquisti nell'esercizio (a)		227.827,97
DONAZIONI RICEVUTE	Salvi Edoardo	"Allegoria dell'accademia"	1.000,00
Totale donazioni ricevute nell'esercizio (b)			1.000,00
Totale acquisizioni (a + b)			228.827,97
INTERVENTI DI RESTAURO	Integrazione cromatica delle viti utilizzate per l'ancoraggio del dipinto "Madonna in trono con bambino e Santi Bartolomeo e Jacopo"		60,50
	Dipinto "Madonna e bambino tra i Santi Simone e Taddeo" di Amedeo da Pistoia		2.299,00
	Cornice "Riratto di monaca in estasi" di Giacinto		5.808,00

	Gimignani	
	Dipinto "Madonna con bambino" del Maestro della Cappella Bracciolini	605,00
	Dipinto "Presentazione della Madonna del latte da parte dei Santi Eulaia e Rocco sullo sfondio della città di Pistoia" di Giacinto Gimignani	726,00
	Dipinto "Natività di Maria" di Giacinto Gimignani	816,75
COSTI ACCESSORI D'ACQUISTO	"Composizione astratta 94" di Aldo Frosini, acquisito nel 2011	114,95
	"Cavallo e cavaliere" di Marino Marini, acquisito nel 2012	605,00
Totale interventi di restauro e costi accessori d'acquisto (c)		11.035,20
Valore al 31/12/2012 (d)		3.830.559,58
Valore al 31/12/2013 (a+b+c+d)		4.070.422,75

Beni culturali € 472.886,52 (€ 501.886,52)

La voce comprende beni culturali vari (biblioteche, manoscritti, strumenti musicali ecc).

Variazione nell'esercizio

CAUSALE	EURO
Valore al 31/12/2012 (a)	501.886,52
Riclassificazioni dell'esercizio (b)	-29.000,00
Valore di bilancio al 31/12/2013 (a+b)	472.886,52

Nel corso dell'esercizio non sono stati acquisiti beni culturali; la variazione rilevata è dovuta alla riclassificazione dei mobili e arredi di Villa La Magia a Quarrata, dalla voce "Opere d'arte e beni culturali" alla voce "Beni mobili strumentali", sottovoce "mobili e arredi d'epoca".

AMMORTAMENTO OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI

Le opere d'arte e i beni culturali non sono oggetto di ammortamento in considerazione della loro natura. I relativi costi sono confluiti, in conformità a quanto indicato nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, nei Fondi per l'attività d'Istituto - voce "Altri fondi" – sottovoce "Fondo opere d'arte e beni culturali".

1 C) Beni mobili strumentali € 518.546,44 (€ 517.996,83)

Il valore dei beni mobili strumentali è rimasto sostanzialmente invariato rispetto a quello dello scorso esercizio.

La voce accoglie il costo dei seguenti cespiti ammortizzabili:

- macchine e impianti, assoggettate ad aliquota di ammortamento del 10%;
- macchine elettroniche ed elettromeccaniche, assoggettate ad aliquota di ammortamento del 20%;
- mobili e arredi, assoggettati ad aliquota di ammortamento del 12%;
- mobili e arredi d'epoca, assoggettati ad aliquota di ammortamento del 3%.

Beni mobili strumentali: composizione e ammortamento

DESCRIZIONE	COSTO D'ACQUISTO			AMMORTAMENTO			VALORE RESIDUO DA AMMORT.
	AL 31.12.2012	ESERCIZIO 2013	TOTALE	AL 31.12.2012	ESERCIZIO 2013	TOTALE	
	a	b	c (a+b)	d	e	f (d+e)	g (c-f)
- Macchine e impianti	23.764,37	0	23.764,37	16.790,53	1.522,82	18.313,35	5.451,02
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	64.044,56	792,93	64.837,49	36.741,47	7.255,42	43.996,89	20.840,60
- Mobili e arredi	576.837,96	31.593,65	608.431,61	150.318,06	62.036,52	212.354,58	396.077,03
- Mobili e arredi d'epoca	65.000,00	42.193,60	107.193,60	7.800,00	3.215,81	11.015,81	96.177,79
Totale	729.646,89	74.580,18	804.227,07	211.650,06	74.030,57	285.680,63	518.546,44

Gli investimenti dell'esercizio riguardano mobili e arredi relativi ai vari immobili della Fondazione.

La voce mobili e arredi d'epoca è stata istituita nell'esercizio corrente ed accoglie:

- 65 mila euro, provenienti dalla sottovoce "Mobili e arredi", in relazione a mobili d'epoca del Palazzo Sozzifanti;
- 29 mila euro, provenienti dalla voce "Opere d'arte e beni culturali", relativi a Villa la Magia, in precedenza commentata;
- per 13 mila euro, acquisti di arredi d'epoca avvenuti nel 2013.

1 D) Altri beni € 33.426,34 (€ 38.216,89)

La voce recepisce il costo per l'acquisto dei programmi software e delle relative licenze d'uso, del pianoforte e delle medaglie da destinare ai consiglieri che cessano dalla carica, come riconoscimento per l'attività svolta presso la Fondazione.

Le licenze d'uso e i programmi attualmente di proprietà sono ammortizzati in 3 anni; in considerazione della loro natura. Le medaglie e il pianoforte non vengono ammortizzati.

La diminuzione della voce nell'esercizio è dovuta principalmente agli ammortamenti di periodo.

Altri beni: composizione, movimenti dell'anno e ammortamenti

LICENZE D'USO E PROGRAMMI	COSTO D'ACQUISTO			AMMORTAMENTI			VALORE RESIDUO DA AMMORT.
	AL 31.12.2012	ES. 2013	TOTALE	AL 31.12.2012	ES. 2013	TOTALE	
	a	b	c (a+b)	d	e	f (d+e)	g (c-f)
Licenze e programmi completamente ammortizzati in esercizi precedenti	26.820,00	0,00	26.820,00	26.820,00	0,00	26.820,00	0,00
Programma gestione soci	3.576,00		3.576,00	2.384,00	1.192,00	3.576,00	0
Antivirus	580,8		580,80	387,2	193,6	580,8	0
Licenze Office 2010 + NOD32	6.289,58		6.289,58	2096,53	2.096,53	4.193,06	2.096,52
Licenza Open Source	1.270,50		1.270,50	423,5	423,5	847,00	423,5
Programma indirizzario		544,50	544,50	0	181,50	181,50	363,00
Adobe Acrobat		484,00	484,00	0	161,33	161,33	322,67
Programma agenda		145,20	145,20	0	48,40	48,40	96,80
Windows7 Pro		180,29	180,29	0	60,10	60,10	120,19
Totale (a)	65.356,88	1.353,99	66.710,87	58.931,23	4.356,96	63.288,19	3.422,68

MEDAGLIE	Medaglie al 31.12.12	Valore Medaglie al 31.12.12	Medaglie acquistate nel 2013	Medaglie consegnate nel 2013	Medaglie residue	Valore unitario	valore residuo
Medaglie oro	11	9.831,14	0	2	9	893,74	8.043,66
Medaglie argento	20	960,00	0	2	18	48,00	960,00
Totale (b)	31	10.791,14	0	4	27		9.003,66

ALTRI BENI	COSTO D'ACQUISTO		
	AL 31.12.2012	ESERCIZIO 2013	TOTALE
- Pianoforte 3/4 di coda Yamaha C7	21.000,00	0,00	21.000,00
Totale (c)	0,00	0,00	21.000,00

TOTALE GENERALE (a+b+c)	33.426,34
--------------------------------	------------------

Nelle tabelle che seguono è riepilogata la composizione delle immobilizzazioni materiali e immateriali e la loro movimentazione nel corso del 2013.

Immobilizzazioni materiali e immateriali: a) composizione

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2013	2012	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Beni immobili	25.677.890,68	18.316.775,07	7.361.115,61	40%
Opere d'arte e beni culturali	4.543.309,27	4.332.446,10	210.863,17	5%
Beni mobili strumentali:	518.546,44	517.996,83	549,61	0%
- <i>Macchine e Impianti</i>	5.451,02	6.973,84	- 1.522,82	-22%
- <i>Macchine elettroniche ed elettromeccaniche</i>	20.840,60	27.303,09	- 6.462,49	-24%
- <i>Mobili e arredi</i>	396.077,03	483.719,90	- 87.642,87	-18%
- <i>Mobili e arredi d'epoca</i>	96.177,79		96.177,79	100%
Altri beni	33.426,34	38.216,89	- 4.790,55	-13%
- <i>Programmi e licenze d'uso</i>	3.422,68	6.425,65	- 3.002,97	-47%
- <i>Medaglie</i>	9.003,66	10.791,24	- 1.787,58	-17%
- <i>Pianoforte 3/4 di coda Yamaha C7</i>	21.000,00	21.000,00	-	0%
Totale	30.773.172,73	23.205.434,89	7.567.737,84	33%

Immobilizzazioni materiali e immateriali: b) movimentazione

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	BENI IMMOBILI	OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI	BENI MOBILI STRUMENTALI	ALTRI BENI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	18.316.775,07	4.332.446,10	517.996,83	38.216,89	23.205.434,89
B. Aumenti:	7.361.115,61	239.863,17	74.580,18	1.353,99	7.676.912,95
B1. Acquisto	6.724.896,15	228.827,97	45.580,18	1.353,99	7.000.658,29
B2. Riprese di valore					-
B3. Rivalutazioni					-
B4. Altre variazioni	636.219,46	11.035,20	29.000,00		676.254,66
C. Diminuzioni:	-	29.000,00	74.030,57	6.144,54	109.175,11
C1. Vendite					-
C2. Rettifiche di valore:	-	-	74.030,57	4.356,96	78.387,53
a) <i>Ammortamenti</i>			74.030,57	4.356,96	78.387,53
b) <i>Svalutazioni durature</i>					-
C3. Altre variazioni		29.000,00	-	1.787,58	30.787,58
D. Rimanenze finali	25.677.890,68	4.543.309,27	518.546,44	33.426,34	30.773.172,73

2) Immobilizzazioni finanziarie € 192.922.585,72 (€ 183.800.654,14)***2A) Partecipazioni in enti e società strumentali € 2.581.357,67 (2.581.357,67)***

La voce è invariata rispetto allo scorso esercizio. L'importo iscritto all'attivo per tali partecipazioni trova contropartita nella voce del passivo "Altri fondi" per neutralizzarne l'impatto sul Patrimonio Netto della Fondazione.

2A – a) Partecipazioni strumentali € 237.500,00 (237.500,00)**Fondazione Pistoiese Promusica € 100.000,00 (€ 100.000,00)**

La voce rappresenta la somma in denaro conferita quale fondo di dotazione nell'ente strumentale Fondazione Pistoiese Promusica, costituita nel 2003 al fine di promuovere la cultura musicale nella Provincia di Pistoia

La Fondazione ha chiuso l'esercizio 2013 con un disavanzo di gestione di € 362.943, coperto con i versamenti a fondo perduto della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, quale ente fondatore (il disavanzo 2012 è stato pari a 360.224).

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del "Fondo interventi nei settori rilevanti".

Pistoia Eventi Culturali Srl € 47.500,00 (€ 47.500,00)

La voce rappresenta il 95% del capitale sociale della società strumentale Pistoia Eventi Culturali sottoscritto dalla Fondazione, mentre la parte restante è stata sottoscritta dalla Fondazione Pistoiese Promusica. La società è stata costituita nel 2010 al fine di promuovere iniziative culturali nella Provincia di Pistoia.

La società ha chiuso l'esercizio 2013 con una perdita di € 455.899, coperta con i versamenti dei soci a fondo perduto (la perdita 2012 è stata pari a 313.577).

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del "Fondo interventi nei settori rilevanti".

Smart Energy Toscana Srl € 90.000,00 (€ 90.000,00)

La voce rappresenta il 100% del capitale sociale della società strumentale Smart Energy Toscana sottoscritto dalla Fondazione. La società, costituita il 20 luglio 2012, ha come oggetto sociale l'istituzione e la gestione della scuola di alta formazione e consulenza per l'uso intelligente delle energie rinnovabili.

La società ha chiuso l'esercizio 2013 con una perdita di € 4.044, che sarà coperta con i versamenti a fondo perduto della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (la perdita 2012 è stata pari a 3.205 euro).

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del “Fondo interventi nei settori rilevanti”.

2A - b) Partecipazioni istituzionali € 2.343.857,67 (€ 2.343.857,67)

Fondazione con il Sud € 1.705.157,67 (già Fondazione per il Sud)
(€ 1.705.157,67)

La voce rappresenta gli importi versati alla Fondazione per il Sud per la costituzione del fondo di dotazione.

Si tratta di una partecipazione con fini di mera solidarietà verso le comunità locali del mezzogiorno d'Italia.

La Fondazione, con sede in Roma, è nata il 22/11/2006 quale frutto di un protocollo d'intesa, sottoscritto fra fondazioni di origine bancaria e le organizzazioni per il Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

Lo scopo istituzionale è la promozione e il potenziamento delle strutture per lo sviluppo sociale ed economico del Sud Italia, con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21/06/1999. La Fondazione, inoltre, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, favorisce lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

Alla “Fondazione con il Sud” la nostra Fondazione ha inoltre erogato contributi annuali di solidarietà, parametrati all'avanzo di esercizio per integrare le risorse che la “Fondazione con il Sud” ottiene con l'impiego del fondo di dotazione, al quale pure abbiamo partecipato e che costituisce il valore patrimoniale iscritto all'attivo del bilancio.

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del “Fondo settori rilevanti”.

Nell'**Allegato 9** vengono indicate le somme versate a vario titolo negli anni nei confronti di tale Fondazione, che ammontano a € 3.260.784,43.

Uniser – Soc. Cons. a r.l. Servizi Didattici per l'Università € 50.000,00
(€ 50.000,00)

La voce rappresenta n. 100 quote del valore nominale di € 500 ciascuna di Uniser - Soc. Cons. a r.l. Servizi Didattici per l'Università, pari al 22,12% del capitale sociale.

Lo scopo della società, che ha sede in Pistoia, Via Pertini n. 358, è di favorire e realizzare l'istituzione, nel territorio della provincia di Pistoia, di corsi di istruzione di livello universitario come via per accrescere la formazione dei giovani.

Il Consorzio ha chiuso l'esercizio 2012 con un avanzo di € 2.055. Il bilancio 2013 non è ancora stato approvato. Si precisa che i ricavi di Uniser sono ricavi fittizi, in quanto rappresentati principalmente da contributi dei soci.

La Fondazione ha erogato nel 2013 un contributo pari a 110.003 euro, a presidio del pareggio di bilancio (125.553 nel 2012).

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del "Fondo settori rilevanti".

Ce.Spe.Vi srl € 550.000,00 (€ 550.000,00)

La voce rappresenta il 20% del capitale sociale della società.

Il Centro Sperimentale per il Vivaismo di Pistoia è sorto nel 1981, per la realizzazione di un centro di ricerca, sperimentazione e servizi per le aziende vivaistiche.

La società ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita di € 94.090; il bilancio 2013 non è ancora stato approvato.

La Fondazione non ha erogato nel 2013, così come nel 2012, contributi alla partecipata.

Consorzio Etimos € 38.700,00 (€ 38.700,00)

La voce rappresenta n. 150 azioni del valore nominale di € 258 ciascuna del Consorzio Etimos, pari al 0,658% del capitale sociale.

Etimos è un consorzio finanziario internazionale con sede centrale a Padova e altre due sedi decentrate in Sri Lanka e Argentina. La società raccoglie il risparmio e lo gestisce investendo nei paesi in via di sviluppo per sostenere programmi di microcredito, cooperative di produttori, iniziative microimprenditoriali e organizzazioni di promozione sociale.

La società ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita di € 1.900.570; il bilancio 2013 non è ancora stato approvato.

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla composizione e alle movimentazioni delle partecipazioni strumentali e istituzionali.

Partecipazioni strumentali e istituzionali: a) composizione

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	QUOTE % DI POSSESSO		VALORE CONTABILE DELLE PARTECIPAZIONI	
	2013	2012	2013	2012
a) STRUMENTALI			237.500,00	237.500,00
FONDAZIONE PISTOIESE PROMUSICA	100,00%	100,00%	100.000,00	100.000,00
PISTOIA EVENTI CULTURALI	95,00%	95,00%	47.500,00	47.500,00
SMART ENERGY TOSCANA	100,00%	100,00%	90.000,00	90.000,00
b) ISTITUZIONALI			2.343.857,67	2.343.857,67
FONDAZIONE CON IL SUD	0,83%	0,83%	1.705.157,67	1.705.157,67
UNISER	22,12%	22,12%	50.000,00	50.000,00
CESPEVI	20,00%	20,00%	550.000,00	550.000,00
CONSORZIO ETIMOS	0,66%	0,66%	38.700,00	38.700,00
Totale (a+b)			2.581.357,67	2.581.357,67

Partecipazioni strumentali e istituzionali: b) movimentazione

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	Fondazione Pistoiese Promusica	Pistoia Eventi Culturali	Smart Energy Toscana	Fondazione con il Sud	Uniser Srl	Ce.Spe.Vi	Consorzio Etimos	Totale
A. Esistenze Iniziali	100.000,00	47.500,00	90.000,00	1.705.157,67	50.000,00	550.000,00	38.700,00	2.581.357,67
B. Aumenti: B1. Acquisti B2. Rivalutazioni B3. Trasf. al portaf. immobilizzato B4. Altre variazioni								
C. Diminuzioni: C1. Vendite C2. Rimborsi C3. Svalutazioni C4. Trasf. al portaf. Non immobilizzato C5. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	100.000,00	47.500,00	90.000,00	1.705.157,67	50.000,00	550.000,00	38.700,00	2.581.357,67

2 B) Altre partecipazioni € 142.311.826,98 (€ 128.779.273,22)

Di seguito si riporta il prospetto della composizione della voce “Altre partecipazioni”.

Composizione voce 2B "Altre partecipazioni"

CATEGORIE	IMPORTI	%
Partecipazioni strategiche	121.179.146,19	85,15%
Partecipazioni diverse	21.132.680,79	14,85%
Totale "Altre partecipazioni"	142.311.826,98	100,00%

2B - a) Partecipazioni strategiche € 121.179.146,19 (€ 107.762.237,16)

L'aumento della voce nell'esercizio è dovuto all'aumento della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti Spa.

Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa € 33.197.733,82 (€ 33.197.733,82)

La voce rappresenta n. 45.075.500 azioni ordinarie, del valore nominale di € 0,63, pari al 16,5% del capitale ordinario.

Nell'esercizio 2012 la società ha chiuso il bilancio con un utile netto di € 3.167.143,06 e ha deliberato la distribuzione di un dividendo per azione pari a 0,0079 euro; il bilancio 2013 non è stato ancora approvato.

Nel 2013 la Fondazione ha percepito dividendi per € 705.872,94 euro (rendimento: 2,49% sul valore nominale e 2,13% sul valore di bilancio), di cui:

- 356.096,45 euro relativi all'attuale quota azionaria detenuta;
- 349.776,49 euro, in relazione alle azioni cedute a Intesa San Paolo nel 2012 (44.275.505), il dividendo relativo alle quali era attribuito per patto espresso alla Fondazione cedente.

Di seguito si evidenziano i dividendi distribuiti da Caripistoia negli ultimi sei anni.

Dividendi distribuiti dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia dal 2008 al 2013

ANNO PAGAMENTO	DIVIDENDO DISTRIBUITO				
	AZIONI ORDINARIE		AZIONI DI RISPARMIO		TOTALE (a+b)
	UNITARIO	COMPLESSIVO (a)	UNITARIO	COMPLESSIVO (b)	
2008	0,0914	6.777.401,86	0,104	1.580.800,00	8.358.201,86
2009	0,0728	5.398.193,16	0,0854	1.298.080,00	6.696.273,16
2010	0,1436	10.648.084,32	0,1562	2.374.240,00	13.022.324,32
2011	0,01794	1.330.269,03	0,03054	464.208,00	1.794.477,03
2012	-	-	-	-	-
2013	0,0079	585.792,94	0,0079	120.080,00	705.872,94
Totale		24.739.741,31		5.837.408,00	30.577.149,31

Dal confronto tra il valore di bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto emerge un plusvalore di 14,4 milioni di euro, pari al 43% del valore della partecipazione.

Si precisa inoltre che la Fondazione ha il diritto di vendere (opzione put) le azioni residue della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia ad un prezzo unitario minimo di 1,89 euro; sulla base di questa assunzione il plusvalore ammonterebbe a 52 milioni di euro, pari al 156% del valore della partecipazione.

Nell'**Allegato 10** vengono esposti:

- i dati di sintesi della società in relazione all'ultimo bilancio approvato
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto.
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione, con quello minimo derivante dalla valorizzazione dell'opzione put.

L'evoluzione della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa (conferitaria) ora Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa

In adempimento di un obbligo di legge (in ultimo l'art. 6, comma 4 D.Lgs. 153/99) la Fondazione ha ceduto il controllo nella Cassa di Risparmio conferitaria, riducendo progressivamente la propria partecipazione fino a raggiungere la quota attuale, pari al 16,5% del capitale sociale della medesima, livello raggiunto nel 2012.

In tale esercizio, in attuazione dell'accordo con Intesa Sanpaolo del 1° dicembre 2011, a seguito della cessione azionaria ivi prevista, la quota di capitale sociale della Cassa di proprietà della Fondazione, si era ridotta al 20%; tale percentuale si è ulteriormente ridotta al 16,5%, fermo restando il numero delle azioni possedute, per effetto dell'aumento di capitale di Caripistoia avvenuto nell'esercizio 2012, mediante conferimento delle filiali ISP e Carifirenze in Pistoia, Lucca e Massa Carrara, aumento dal quale la Fondazione era ovviamente esclusa, essendo stato eseguito in natura

Le operazioni di cessione delle azioni della banca conferitaria hanno prodotto nel corso degli anni importanti plusvalenze, imputate, al netto degli oneri fiscali, ad apposita riserva di patrimonio netto (Riserva da rivalutazioni e plusvalenze); tali operazioni risultano dalla tabella sotto riportata:

ESERCIZIO	AZIONI CEDUTE				PLUSVALENZA REALIZZATA
	TIPO	%	NUMERO	IMPORTO INCASSATO	
1999	ord.	51	94.542.520	137.581.391	67.951.601,58
2005	ord.	9	16.683.975	32.533.751	20.246.141,32
2012	ord.	20	29.075.505	54.952.704	30.654.180,59
	resp.		15.200.000	28.728.000	16.951.783,44
Totale		80	155.502.000	253.795.847	135.803.706,93

Intesa Sanpaolo Spa € 53.557.533,34 (€ 53.557.533,34)

Azioni ordinarie € 53.175.243,38 (€ 53.175.243,38)

La voce rappresenta n. 47.716.690 azioni ordinarie, del valore nominale di € 0,52, pari allo 0,30782% del totale del capitale ordinario.

Azioni di risparmio € 382.289,96 (€ 382.289,96)

La voce rappresenta n. 131.733 azioni di risparmio di Intesa Sanpaolo Spa, pari allo 0,001413% del totale del capitale di risparmio.

Dividendi

La banca ha chiuso l'esercizio 2012 con un utile netto pari a 911.627.160,55 euro e ha deliberato di distribuire un dividendo di € 0,05 per azione ordinaria e di € 0,061 per azione di risparmio; il bilancio 2013 non è stato ancora approvato.

Nel 2013 la Fondazione ha percepito dividendi:

- sulle azioni ordinarie per € 2.385.834,50 (rendimento: 9,62% sul valore nominale e 4,49% sul valore di bilancio).
- sulle azioni di risparmio per € 8.035,71 (rendimento: 11,73% sul valore nominale e 2,10% sul valore di bilancio).

Dal confronto tra il valore di bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto emerge un plusvalore:

- di 75,4 milioni di euro rispetto ai valori del bilancio della partecipata al 31 dicembre 2012, pari al 141% del valore della partecipazione.
- di 32,2 milioni di euro rispetto ai valori di mercato delle azioni possedute al 31 dicembre 2012, pari al 60% del valore della partecipazione.

Nell'**Allegato 11** vengono esposti:

- i dati di sintesi della società in relazione all'ultimo bilancio approvato (2012)
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto.
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione ed il suo valore di mercato in base alle quotazioni alla data di chiusura dell'esercizio.

Cassa Depositi e Prestiti Spa € 34.423.879,03 (€ 21.006.970,00)

La Cassa ha sede in Roma. La sua missione istituzionale è quella di favorire lo sviluppo di investimenti pubblici e di opere infrastrutturali, assicurando un adeguato ritorno economico e la tutela del patrimonio ambientale.

La Cassa Depositi e Prestiti, trasformata in società per azioni con Legge 24 novembre 2003, n. 326, è partecipata da sessantatre fondazioni bancarie per una quota complessivamente pari al 18,4% del capitale della stessa (la quota residuale è detenuta dal MEF).

Al 31 dicembre 2013 la Fondazione possiede nr 1.200.650 azioni ordinarie senza valore nominale; il valore di bilancio corrisponde allo 0,41% del capitale sociale della partecipata.

L'incremento del costo della partecipazione nell'esercizio per 13.416.909,03 euro è dovuto a:

- 2.317.515,29 euro per gli extra dividendi maturati in passato e riconosciuti al MEF in seguito all'operazione di conversione delle azioni privilegiate in

azioni ordinarie; tale voce è espressa al netto del credito (2.231.200 euro) verso la Fondazione Carisbo a seguito agli accordi sottoscritti con quest'ultima al momento dell'acquisizione delle azioni;

- 11.018.719,85 euro per la sottoscrizione di 171.650 nuove azioni;
- 80.673,89 euro per la quota di costi di consulenza e notarili dovuti alle operazioni di conversione e acquisizione delle nuove azioni.

In ordine al procedimento di conversione si precisa che:

- l'art. 36, comma 3-bis e seguenti, del Decreto Legge n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 221/2012, e dall'art. 7, comma 10 dello Statuto della Cassa Depositi e Prestiti, prevedeva, a decorrere dal 1° aprile 2013, che le azioni privilegiate della società fossero automaticamente convertite in azioni ordinarie;
- le perizie giurate di stima elaborate da Deloitte Financial Advisory Srl hanno stabilito i valori dei seguenti parametri relativi all'operazione di conversione: il **rapporto di cambio** (49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate); il **valore di un'azione ordinaria al 31 dicembre 2012** (64,193 euro); il **valore di liquidazione unitario delle azioni privilegiate in caso di recesso** (6,299 euro); il **valore di conversione relativo ai dividendi maturati in passato in eccesso rispetto a quelli minimi garantiti** (2,166 euro);
- i soci avrebbero potuto liquidare al MEF l'importo riconosciuto per gli extradividendi in un'unica soluzione o ratealmente, con un massimo di 5 rate su cui applicare il tasso di interesse legale; a garanzia del debito sarebbe stata necessaria la costituzione in pegno di un ammontare di azioni corrispondenti agli importi dilazionati, comprensivi di interessi.

A marzo 2013 la Fondazione ha proceduto alla conversione di tutte le azioni privilegiate (n. 2.100.000) detenute al 31 dicembre 2012, in azioni ordinarie (n. 1.029.000); ha ritenuto opportuno dilazionare il rimborso del dividendo in eccesso (4.548.715,29 euro) e imputare quindi a sopravvenienze attive il Fondo Rischi Oneri Futuri accantonato a partire dal 2005 per tener conto degli extradividendi distribuiti (1.850.500 euro) rispetto alla percentuale minima determinata dallo Statuto della Cassa; tali accantonamenti sono cessati a partire dall'esercizio 2010 a seguito di un accordo fra le fondazioni ed il MEF e delle conseguenti modifiche statutarie.

La seguente tabella mostra la sequenza dei dividendi e la composizione di tale fondo.

ESERCIZIO	DIVIDENDO				EXTRA-DIVIDENDO
	DISTRIBUITO		MINIMO GARANTITO		
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	
2005	387.500,00	7,75	265.000,00	5,70	122.500,00
2006	1.143.000,00	22,86	250.000,00	5,00	893.000,00
2007	650.000,00	13,00	255.000,00	5,10	395.000,00
2008	650.000,00	13,00	290.000,00	5,80	360.000,00
2009	350.000,00	7,00	270.000,00	5,40	80.000,00
Subtotale	3.180.500,00		1.330.000,00		1.850.500,00
2010	428.571,43	8,57	0,00	0,00	0,00
2011	1.000.000,00	20,00	0,00	0,00	0,00
2012	2.226.000,00	10,60	0,00	0,00	0,00
Totale	6.835.071.43		1.330.000,00		1.850.500,00

In base a previsioni contrattuali, per le azioni privilegiate della Cassa acquisite nel 2011 dalla Fondazione CARISBO (n. 1.600.000), quest'ultima si era impegnata a rifondere la quota di extra dividendi eventualmente reclamata dalla Cassa Depositi e Prestiti conseguente al recesso e/o alla conversione; in base a ciò alla stessa data la Fondazione ha iscritto in bilancio un credito verso la Fondazione Carisbo pari 2.231.200 euro, pagabile in 5 rate, con applicazione del tasso di interesse legale.

Ad aprile 2013 la Fondazione ha acquistato dal MEF n. 171.650 azioni ordinarie al costo unitario di 64,193 euro, corrispondenti ad un debito complessivo di 11.018.719,85 euro, dilazionato in 5 rate con applicazione del tasso di interesse legale.

Sulla base del debito finanziario residuo, comprensivo di interessi stimati (13,3 milioni di euro) e del valore unitario delle azioni al 31 dicembre 2012 (64,193) sono state costituite in pegno presso il MEF n. 206.897 azioni.

Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2013 per le azioni privilegiate detenute al 31 dicembre 2012 è di € 4.106.223,00, corrispondenti a 3,42 euro per azione (rendimento: 19,55% sul valore nominale e di bilancio 2012).

Dal confronto tra il valore di bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto emerge un plusvalore di 33,8 milioni di euro rispetto ai valori del bilancio della partecipata al 31 dicembre 2012, pari al 98% del valore della partecipazione.

Nell'**Allegato 12** vengono esposti:

- i dati di sintesi della società in relazione all'ultimo bilancio approvato (2012)
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto.

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla composizione e alle movimentazioni delle partecipazioni strategiche.

a) Partecipazioni strategiche: composizione

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	NUMERO AZIONI		QUOTE % DI POSSESSO		VALORE CONTABILE DELLE PARTECIPAZIONI	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
a) STRATEGICHE						
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA SPA						
Azioni ordinarie	45.075.500	45.075.500	16,5%	16,5%	33.197.733,82	33.197.733,82
INTESA SANPAOLO SPA						
Azioni ordinarie	47.716.690	47.716.690	0,29%	0,29%	53.175.243,38	53.175.243,38
Azioni di risparmio	131.733	131.733	0,001%	0,001%	382.289,96	382.289,96
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA						
Azioni privilegiate	0	2.100.000	0	0,60%	-	21.006.970,00
Azioni ordinarie	1.200.650		0,41%		34.423.879,03	
Totale					121.179.146,19	107.762.237,16

b) Partecipazioni strategiche: movimentazione

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	Cassa di Risparmio di Pistoia e Lucchesia	Intesa Sanpaolo	Cassa Depositi e Prestiti	Totale
A. Esistenze Iniziali	33.197.733,82	53.557.533,34	21.006.970,00	107.762.237,16
B. Aumenti:				
B1. Acquisti				
B2. Rivalutazioni				
B3. Trasf. al portaf. immobilizzato				
B4. Altre variazioni			34.423.879,03	
C. Diminuzioni:				
C1. Vendite				
C2. Rimborsi				
C3. Svalutazioni				
C4. Trasf. al portaf. non immobilizzato				
C5. Altre variazioni			21.006.970,00	
D. Rimanenze finali	33.197.733,82	53.557.533,34	34.423.879,03	121.179.146,19

2B - b) Partecipazioni diverse € 21.132.680,79 (€ 21.017.036,06)**Enel Spa € 11.636.219,38 (€ 11.636.219,38)**

La Fondazione è titolare di n. 3.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 1,00, pari allo 0,0319% del capitale sociale.

Eni Spa € 4.297.368,80 (€ 4.297.368,80)

La Fondazione è titolare di n. 265.000 azioni del valore nominale unitario di € 1,00, pari allo 0,0066% del capitale sociale.

Immobiliare Grande Distribuzione Spa € 655.963,40 (€ 655.963,40)

La Fondazione è titolare di n. 373.077 azioni del valore nominale unitario di € 1,00, pari allo 0,1072% del capitale sociale.

Mediobanca Spa € 776.140,40 (€ 776.140,40)

La Fondazione è titolare di n. 110.000 azioni del valore nominale unitario di € 0,50, pari allo 0,0128% del capitale sociale.

Snam Rete Gas Spa € 1.806.818,64 (€ 1.619.656,49)

La Fondazione è titolare di n. 525.000 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di € 1,00, pari allo 0,0155% del capitale sociale.

Terna Spa € 1.900.170,17 (€ 1.381.497,97)

La Fondazione è titolare di n. 650.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 2,92, pari al 0,0323% del capitale sociale.

NCP S. à r. l. € 60.000,00 (€ 60.000,00)

La voce rappresenta n. 600 azioni della società Ncp S.à r.l., pari al 4,4776% del capitale sociale. Si tratta di una società d'investissement en capital à risque nella forma di société en commandite par actions di diritto lussemburghese. La sede legale è in

Lussemburgo e il capitale sociale è pari al valore netto delle attività (NAV) iscritte in bilancio, suddiviso in n. 13.400 azioni per gli accomandatari e n. 1 riservata all'accomandatario.

Nella voce “Altri titoli” delle Immobilizzazioni Finanziarie è iscritto l'ammontare della quota di debito del fondo immobiliare emesso dalla Società sottoscritto e versato dalla Fondazione.

Analisi delle partecipazioni diverse

Per tutte le partecipazioni in portafoglio non si evidenziano perdite durevoli di valore, sia in considerazione dei dividendi che le società hanno distribuito nel corso degli anni (compreso il 2013, per il quale si rimanda ai commenti del Conto Economico), che alla ripresa dei valori di mercato rispetto allo scorso esercizio (+ 4%) di tutte le “partecipazioni diverse detenute”.

Di seguito si riporta, in forma tabellare, la composizione e le movimentazioni intervenute nell'esercizio delle partecipazioni diverse.

Partecipazioni diverse: a) composizione

Società	Sede	Tipo azioni	Quantità all'1.1.2013	Quantità al 31.12.2013	% sul capitale sociale	Valore bilancio		Valore mercato		Plus/Minus potenziali
						Unitario	Totale	Unitario	Totale	
Enel Spa	Roma	ordinarie	3.000.000,00	3.000.000,00	0,0319%	3,88	11.636.219,38	3,17	9.518.700,00	- 2.117.519,38
Eni Spa	Roma	ordinarie	265.000,00	265.000,00	0,0066%	16,22	4.297.368,80	17,53	4.646.377,50	349.008,70
IGD Spa	Ravenna	ordinarie	373.077,00	373.077,00	0,1072%	1,76	655.963,40	0,87	323.345,84	- 332.617,56
Mediobanca Spa	Milano	ordinarie	110.000,00	110.000,00	0,0128%	7,06	776.140,40	6,36	700.139,00	- 76.001,40
Snam Rete Gas	Milano	ordinarie	475.000,00	525.000,00	0,0155%	3,44	1.806.818,64	4,04	2.120.422,50	313.603,86
Terna Spa	Roma	ordinarie	500.000,00	650.000,00	0,0323%	2,92	1.900.170,17	3,63	2.362.100,00	461.929,83
NCP S.à r.l.	Lussemburgo	ordinarie	600,00	600,00	4,4776%	100,00	60.000,00	100,00	60.000,00	-
Totale							21.132.680,79		19.731.084,84	- 1.401.595,95

Si segnala che il valore di mercato delle “Partecipazioni diverse” al 28 febbraio 2014 ammonta a 21.098.906,53 euro, sostanzialmente in linea con il valore di bilancio alla fine dell'esercizio.

Partecipazioni diverse: b) movimentazione

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	Enel Spa	Eni Spa	IGD Spa	Mediobanca Spa	Banca Monte dei Paschi di Siena Spa	Milano Assicurazioni Spa	Snam Rete Gas Spa	Terna Spa	NCP I Sicar	Totale
A. Esistenze Iniziali	11.636.219,38	4.297.368,80	655.963,40	776.140,40	0,00	590.189,62	1.619.656,49	1.381.497,97	60.000,00	21.017.036,06
B. Aumenti:	0,00	0,00	0,00			0,00	187.162,15	518.672,20		705.834,35
<i>B1. Acquisti</i>							<i>187.162,15</i>	<i>518.672,20</i>		
<i>B2. Rivalutazioni</i>										
<i>B3. Trasf. al portaf. immobilizzato</i>										
<i>B4. Altre variazioni</i>										
C. Diminuzioni:		0,00				590.189,62				590.189,62
<i>C1. Vendite</i>						<i>590.189,62</i>				
<i>C2. Rimborsi</i>										
<i>C3. Svalutazioni</i>										
<i>C4. Trasf. al portaf. non immobilizz.</i>										
<i>C5. Altre variazioni</i>										
D. Rimanenze finali	11.636.219,38	4.297.368,80	655.963,40	776.140,40	0,00	0,00	1.806.818,64	1.900.170,17	60.000,00	21.132.680,79

C) Titoli di debito € 9.899.902,93 (€ 10.559.709,33)

Si tratta di **obbligazioni “corporate”, tutte costituenti immobilizzazioni**, in quanto investimenti tendenzialmente pluriennali, con flusso cedolare significativo. Il comparto è stato valorizzato ai prezzi di bilancio del 31/12/2007, per i titoli ancora in portafoglio, e al costo d’acquisto per quelli acquistati successivamente.

La diminuzione dell’importo dei titoli di debito rispetto al precedente esercizio per 659.806,40 euro è dovuta alle cessioni di 2 obbligazioni (San Paolo Imi Step Down e Morgan Stanley 13/04/2016 TV), che hanno comportato minusvalenze complessive per 15.679,02 euro.

Di seguito si riporta, in forma tabellare, la composizione dei titoli di debito al 31 dicembre 2013 e il confronto tra il valore contabile e quello di mercato alla stessa data.

Si precisa che il valore di mercato delle “Obbligazioni corporate” al 28 febbraio 2014 ammonta a 4.181.050 euro e tale incremento di valore è attribuibile a tutte le obbligazioni detenute.

Obbligazioni corporate: composizione

EMITTENTI	VALORE			RIVAL./SVAL. POTENZIALE	
	NOMINALE	CONTABILE	MERCATO	ASSOLUTA	%
BANCO POPOLARE VER-NO 07/17 TV	500.000,00	480.372,87	458.111,80	-22.261,07	- 4,63%
BANK OF N.Y. 30/12/2099 (FRESH MPS SIENA)	10.000.000,00	8.426.621,46	2.100.200,00	-6.326.421,46	-75,08%
BANK OF SCOTLAND 14/10/2025 TV	1.000.000,00	992.908,60	895.800,00	-97.108,60	- 9,78%
Totale	11.650.000,00	9.899.902,93	3.454.111,80	-6.445.791,13	-65,11%

Alla data di chiusura di bilancio la voce registra una minusvalenza potenziale rispetto al valore di mercato di 6,4 milioni di euro, essenzialmente concentrata sull'obbligazione Bank of N.Y. TV 30/12/99 (Fresh MPS Siena), che andiamo a descrivere in appresso.

Il titolo FRESH (Floating Rate Equity-Linked Subordinated Hybrid), obbligazione convertibile in azioni

L'obbligazione in questione fu emessa nell'aprile 2008 da Bank of New York (Luxembourg) SA per conto di J.P. Morgan Securities LTD nell'ambito dell'aumento di capitale da parte di Banca MPS per l'acquisizione di Banca Antonveneta.

Si tratta di uno strumento obbligazionario ibrido per il quale fu utilizzato come sottostante un certo numero di azioni di Banca MPS. Da qui il carattere di subordinazione del titolo, sia rispetto al capitale, che in buona sostanza è legato alla conversione in azioni MPS, sia rispetto alla cedola, che può essere pagata solo in presenza di utili distribuibili ed effettivamente distribuiti.

Da un punto di vista finanziario, il rischio appariva ben remunerato da una cedola trimestrale pari all'euribor a tre mesi maggiorato del 4,25%. Da un punto di vista del merito creditizio, il rischio MPS risultava contenuto vista la buona reputazione di solidità ed il rating di cui godeva la Banca senese.

Lo strumento era inoltre simile ad operazioni realizzate anche da altre importanti banche internazionali quale, in Italia, Unicredit.

Solo le successive vicende, anche giudiziarie, emerse, in particolare a partire dal 2012, a carico della passata gestione di Banca MPS, hanno portato ad una progressiva diminuzione del valore delle azioni, nonché, per le perdite degli ultimi esercizi, alla sospensione della cedola sul Fresh a partire dal 16 aprile 2012. Di conseguenza la quotazione del titolo è scesa fino ad un minimo di quattordici euro, in assenza peraltro di scambi effettivi.

Dopo che la Fondazione MPS sul finire dello scorso anno ha venduto la parte di Fresh in suo possesso, pari alla metà dell'intera emissione, si è risvegliato l'interesse del mercato intorno a questo strumento con quotazioni, questa volta legate a scambi effettivi,

che sono arrivate a 37 - 40 euro sicuramente dando credito alla probabilità di risanamento dei conti di Banca MPS e, di conseguenza, al ritorno della cedola sul Fresh.

La Fondazione ha in portafoglio la suddetta obbligazione per un valore nominale di dieci milioni di euro, dei quali sei milioni furono sottoscritti all'emissione ed i restanti quattro in un momento successivo (2010) al prezzo unitario di euro 59,75. Il prezzo medio di carico risulta pertanto pari a € 84,26 per un investimento complessivo di 8,426 milioni di euro.

Fino al 16 aprile 2012 sono state regolarmente percepite le cedole trimestrali.

Inoltre il titolo, in funzione delle azioni MPS sottostanti, ha attribuito i diritti per la partecipazione agli aumenti di capitale di Banca MPS che la Fondazione ha parzialmente monetizzato vendendoli sul mercato.

In sintesi:

Importo investito	Cedole incassate	Diritti monetizzati	Proventi complessivi	Redditività media dal 2008 al 2013
8.426.000	1.608.004	826.991	2.434.995	5,80%

Non avendo alcuna intenzione né necessità di smobilizzo del titolo in questione, come indicato nei criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie, abbiamo ritenuto di mantenere la valutazione al costo storico. D'altro canto, la consistenza del "Fondo rischi variazioni di mercato" al 31 dicembre 2013 (11,4 milioni di euro) consentirebbe di assorbire agevolmente una perdita, anche integrale. La lunga durata del titolo e le recenti vicende della banca MPS, nonché delle azioni relative, consentono, anche per le dichiarazioni dei vertici della banca, di attendersi ragionevolmente un ritorno all'utile nel 2015 ed una ripresa del pagamento delle cedole nel 2016.

Nei primi mesi del 2014 l'obbligazione ha significativamente rivalutato il proprio valore di mercato.

D) Altri titoli € 38.129.498,14 (€ 41.880.313,92)

La voce rappresenta l'investimento della Fondazione in **fondi comuni** e **O.I.C.R.**, in **fondi chiusi immobiliari** e in **fondi di private equity**, detenuti nel portafoglio con obiettivo di investimento pluriennale.

Di seguito si riporta il prospetto della composizione al 31 dicembre 2013 della voce "Altri titoli" sulla base delle tipologie di fondo indicate sopra e il confronto tra il valore contabile e quello di mercato alla stessa data.

Composizione della voce “Altri titoli”

CATEGORIA FONDI	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVAL./SVAL. POTENZIALE	
			ASSOLUTA	%
Fondi comuni d'investimento e O.I.C.R.	5.857.047,87	6.885.519,42	1.028.471,55	17,56%
Fondi immobiliari chiusi	23.991.313,00	23.403.291,03	- 588.021,97	- 2,45%
Fondi private equity e mobiliari chiusi	8.281.137,27	8.698.111,47	416.974,20	5,04%
Totale	38.129.498,14	38.986.921,92	857.423,78	2,25%

L'investimento complessivo, valorizzato ai prezzi di bilancio del 31/12/2007, per i titoli ancora in portafoglio, e al costo d'acquisto per quelli immobilizzati successivamente, registra una plusvalenza potenziale rispetto ai valori di mercato di € 857.423,78.

Altri titoli: Fondi comuni d'investimento e O.I.C.R € 5.857.047,87 (€ 9.971.314,46)

Di seguito si riporta il prospetto della composizione della sottovoce “Fondi Comuni d'investimento e O.I.C.R” al 31 dicembre 2013 e il confronto tra il valore contabile e quello di mercato alla stessa data.

CATEGORIA E DENOMINAZIONE FONDI	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2012	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2013	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVAL./SVAL. POTENZIALE	
					ASSOLUTA	%
a) Obbligazionari	21.953,940	21.953,940	1.000.002,01	1.101.429,220	101.427,210	10,14%
Ubs (Lux) Bf eur HY Eur	21.953,940	21.953,940	1.000.002,01	1.101.429,22	101.427,21	10,14%
b) Convertibili	217.773,631	214.773,631	4.246.439,05	5.072.871,230	826.432,180	19,46%
Aberdeen GBLB II Convertible	178.752,450	178.752,450	2.240.484,85	2.813.563,56	573.078,71	25,58%
Ubs (Lux) DB Conv. Glob. Eur	9.259,276	9.259,276	1.000.001,81	1.161.390,99	161.389,18	16,14%
Global Convertible Bond (Eur) I - M. S.	29.761,905	26.761,905	1.005.952,39	1.097.916,68	91.964,29	9,14%
c) Azionari	1,046	1,046	610.606,81	711.218,970	100.612,160	16,48%
Symphonia Equity Arbitrage Europe	1,046	1,046	610.606,81	711.218,97	100.612,16	16,48%
Totale			5.857.047,87	6.885.519,42	1.028.471,55	17,56%

La diminuzione rispetto al precedente esercizio per 4.114.266,59 euro è dovuta alle cessioni di 2 fondi azionari (Sam Sustainable Water B – Julius Baer), che hanno comportato plusvalenze complessive per 87.280,27 euro.

Tutti i titoli in portafoglio hanno valori di mercato significativamente migliori rispetto a quello di iscrizione in bilancio (in media + 17,56%).

Altri titoli: Fondi immobiliari chiusi € 23.991.313,00 (€ 24.312.786,01)

Di seguito si riporta il prospetto della composizione della sottovoce “Fondi immobiliari chiusi” al 31 dicembre 2013 e il confronto tra il valore contabile e quello di mercato alla stessa data.

DENOMINAZIONE FONDI	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2012	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2013	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVAL./SVAL. POTENZIALE	
					ASSOLUTA	%
a) Fondo EstCapital Geo Ponente	8,000	8,000	1.896.000,00	1.694.580,80	-201.419,20	-10,62%
b) Fondo EstCapital RealEmerging	8,000	8,000	2.000.000,00	1.890.899,92	-109.100,08	-5,46%
c) Fondo Torre Re I	3,000	3,000	2.297.500,00	1.479.649,70	-817.850,30	-35,60%
d) Fondo EstCapital Realenergy	4,000	4,000	2.000.000,00	2.536.432,68	536.432,68	26,82%
e) Fondo Anastasia	20,000	20,000	5.000.000,00	5.794.480,18	794.480,18	15,89%
f) Fondo Omicrom Plus	100,000	100,000	3.003.180,00	2.882.500,00	-120.680,00	-4,02%
g) Fondo RealVenice I	8,000	8,000	2.047.344,00	1.400.778,40	-646.565,60	-31,58%
h) Fondo Immobili Pubblici	50,000	50,000	5.747.289,00	5.723.969,35	-23.319,65	-0,41%
Totale			23.991.313,00	23.403.291,03	-588.021,97	-2,45%

La diminuzione rispetto al precedente esercizio per 321.473,01 euro è dovuta a rimborsi parziali dei fondi Omicrom Plus e Immobili pubblici.

Di seguito vengono descritte le caratteristiche dei fondi immobiliari detenuti:

- Fondo EstCapital Geo Ponente:** ha per scopo l’investimento e la gestione di immobili a prevalente uso turistico, alberghiero e/o residenziale, situati nei centri storici delle grandi città o capoluoghi di provincia. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2013, è pari a € 1.694.580,80. Il capitale iniziale sottoscritto e versato ammontava ad € 2.000.000,00, mentre i rimborsi parziali ammontano € 104.000.
- Fondo EstCapital RealEmerging:** ha per scopo l’investimento in immobili di prestigio di varia destinazione, in aree da riqualificare e sviluppare a destinazione retail e/o centri commerciali, localizzati nelle principali città dei cosiddetti Emerging Countries, ed in particolare nell’Europa dell’Est. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2013, è pari a € 1.890.899,92. Il capitale sottoscritto e versato ammonta a € 2.000.000,00.
- Fondo Torre Re I:** ha per scopo l’investimento in immobili nei principali centri storici, destinati alla locazione per uffici o attività commerciali. Il

valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2013, è pari a € 1.479.649,70. Il capitale sottoscritto e versato ammonta a € 2.297.500,00.

- d) **Fondo EstCapital Real Energy:** fondo specializzato in beni immobili e diritti reali immobiliari destinati alla produzione e commercializzazione diretta o indiretta di energia e/o di trattamento delle biomasse. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2013, è pari a € 2.536.432,68. Il capitale sottoscritto e versato ammonta a € 2.000.000,00.
- e) **Fondo Anastasia:** il relativo portafoglio è costituito da 5 immobili di elevata qualità con destinazione d'uso prevalentemente ad ufficio ubicati a Milano, Roma e Ivrea, con conduttori diversificati e di elevato standing. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2013, è pari a € 5.794.480,18. Il capitale sottoscritto e versato ammonta a € 5.000.000,00.
- f) **Fondo Omicrom Plus:** presenta un portafoglio costituito dal patrimonio immobiliare strumentale del Gruppo Unicredit, con prevalente destinazione direzionale e agenzie bancarie, concentrate soprattutto a Milano e nel nord Italia. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2013, è pari a € 2.882.500,00. Il capitale iniziale sottoscritto e versato ammontava ad € 3.514.600,00, mentre i rimborsi parziali ammontano € 511.420,00.
- g) **Fondo Real Venice I:** fondo “a sviluppo” che investe nella ristrutturazione e riqualificazione di immobili di gran pregio al Lido di Venezia (Hotels Excelsior e Des Bains) oltre che del forte di Malamocco, destinato ad wellness resort, e dell'ex Ospedale a Mare. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2013, è pari a € 1.400.778,40. Il capitale sottoscritto e versato ammonta a € 2.047.344,00.
- h) **Fondo Immobili Pubblici:** tale fondo, acquistato nel 2012, è stato il primo fondo di investimento chiuso immobiliare promosso dalla Repubblica Italiana per la valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato che vi ha apportato 394 immobili ad uso “non residenziale”, generalmente sede di uffici di Ministeri, Agenzie Fiscali ed Enti previdenziali con i quali sono stati stipulati i relativi contratti di locazione. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2013, è pari a € 5.723.969,35. Il capitale iniziale sottoscritto e versato ammontava ad € 5.925.439,00, mentre i rimborsi parziali ammontano ad € 178.150,00.

Analisi dei fondi immobiliari chiusi

Per i fondi in portafoglio non si evidenziano perdite durevoli di valore; a tal fine si precisa che, nel corso dell'anno, sono stati distribuiti proventi per 523.870,48.

In ogni caso la consistenza al 31 dicembre 2013 del “Fondo rischi ed oneri”, sottovoce “Fondo variazioni di mercato”, consente di assorbire i minusvalori emersi dal confronto tra valore di iscrizione in bilancio e valore di mercato al 31 dicembre 2013, ammontanti a 588.021,97 euro.

Altri titoli: Fondi di private equity e mobiliari chiusi € 8.281.137,27 (€ 7.596.213,45)

Di seguito si riporta in forma tabellare:

- la composizione della sottovoce “Fondi di private equity e mobiliari chiusi” al 31 dicembre 2013 e il confronto tra il valore contabile e quello di mercato alla stessa data.
- le sottoscrizioni, i versamenti, gli impegni residui nonché i rimborsi e i proventi distribuiti dai fondi nell’esercizio.

Fondi Private Equity e Mobiliari chiusi: composizione

DENOMINAZIONE FONDI	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2012	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2013	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVAL./SVAL. POTENZIALE	
					ASSOLUTA	%
a) Fondo NCP I Sicar Sca	1,000	1,000	1.880.492,90	2.009.506,64	129.013,74	6,86%
b) Fondo Perennius Global Value	30,000	30,000	1.805.726,94	2.048.946,90	243.219,96	13,47%
c) Fondo F2i	2,000	2,000	1.654.084,45	1.769.060,55	114.976,10	6,95%
d) Fondo Vercapital Credit Opportunity	2,000	2,000	957.956,02	1.006.168,14	48.212,12	5,03%
e) Fondo Toscana Innovazione	3,000	3,000	502.820,27	322.600,60	-180.219,67	-35,84%
f) Fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets	30,000	30,000	1.480.056,69	1.541.828,64	61.771,95	4,17%
Totale			8.281.137,27	8.698.111,47	416.974,20	5,04%

Fondi Private Equity: importi sottoscritti e impegni residui

FONDO	SOTTOSCRIZIONI	VERSAMENTI	RIMBORSI DEFINITIVI IN CONTO CAPITALE	IMPEGNO RESIDUO	PROVENTI DISTRIBUITI NELL'ANNO
a) Fondo NCP I Sca Sicar	2.940.000,00	1.880.492,90	84.507,04	975.000,06	-
b) Fondo Perennius Global Value	3.000.000,00	1.805.726,94	480.571,31	713.701,75	70.872,21
c) F2i - Fondo italiano per le infrastrutture	2.000.000,00	1.654.084,45	121.512,42	224.403,13	41.096,33
d) Fondo Ver Capital Credit Opportunity	1.000.000,00	957.956,02	4.675,56	37.368,42	56.949,16
e) Fondo Toscana Innovazione	900.000,00	502.820,27		397.179,73	-
f) Fondo Perennius Asia Pacific	3.000.000,00	1.480.056,69		1.519.943,31	-
Totale	12.840.000,00	8.281.137,27	691.266,33	3.867.596,40	168.917,70

L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio per 684.923,82 euro è dovuta a nuove sottoscrizioni di quote di fondi sottoscritte in precedenza (F2i, Toscana Innovazione e Perennius Asia Pacific and Emerging Markets).

Di seguito vengono descritte le caratteristiche dei fondi detenuti:

- a) **Fondo NCP I Sicar Sca:** il fondo investe in fondi d'investimento di private equity, con stili di gestione diversi ed in aree geografiche diversificate, con diversi cicli di vita, consentendo un'ottimizzazione dei flussi finanziari per l'investitore. L'investimento ha caratteristiche finanziarie di lungo periodo e aspettative di rendimento interessanti. Alla voce "Altre partecipazioni" risulta iscritta una quota di € 60.000 quale partecipazione nel capitale della società Ncp Sicar. Il valore a NAV delle quote investite alla chiusura dell'esercizio 2013, è pari a € 2.009.506,64. Il capitale sottoscritto e quello versato ammontano rispettivamente a € 2.940.000,00 e € 1.880.492,90. Il Rimborso pro-quota in conto capitale ammonta a € 845,07.
- b) **Fondo Perennius Global Value:** il fondo, sottoscritto nel 2007, investe in fondi di investimento di private equity da stili di gestione e aree geografiche diverse per opportuna diversificazione degli investimenti. Alla data di chiusura dell'esercizio 2013 sono stati effettuati richiami per € 1.805.729,94. Il valore a NAV delle quote investite alla chiusura dell'esercizio 2013, è pari a € 2.048.946,90. Il capitale sottoscritto e quello versato ammontano rispettivamente a € 3.000.000,00 e € 1.805.726,94. Il rimborso pro-quota in conto capitale ammonta a € 19.922,71.
- c) **Fondo F2i:** è dedicato al finanziamento di infrastrutture e di grandi opere, in territorio italiano ed europeo, sia di strutture esistenti che di nuova realizzazione. Alla data di chiusura dell'esercizio 2013, sono stati effettuati richiami per € 1.654.084,45. Il valore delle quote investite, a NAV del 31 dicembre 2013, è pari a € 1.769.060,55. Il capitale sottoscritto e quello versato ammontano rispettivamente a € 2.000.000,00 e € 1.654.084,45. Il rimborso pro-quota in conto capitale ammonta a € 60.756,21.
- d) **Fondo Ver Capital Credit Opportunity:** effettua direttamente o indirettamente investimenti in leveraged loans stipulati nell'ambito di operazioni LBO e MBO oppure sottoscritti da parte di primarie banche o istituzioni finanziarie. Alla data di chiusura dell'esercizio 2013 sono stati effettuati richiami per € 957.956,02. Il valore delle quote investite, a NAV del 31 dicembre 2013, è pari a € 1.006.168,14. Il capitale sottoscritto e quello versato ammontano rispettivamente a € 1.000.000,00 e € 962.631,58. Il rimborso pro-quota in conto capitale € 4.675,56.
- e) **Fondo Toscana Innovazione:** partecipato in quota rilevante dalla Regione Toscana, ha per oggetto la partecipazione nel capitale delle piccole e medie imprese localizzate in Toscana. La Fondazione, attraverso la sottoscrizione di quote del fondo per un controvalore di € 900.000,00, intende concorrere allo sviluppo e al rinnovamento delle imprese del proprio territorio di riferimento. A fine esercizio 2013 i richiami da parte del fondo ammontano a € 502.820,27. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2013, è pari a € 322.600,60.

- f) **Fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets:** investe in fondi di investimento di private equity prevalentemente indirizzati sui mercati emergenti ed in particolare quelli dell'area Asia e Pacifico. Alla data di chiusura dell'esercizio 2013, sono stati effettuati richiami per € 1.480.056,69. Il valore delle quote investite, a NAV del 31 dicembre 2013, è pari a € 1.541.828,64. Il capitale sottoscritto ammonta a € 3.000.000,00.

Analisi dei fondi di private equity e mobiliari chiusi

Per i fondi in portafoglio non si evidenziano perdite durevoli di valore dal momento che, ad eccezione del fondo Toscana Innovazione, tutti i titoli in portafoglio hanno valori di mercato migliori rispetto a quello di iscrizione in bilancio (in media + 5,04%); inoltre sia il NAV (+ 9,76%) che i proventi distribuiti nel 2013 (168.918 euro) rispetto ai 76.147 euro del 2012) sono incrementati in maniera significativa per tutti i fondi.

3) Strumenti finanziari non immobilizzati € 203.194.301,43

(€ 163.422.474,30)

Essi si suddividono in:

- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale
- strumenti finanziari quotati
- strumenti finanziari non quotati

Il valore complessivo è espresso al netto delle minusvalenze (2.571.723,53 euro) e delle rivalutazioni entro i limiti del costo storico (22.174,05 euro) emergenti dal confronto tra il costo e il valore di mercato; tali rettifiche di valore sono relative esclusivamente agli strumenti finanziari quotati.

A fronte delle rettifiche di valore effettuate, il valore di mercato complessivo degli strumenti finanziari non immobilizzati, presenta interessanti plusvalenze potenziali (8,8 milioni di euro, pari al 4,31% rispetto al valore di bilancio), come evidenziato nella tabella sotto riportata. Il criterio di valutazione adottato non consente di evidenziare in bilancio la plusvalenza medesima.

Strumenti finanziari non immobilizzati: riepilogo per classe di attività e confronto con il valore di mercato al 31 dicembre 2013

Classi di strumenti finanziari non immobilizzati	Valore di carico	Svalutazioni 2013	Rivalutazioni 2013	Valore di bilancio	Valore di mercato	Plusvalenza potenziale
Gestioni patrimoniali	1.474.332,18	0,00	0,00	1.474.332,18	1.474.332,18	0,00
Totale Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	1.474.332,18	0,00	0,00	1.474.332,18	1.474.332,18	0,00
Titoli di Stato	89.720.847,25	-868.794,62	7.734,03	88.859.786,66	93.587.983,08	4.728.196,42
Obbligazioni corporate	60.000.113,56	-73.850,93	45,65	59.926.308,28	62.296.106,90	2.369.798,62
Partecipazioni diverse - azioni quotate	18.101.420,77	-681.267,90	0,00	17.420.152,87	18.268.074,77	847.921,90
Fondi obbligazionari	18.706.331,26	-486.478,55	0,00	18.219.852,71	18.347.047,31	127.194,60
Fondi azionari	13.070.231,58	-323.890,83	14.394,38	12.760.735,13	13.383.444,79	622.709,66
Fondi hedge	617.487,19	-128.711,78	0,00	488.775,41	548.958,22	60.182,81
Fondi immobiliari	53.574,96	-8.728,92	0,00	44.846,04	44.846,04	0,00
Totale Strumenti finanziari quotati	200.270.006,57	-2.571.723,53	22.174,06	197.720.457,10	206.476.461,11	8.756.004,01
Polizze assicurative	2.999.512,15	0,00	0,00	2.999.512,15	2.999.512,15	0,00
Obbligazioni non quotate	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale Strumenti finanziari non quotati	3.999.512,15	0,00	0,00	3.999.512,15	3.999.512,15	0,00
Totale strumenti finanziari non immobilizzati	205.743.850,90	-2.571.723,53	22.174,06	203.194.301,43	211.950.305,44	8.756.004,01

Di seguito procediamo a commentare le voci, in base alle categorie identificate negli schemi di bilancio.

3A) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

€ 1.474.332,18 (€ 1.422.959,01)

Di seguito si riportano in forma tabellare la composizione e la movimentazione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale al 31 dicembre 2013.

GESTIONI PATRIMONIALI	2013	2012	Scost.to %
Symphonia SGR Spa - gestione azionaria	1.474.332,18	1.422.959,01	3,61%
Totale	1.474.332,18	1.422.959,01	3,61%

Gestioni patrimoniali: movimentazioni dell'esercizio

OPERAZIONI	Symphonia SGR Spa - gestione azionaria
A. Esistenze Iniziali	1.422.959,01
B. Aumenti:	136.840,66
<i>B1. Conferimenti</i>	
<i>B2. Rivalutazioni</i>	<i>136.840,66</i>
<i>B3. Altre variazioni</i>	
C. Diminuzioni:	85.467,49
<i>C1. Prelievi</i>	<i>82.775,00</i>
<i>C2. Svalutazioni</i>	
<i>C3. Altre variazioni</i>	<i>2.692,49</i>
D. Rimanenze finali	1.474.332,18
E. Totale conferimenti netti da inizio gestione	-
F. Rend. netto es. 2013 YTD	9,97%
G. Rend. netto annualizzato	9,97%
H. Rend. Netto annuo Cumulato da inizio gestione	0,35%
Data inizio gestione	30/04/2008

Al 31 dicembre 2013 è rimasta in portafoglio una sola gestione patrimoniale, che evidenzia una buona redditività anche nell'esercizio 2013.

3B) Strumenti finanziari quotati € 197.720.457,10 (€ 158.066.649,56):

La composizione degli strumenti finanziari quotati risulta come segue:

Strumenti finanziari quotati: composizione

CATEGORIE		IMPORTO	%
TITOLI DI DEBITO	- Titoli di Stato	88.859.786,66	44,94%
	- Obbligazioni corporate	59.926.308,28	30,31%
Totale (a)		148.786.094,94	75,25%
TITOLI DI CAPITALE	- Azioni quotate	17.420.152,87	8,81%
Totale (b)		17.420.152,87	8,81%
O.I.C.R.	- Fondi obbligazionari	18.219.852,71	9,21%
	- Fondi azionari	12.760.735,13	6,45%
	- Fondi hedge	488.775,41	0,25%
	- Fondi immobiliari	44.846,04	0,02%
Totale (c)		31.514.209,29	15,94%
Totale generale (a+b+c)		197.720.457,10	100,00%

Come detto in precedenza, gli strumenti finanziari quotati sono espressi al netto delle rettifiche di valore emergenti dal confronto tra il costo e il valore di mercato; la seguente tabella mostra la suddivisione delle svalutazioni e delle rivalutazioni di tale valore per categoria.

Strumenti finanziari quotati: dettaglio svalutazione per categoria

CATEGORIE		SVALUTAZIONI	RIVALUTAZIONI PER RECUPERO SVALUTAZIONI PRECEDENTI
TITOLI DI DEBITO	- Titoli di Stato	- 868.794,62	7.734,03
	- Obbligazioni corporate	- 73.850,93	45,65
Totale (a)		- 942.645,55	7.779,68
TITOLI DI CAPITALE	- Azioni quotate	- 681.267,90	-
Totale (b)		- 681.267,90	-
O.I.C.R.	- Fondi obbligazionari	- 486.478,55	-
	- Fondi azionari	- 323.890,83	14.394,38
	- Fondi hedge	- 128.711,78	-
	- Fondi immobiliari	- 8.728,92	-
Totale (c)		- 947.810,08	14.394,38
Totale generale (a+b+c)		- 2.571.723,53	22.174,06

Si precisa che le minusvalenze potenziali si sono significativamente ridotte nei primi mesi del 2014; infatti dal confronto sulla base dei prezzi di mercato al 28 febbraio 2014, emerge una loro diminuzione per 650 mila euro.

Titoli di debito € 148.786.094,94 (€ 130.576.483,78)

La seguente tabella mostra la composizione della voce alla data di chiusura di bilancio e il confronto con il valore di mercato.

CATEGORIE	VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Titoli di stato	88.859.786,66	93.587.983,08	4.728.196,42	5,32%
Obbligazioni corporate	59.926.308,28	62.296.106,90	2.369.798,62	3,95%
Totale	148.786.094,94	155.884.089,98	7.097.995,04	4,75%

Titoli di Stato € 88.859.786,66 (€ 79.956.848,83)

Rappresenta il valore dei titoli di Stato di proprietà.

La seguente tabella mostra la loro composizione, movimentazione e valorizzazione per depositario, oltre che il confronto con il valore di mercato.

BANCA DEPOSITARIA	QUANTITA'		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2012	31.12.2013	BILANCIO (1)	MERCATO	IMPORTO	%
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	74.900.000	81.750.000	80.294.297,47	84.663.933,67	4.369.636,20	5,44%
- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa	4.850.000	4.250.000	4.197.057,15	4.377.320,25	180.263,10	4,29%
- Deutsche Bank	250.000	1.650.000	1.649.145,00	1.668.767,40	19.622,40	1,19%
- Credit Suisse Italy	2.250.000	2.750.000	2.719.287,04	2.877.961,76	158.674,72	5,84%
Totale	82.250.000	90.400.000	88.859.786,66	93.587.983,08	4.728.196,42	5,32%

(1) Il valore di bilancio tiene conto degli scarti di emissione

L'incremento della voce nel corso dell'anno è dovuta principalmente al portafoglio titoli depositati presso CARIPT.

Dal confronto con il valore di mercato emerge un plusvalore pari al 5,32% del valore di bilancio, in miglioramento rispetto al 2012 (1,93%).

Obbligazioni corporate € 59.926.308,28 (€ 50.619.634,95)

Rappresenta il valore dei titoli obbligazionari corporate di proprietà.

La seguente tabella mostra la loro composizione, movimentazione e valorizzazione per depositario, oltre che il confronto con il valore di mercato.

BANCA DEPOSITARIA	QUANTITA'		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2012	31.12.2013	BILANCIO (1)	MERCATO	IMPORTO	%
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	46.700.000	44.040.000	44.053.947,46	45.671.456,89	1.617.509,43	3,67%
- Banca Interbancaria di Investimenti e Gestioni Spa	13.265.000	11.066.100	9.751.781,81	10.329.873,59	578.091,78	5,93%
- Credit Suisse Italy	5.452.000	88.175	6.120.579,01	6.294.776,42	174.197,41	2,85%
Totale	65.417.000	55.194.275	59.926.308,28	62.296.106,90	2.369.798,62	3,95%

(1) Il valore di bilancio tiene conto degli scarti di emissione

L'incremento della voce nel corso dell'anno è dovuta principalmente al portafoglio titoli depositati presso CARIPT.

Dal confronto con il valore di mercato emerge un plusvalore pari al 3,95% del valore di bilancio, in linea con il valore 2012 (4,05%).

Titoli di capitale € 17.420.152,87 (€ 6.363.980,11)

Rappresenta il valore delle azioni quotate, per la quasi totalità di società italiane, detenute per finalità di diversificazione degli investimenti.

La seguente tabella mostra la loro composizione, movimentazione e valorizzazione per depositario, oltre che il confronto con il valore di mercato.

BANCA DEPOSITARIA	QUANTITA'		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2012	31.12.2013	BILANCIO (1)	MERCATO	IMPORTO	%
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	7.060.377	1.674.133	4.646.367,06	4.945.588,58	299.221,52	6,44%
- Banca Interbancaria di Investimenti e Gestioni Spa	488.950	814.150	8.028.734,58	8.361.830,28	333.095,70	4,15%
- Credit Suisse Italy	25.500	88.175	4.745.051,23	4.960.655,91	215.604,68	4,54%
Totale	7.574.827	2.576.458	17.420.152,87	18.268.074,77	847.921,90	4,87%

(1) Il valore di bilancio tiene conto degli scarti di emissione

Dal confronto con il valore di mercato emerge un plusvalore pari al 4,87% del valore di bilancio, in significativo miglioramento rispetto al 2012 (- 9,93%).

Parti di Organismi Investimento Collettivo Risparmio (O.I.C.R.) € 31.514.209,29
(€ 21.126.185,67)

La seguente tabella mostra la composizione per tipologia di fondo e il confronto con il valore di mercato degli O.I.C.R.

CATEGORIE	VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Fondi obbligazionari	18.219.852,71	18.347.047,31	127.194,60	0,70%
Fondi azionari	12.760.735,13	13.383.444,79	622.709,66	4,88%
Fondi hedge	488.775,41	548.958,22	60.182,81	12,31%
Fondi immobiliari	44.846,04	44.846,04	-	0,00%
Totale	31.514.209,29	32.324.296,36	810.087,07	2,57%

Quote di fondi comuni d'investimento obbligazionari € 18.219.852,71 (€ 9.957.759,89)

La seguente tabella mostra la composizione e movimentazione della quota di fondi obbligazionari, oltre che il confronto con il valore di mercato.

FONDI OBBLIGAZIONARI	QUANTITA'		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2012	31.12.2013	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Allianz Euro High Yield It Eur	1.756,62	-	0,00	0,00	0,00	0,00%
Lombard Odier - Lof Emerging Local	-	169.679,90	1.909.747,26	1.909.747,26	0,00	0,00%
Pimco Global HY Bonds		116.069,09	1.499.977,50	1.511.566,07	11.588,57	0,77%
Pioneer Gloal High Yield Eur Hc		1.949,47	2.985.982,17	2.985.982,17	0,00	0,00%
Pioneer US Hight Yield HC		1.760,06	3.000.000,00	3.004.188,49	4.188,49	0,14%
Raiffeisen Cap. Management Eur		8.637,07	1.999.999,93	2.097.253,34	97.253,41	4,86%
UBS (Lux) Bond Sicav Short Duration		0,60	2.202.846,46	2.217.010,59	14.164,13	0,64%
Pictet & Cie - Emerging Local Currency Debt I Eur	14.544,97	14.544,97	1.980.297,39	1.980.297,39	0,00	0,00%
UBS (Lux) BD Currency Diversifier	27.300,00	27.300,00	2.641.002,00	2.641.002,00	0,00	0,00%
Sisf Global High Yield C Eur Hedged	98.911,97	-	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	142.513,56	339.941,15	18.219.852,71	18.347.047,31	127.194,60	0,70%

Dal confronto con il valore di mercato emerge un plusvalore di 127.194,60 euro, pari al 0,7% del valore di bilancio.

Quote di fondi comuni d'investimento azionari € 12.760.735,13 (€ 9.070.231,58)

La seguente tabella mostra la composizione e movimentazione della quota di fondi azionari, oltre che il confronto con il valore di mercato.

FONDI AZIONARI	QUANTITA'		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2012	31.12.2013	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Aberdeen Gbl Emerging Market Equity	169.500,96	169.500,96	2.027.400,99	2.027.400,99	0,00	0,00%
ETF Ischares DJ Euro Stoxx50	5.000,00	5.000,00	146.460,00	156.585,00	10.125,00	6,91%
Schoroder ISFAsian Opportunities		266.759,42	2.891.672,11	2.891.672,11	0,00	0,00%
ETF Lyxor Ftse Mib	10.000,00	10.000,00	190.123,00	190.123,00	0,00	0,00%
ETF Lyxor Leveraged DJ Euro Stoxx50	5.000,00	5.000,00	86.774,38	96.680,00	9.905,62	11,42%
ETF Lyxor Leveraged Ftse Mib	15.000,00	15.000,00	127.140,00	127.140,00	0,00	0,00%
Kairos Selection P	19.413,18	19.413,18	2.190.777,36	2.383.744,37	192.967,01	8,81%
Lombard Odier - Convertible Bond I Ra	142.117,12	142.117,12	3.033.695,96	3.443.407,99	409.712,03	13,51%
SISF Emerging Markets EURO C Acc.	194.970,88	194.970,88	2.066.691,33	2.066.691,33	0,00	0,00%
Totale	561.002,14	827.761,56	12.760.735,13	13.383.444,79	622.709,66	4,88%

L'incremento della voce nel corso dell'anno per 3,7 milioni di euro è dovuto principalmente alla sottoscrizione del Fondo Schoroder ISFAsian Opportunities per 3 milioni di euro, oltre che all'aumento della quota del Fondo Lombard Odier - Convertible Bond I Ra per 1 milione di euro.

Dal confronto con il valore di mercato emerge un plusvalore pari al 4,88% del valore di bilancio, in miglioramento rispetto al 2012 (2,70%)

Quote di fondi hedge € 488.775,41 (€ 2.044.619,24)

Esprime il valore delle quote di hedge funds, sottoscritte e versate.

La seguente tabella mostra la composizione e movimentazione della quota di fondi hedge, oltre che il confronto con il valore di mercato.

FONDI HEDGE	QUANTITA'		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2012	31.12.2013	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Hedge Invest Global Fund CI III	0,90	0,90	448.500,00	508.682,81	60.182,81	13,42%
Symphonia Market Neutral Side Pocket	5,29	5,29	20.684,59	20.684,59	0,00	0,00%
Unifortune Special Situation Side Pocket	0,91	0,91	19.590,82	19.590,82	0,00	0,00%
Totale	7,10	7,10	488.775,41	548.958,22	60.182,81	12,31%

Il decremento della voce nel corso dell'anno per 1,5 milioni di euro è dovuta:

- alla cessione dei fondi Kairos Musti Strategy Fund I (516.574,79 euro), Hedge Global Opportunity (875.945,04 euro) e Hedge Global Opportunity Side Pocket (23.982,85 euro)
- alle rettifiche negative di valore iscritte sulla base del confronto con il valore di mercato (148.070,07 euro).

Come evidenziato in tabella, rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2013 (che recepiscono i minusvalori sopra commentati), dal confronto con il valore di mercato emerge un plusvalore di 60.182,81 euro, pari al 12,31% del valore di carico.

Quote di fondi d'investimento immobiliari € 44.846,04 (€ 53.574,96)

Esprime il valore delle quote di fondi d'investimento immobiliari chiusi quotati presenti nel portafoglio a fine esercizio.

La seguente tabella mostra la composizione e movimentazione della quota di fondi immobiliari, oltre che il confronto con il valore di mercato.

FONDI IMMOBILIARI	QUANTITA'		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2012	31.12.2013	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Unicredito Immobiliare Uno	27,00	27,00	44.846,04	44.846,04	0,00	0,00%
Totale	27,00	27,00	44.846,04	44.846,04	0,00	0,00%

Il decremento della voce nel corso dell'anno riflette il minusvalore emergente dal confronto con il valore di mercato.

Di seguito si riepiloga la composizione della voce 3B) “strumenti finanziari quotati”, confrontata con quella relativa al bilancio 2012 e con il valore di mercato.

Strumenti finanziari quotati: composizione ai valori di bilancio e di mercato

FONDI AZIONARI	QUANTITA'		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2012	31.12.2013	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Titoli di Stato	82.250.000,00	90.400,00	88.859.786,66	93.587.983,08	4.728.196,42	5,32%
Obbligazioni	65.417.000,00	55.194.275,00	59.926.308,28	62.296.106,90	2.369.798,62	3,95%
Azioni	7.574.827,00	2.576.458,00	17.420.152,87	18.268.074,77	847.921,90	4,87%
Fondi obbligazionari	142.513,56	339.941,15	18.219.852,71	18.347.047,31	127.194,60	0,70%
Fondi azionari	561.002,14	827.761,56	12.760.735,13	13.383.444,79	622.709,66	4,88%
Fondi hedge	7,10	7,10	488.775,41	548.958,22	60.182,81	12,31%
Fondi immobiliari	27,00	27,00	44.846,04	44.846,04	-	0,00%
Totale	155.945.376,80	59.028.869,81	197.720.457,10	206.476.461,11	8.756.004,01	4,43%

Dal confronto con il valore di mercato emerge un plusvalore pari al 4,43% del valore di bilancio, in miglioramento rispetto al 2012 (2,52%).

La movimentazione della voce 3B “strumenti finanziari quotati” risulta la seguente:

Strumenti finanziari quotati: movimentazione dell'esercizio

OPERAZIONI	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	O.I.C.R.	TOTALE
A. Esistenze Iniziali	130.576.483,78	6.363.980,11	21.126.185,67	158.066.649,56
B. Aumenti:	71.002.458,42	18.832.548,00	17.717.217,51	107.552.223,93
<i>B1. Acquisti</i>	70.994.678,74	18.832.548,00	17.702.823,13	107.530.049,87
<i>B2. Riprese di valore e rivalutazioni</i>	7.779,68		14.394,38	22.174,06
<i>B3. Altre variazioni</i>	-			0,00
C. Diminuzioni:	52.792.847,26	7.776.375,24	7.329.193,89	67.898.416,39
<i>C1. Vendite</i>	47.117.306,35	7.095.107,34	6.381.383,81	60.593.797,50
<i>C2. Rimborsi</i>	4.797.904,17			4.797.904,17
<i>C3. Rettifiche di valore</i>	877.636,74	681.267,90	824.481,45	2.383.386,09
<i>C4. Altre variazioni</i>	-		123.328,63	123.328,63
D. Rimanenze finali	148.786.094,94	17.420.152,87	31.514.209,29	197.720.457,10

3C) Strumenti finanziari non quotati € 3.999.512,15 (€ 3.932.865,73):

Il portafoglio finanziario non quotato ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni di seguito esposte e risulta così composto:

Strumenti finanziari non quotati: composizione e movimentazione dell'esercizio

OPERAZIONI	OBBLIGAZIONI	POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE	TOTALE
A. Esistenze Iniziali	1.000.000,00	2.932.865,73	3.932.865,73
B. Aumenti:		66.646,42	66.646,42
<i>B1. Acquisti</i>			
<i>B2. Rivalutazioni</i>		66.646,42	66.646,42
<i>B3. Trasf. dal portaf. immobilizzato</i>			
<i>B4. Altre variazioni</i>			
C. Diminuzioni:			0,00
<i>C1. Vendite</i>			
<i>C2. Rimborsi</i>			
<i>C3. Svalutazioni</i>			
<i>C4. Trasf. al portaf. immobilizzato</i>			
<i>C5. Altre variazioni</i>			0,00
D. Rimanenze finali	1.000.000,00	2.999.512,15	3.999.512,15

La variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta alla capitalizzazione degli interessi.

Obbligazione Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni

€ 1.000.000,00 (€ 1.000.000,00)

Trattasi di un prestito obbligazionario subordinato a tasso variabile di € 1.000.000,00, emesso dalla Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa, con scadenza 1/4/2019. Il rendimento medio netto dell'esercizio è pari al 2,90%.

Certificato di Capitalizzazione HDI Spa € 2.999.512,15 (€ 2.932.865,73)

Trattasi di un certificato di capitalizzazione emesso da HDI Assicurazioni Spa, compagnia controllata da Talanx AG (primaria società di assicurazioni con sede in Germania), con rendimento garantito per 12 mesi, con possibilità di riscatto decorso 1 anno senza alcun onere. Il conferimento iniziale del 19/12/2006 è di € 2.500.000,00.

Il Certificato di Capitalizzazione risulta così composto:

Certificato di capitalizzazione HDI Spa

MOVIMENTAZIONI	EURO
Valore al 31.12.2012	2.932.865,73
Rendita annua netta capitalizzata	66.646,42
Valore di riscatto al 31.12.2013	2.999.512,15

Il rendimento medio netto annuo è stato pari al 2,27%.

4) Crediti € 7.174.118,40 (€ 5.713.547,22)**a) Esigibili entro l'esercizio successivo € 749.294,76 (€ 596.843,58):**

La voce è composta da **crediti tributari** di natura corrente e da altri crediti di natura eterogenea.

L'aumento rispetto allo scorso esercizio è relativo principalmente all'iscrizione della quota corrente del credito finanziario verso la Fondazione Carisbo (446.240 euro), per effetto dell'operazione di conversione delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti, commentata al paragrafo "2B - a) Partecipazioni strategiche".

Erario c/Imposte € 0,00 (€ 18.278,40)

Nello scorso esercizio la voce accoglieva il credito Irap; in questo esercizio il saldo risulta a debito ed è quindi stato classificato tra i "debiti verso l'erario".

Altri crediti € 749.294,76 (€ 578.565,18)

La voce accoglie i seguenti importi:

Altri crediti esigibili entro l'esercizio successivo

ALTRI CREDITI	EURO
Anticipo all'Associazione Amici della Musica, del contributo assegnato dal Ministero per i Beni e Attività Culturali per la Stagione Pistoiese di Musica da camera, da rimborsare al momento dell'introito da parte del Ministero stesso	21.045,62
Crediti verso gestori per commissioni	5.397,78
Credito nei confronti della Banca di Pistoia Credito Cooperativo S.C. per interessi maturati al 31 dicembre 2013 non ancora accreditati alla fine dell'esercizio	25.801,44
Credito nei confronti della Banca Interregionale per interessi maturati al 31 dicembre 2013 non ancora accreditati alla fine dell'esercizio	1.551,60
Credito nei confronti di Credit Suisse Italy Spa per dividendi di competenza dell'esercizio 2013 non ancora accreditati alla fine dell'esercizio	2.981,48
Credito nei confronti della Banca UBS per interessi su Fondi al 31 dicembre 2013 non ancora accreditati alla fine dell'esercizio	17.880,41
Credito verso Caripl Spa per per interessi maturati al 31 dicembre 2013 non ancora accreditati alla fine dell'esercizio	77.322,25
Credito verso la società Buontalenti Srl per spese anticipate per loro conto	2.400,00
Proventi su fondi immobiliari di competenza dell'esercizio 2013, ma non ancora liquidati al 31 dicembre 2013	91.756,16
Credito verso "Yunus Social Business Center" per spese anticipate	3.064,82
Crediti verso Caripl per "Concerto di Natale 2013"	25.000,00
Cauzioni versate alla ditta Zetagi Costruzioni sas per i lavori di restauro al Palazzo De' Rossi	440,00
Acconto per iniziativa Fondo Tarugi	1.000,00
Cauzioni versate al Comune di Pistoia per i lavori immobile Gello	700,00
Deposito cauzionale Publiacqua	225,84
Crediti verso Fondazione Promusica	1.218,92
Crediti verso Pistoia Eventi Culturali	626,80
Acconti a fornitori	17.466,89
Quota annua del credito verso Fondazione CARISBO per conversione azioni CDP	446.240,00
Crediti verso Uniser	4.155,69
Crediti verso Telecom	966,27
Credito verso Trenitalia	100,80
Credito verso consiglieri per polizza RCT	1.224,49
Credito verso "Misericordia" di Pistoia	727,50
Valore al 31.12.2013	749.294,76

b) Esigibili oltre l'esercizio successivo € 6.424.823,64 (€ 5.116.703,64):

La voce accoglie i seguenti importi:

Crediti oltre i 12 mesi	EURO
Oneri per rivalutazione partecipazione Caripl Spa	3.645.710,82
Erario per rimborso d'imposte	1.440.392,82
Quota ultra annuale credito verso Fondazione CARISBO per conversione azioni CDP (ultima rata 31/03/2017)	1.338.720,00
Valore al 31.12.2013	6.424.823,64

L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio è dovuto all'iscrizione della quota a medio lungo termine del credito finanziario verso la Fondazione CARISBO, per effetto dell'operazione di conversione delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti.

La seguente tabella mostra il piano d'ammortamento di tale credito:

Data	Valore	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi
Credito Iniziale	2.231.200,00	446.240,00	1.784.960,00
27/03/2013	1.784.960,00	446.240,00	1.338.720,00
31/03/2014	1.338.720,00	446.240,00	892.480,00
31/03/2015	892.480,00	446.240,00	446.240,00
31/03/2016	446.240,00	446.240,00	-
31/03/2017	-	-	-

La prima rata è stata pagata lo stesso giorno di concessione del credito.

Oneri per rivalutazione partecipazione Caripl Spa € 3.645.710,82 (€ 3.645.710,82)

Rappresenta gli oneri relativi alla rideterminazione (eseguita nel 2008) del valore di carico fiscalmente riconosciuto della partecipazione Caripl Spa (ora Caripl) ex art. 1, comma 91 della legge 24/12/2007, n. 244. L'importo è iscritto fra i crediti a norma di legge e verrà via via ridotto in proporzione alla cessione della partecipazione.

Nel corso dell'anno la voce non si è movimentata, in quanto il valore della partecipazione nella conferitaria è rimasto il medesimo del 2012.

Erario per rimborso d'imposte € 1.440.392,82 (€ 1.470.992,82)

Complessivamente la voce risulta così composta:

CAUSALE	EURO
Esercizio 01/10/1994 - 30/09/1995	144.046,03
Imposta sostitutiva residua 2002 per rivalutazione partecipazione Caripl Spa	1.296.346,79
Valore al 31.12.2013	1.440.392,82

Il primo credito d'imposta, di ammontare pari a € 144.046,03, è relativo all'Irpeg dell'esercizio 1994/1995, per il quale pende contenzioso verso l'Agenzia delle Entrate. A fronte di tale credito è stata appostata una voce di pari importo nel "Fondo rischi contenziosi tributari", per fronteggiare l'incertezza riguardante il rimborso stesso.

Il secondo credito, di ammontare pari a € 1.296.346,79, è relativo alla parte residua dell'imposta sostitutiva pagata per la rideterminazione parziale (eseguita nell'anno 2002) del valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione nella Caript Spa (ora Caripl) ex art. 5 L. 28/12/2001, n. 448.

Anche in merito a tale rimborso, pende un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate che è stato rigettato dalla Commissione Tributaria Provinciale di Pistoia, sezione 1, con sentenza del 15 ottobre 2012, notificata il 26 settembre 2013, per la quale verrà proposto appello.

L'importo da rimborsare risulta come segue:

- imposta sostitutiva chiesta a rimborso	€ 2.352.625,98
- importo rimborsato nel 2012	<u>€ 1.056.279,19</u>
- importo residuo sul quale verte il contenzioso	€ 1.296.346,79

Sulla somma rimborsata sono stati corrisposti interessi per € 81.859,97.

Credito verso Fondazione CARISBO per conversione azioni CDP € 1.338.720,00 (€ 0)

Si tratta della quota di credito finanziario verso la Fondazione Carisbo con scadenza oltre i 12 mesi.

5) Disponibilità liquide € 21.022.585,48 (€ 57.785.347,29)

La composizione delle disponibilità liquide risulta la seguente.

Disponibilità liquide: composizione a fine esercizio

COMPONENTI	2013	2012	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti ordinari in Euro	16.582.993,03	7.776.099,74	8.806.893,29	113,26%
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	4.875.004,58	3.702.632,71	1.172.371,87	31,66%
- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa	661.353,06	130.407,71	530.945,35	407,14%
- Banca di Pistoia Credito Cooperativo	0,00	3.307.709,28	-3.307.709,28	-100,00%
- Credit Suisse Italy Spa	24.165,46	69.583,71	-45.418,25	-65,27%
- Deutsche Bank	123.856,85	120.797,05	3.059,80	2,53%
- UBS	144.870,82	88.819,68	56.051,14	63,11%
- Banca Interregionale	307.790,93	301.180,05	6.610,88	2,19%
- Unicredit	10.445.951,33	54.969,55	10.390.981,78	18903,16%
Conti correnti ordinari in USD	20.980,91	7.294,96	13.685,95	187,61%
- Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa	7.760,94	5.729,47	2.031,47	35,46%
- Credit Suisse Italy Spa	13.219,97	1.565,49	11.654,48	744,46%
Fondo piccole spese	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00%
Carta di credito prepagata	80,00	80,00	0,00	0,00%
Fondo affrancatrice	1.037,32	872,59	164,73	18,88%
Totale disponibilità liquide	16.606.091,26	7.785.347,29	8.820.743,97	113,30%
Conti deposito vincolati	4.416.494,22	50.000.000,00	-45.583.505,78	-91,17%
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	1.004.108,63	40.000.000,00	-38.995.891,37	-97,49%
- Banca di Pistoia Credito Cooperativo	3.412.385,59	0,00	3.412.385,59	-
- Unicredit	0,00	10.000.000,00	-10.000.000,00	-100,00%
Totale disponibilità liquide vincolate	4.416.494,22	50.000.000,00	-45.583.505,78	-91,17%
Totale	21.022.585,48	57.785.347,29	-36.762.761,81	-63,62%

Le disponibilità liquide sono diminuite nel corso dell'esercizio per effetto dello svincolo dei conti vincolati in essere al 31 dicembre 2012 con la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia e Unicredit; tali conti sono giunti a scadenza nel 2013 e pertanto sono stati svincolati. Con la liquidità ottenuta la Fondazione ha effettuato investimenti in immobili, partecipazioni e strumenti finanziari non immobilizzati.

a) Disponibilità liquide non vincolate € 16.606.091,26 (€ 7.785.347,29)**- Conti correnti bancari in euro € 16.582.993,03 (€ 7.776.099,74)**

Espone il saldo attivo dei conti correnti in euro, accessi presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa, la Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa, il Credit Suisse Italy Spa, la Deutsche Bank, l'UBS e la Banca di Pistoia Credito Cooperativo S.C., la Banca Interregionale e Unicredit Spa. I conti di liquidità in euro, oltre a rappresentare la dotazione di cassa per fronteggiare le erogazioni istituzionali e le spese di funzionamento, accolgono parte delle risorse finanziarie investite sul segmento monetario.

- Conti correnti bancari in dollari USA € 20.980,91 (€ 7.294,96)

Espone il controvalore in euro del saldo attivo dei conti correnti in dollari Usa intrattenuti presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa (\$ 10.703,09) e presso Credit Suisse Italy Spa (\$ 18.231,65).

- Fondo piccole spese € 1.000,00 (€ 1.000,00)

Rappresenta la liquidità necessaria per far fronte a spese funzionali all'attività di segreteria.

- Carta di credito prepagata € 80,00 (€ 80,00)

Rappresenta il saldo attivo di una carta di credito utilizzata per eventuali acquisti su internet.

- Fondo affrancatrice € 1.037,32 (€ 872,59)

Rappresenta il saldo attivo del conto corrente postale utilizzato quotidianamente per invio della corrispondenza.

b) Disponibilità liquide vincolate € 4.416.494,22 (€ 50.000.000,00)**- Conti depositi vincolati in euro € 4.416.494,22 (€ 50.000.000,00)**

Rappresenta il saldo attivo dei conti vincolati accessi presso la Banca di Credito Cooperativo di Pistoia e Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa. Il conto corrente presso la Banca di Pistoia è un'allocazione temporanea di liquidità, caratterizzata

da condizioni di vincolo non particolarmente stringenti. Infatti pur non essendoci un vincolo stabilito è stato concesso sul conto un tasso lordo del 3,75%; il ritiro è possibile in qualsiasi momento senza penalità.

Il conto corrente vincolato acceso presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia è un deposito a garanzia del progetto denominato “Easy Project”.

Nel corso dell’anno sono giunti a scadenza i conti vincolati in essere al 31 dicembre 2012 con la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia e Unicredit, il cui controvalore è stato in parte investito altrimenti.

6) Altre attività € 0,00 (0,00)

7) Ratei e risconti attivi € 2.993.375,69 (€ 3.350.569,86)

La voce è costituita da:

- ratei di interessi attivi su titoli, depositi, polizze e crediti finanziari maturati e non incassati, al netto della ritenuta a titolo di imposta definitiva;
- risconti di polizze assicurative, abbonamenti riviste e altri servizi pagati nell’esercizio, ma di competenza di quello successivo.

La seguente tabella ne illustra la composizione a fine esercizio.

Ratei e risconti attivi: composizione a fine esercizio

COMPONENTI	2013
Ratei attivi	2.966.636,18
- per interessi attivi su "Titoli di debito quotati"	2.923.594,04
- per interessi attivi su "Titoli di debito non quotati"	32.469,02
- per interessi attivi su "Conti deposito vincolati"	-
- per interessi attivi su "Polizze assicurative"	2.167,91
- per interessi attivi su "Credito verso Fondazione Carisbo"	8.405,21
Risconti attivi	26.739,51
- per "Canone dominio sito internet"	910,71
- per "Polizze assicurative"	21.745,72
- per "Assistenza annuale impianto allarme"	887,11
- per "Abbonamenti riviste"	3.103,47
- per "Canone gestione software"	92,50
Totale	2.993.375,69

La diminuzione rispetto allo scorso esercizio è attribuibile principalmente al minor rateo per interessi attivi su conti deposito vincolati, per effetto della significativa riduzione di quest’ultima voce in bilancio.

CAPITOLO III**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVO****1) Patrimonio Netto € 350.968.884,72 (€ 347.487.632,71)**

Il Patrimonio netto è composto da: Fondo di dotazione, Fondo riserva da liberalità, Fondo riserva da rivalutazioni e plusvalenze, Fondo riserva obbligatoria, Fondo riserva per l'integrità del patrimonio, avanzo/disavanzo portato a nuovo e residuo e altre riserve.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto esclusivamente all'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Le seguenti tabelle mostrano la composizione al 31 dicembre 2013 e le variazioni intervenute nell'esercizio.

Patrimonio Netto: composizione e variazioni nell'esercizio

COMPONENTI	VALORE AL 31/12/2012	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2013
a) Fondo di dotazione	125.580.383,00			125.580.383,00
b) Riserva da liberalità	470.000,00			470.000,00
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	155.813.712,06			155.813.712,06
d) Riserva obbligatoria	34.998.424,95	3.481.252,01		38.479.676,96
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	17.000.000,00			17.000.000,00
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0,00			0,00
g) Avanzo (disavanzo) residuo	0,00			0,00
h) Altre riserve	13.625.112,70			13.625.112,70
Totale	347.487.632,71	3.481.252,01	0,00	350.968.884,72

1A) Fondo di dotazione € 125.580.383,00 (€ 125.580.383,00)

Il fondo è stato istituito in conformità all'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Esso rappresenta la dotazione patrimoniale originaria della Fondazione, costituita dal fondo patrimoniale pervenuto alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria nella Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa (oggi Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa).

1B) Riserva da liberalità € 470.000,00 (€ 470.000,00)

Il fondo è stato istituito in contropartita contabile dell'incremento patrimoniale, determinato dall'accettazione di un lascito ereditario (Bardi Ivana).

1C) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze € 155.813.712,06 (€ 155.813.712,06)

Tale voce accoglie le plusvalenze derivanti:

- dalle cessioni parziali delle azioni della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, rivenienti dall'iniziale conferimento, che hanno originato plusvalenze complessive per 135.803.706,93 euro (per approfondimenti si veda il paragrafo 2B - a "Partecipazioni strategiche").
- dalla cessione della partecipazione in Carifirenze Spa, avvenuta nel 1999, che ha originato una plusvalenza pari a 20.058.885,08 euro.

La riserva si compone come di seguito indicato, in base all'anno di origine delle plusvalenze:

- Plusvalenze realizzate nell'esercizio 1999 (cessione 51%)	€ 88.010.486,66
- Plusvalenze realizzate nell'esercizio 2005 (cessione 9%)	€ 20.246.141,32
- Plusvalenze realizzate nell'esercizio 2012 (cessione 20%)	€ 47.557.084,08
Totale	€ 155.813.712,06

1D) Riserva obbligatoria € 38.479.676,96 (€ 34.998.424,95)

La riserva obbligatoria, istituita ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. c) del D.Lgs. 153/99 e dell'Atto di Indirizzo dell'Autorità di Vigilanza del 19 aprile 2001, viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota da accantonare è stabilita dall'Autorità di Vigilanza di anno in anno e fino ad oggi è stata pari al 20% dell'avanzo d'esercizio.

Per l'esercizio 2013 l'accantonamento è pari ad € 3.481.252,01.

1E) Riserva per l'integrità del patrimonio € 17.000.000,00 (€ 17.000.000,00)

Trattasi di una riserva facoltativa alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e, al pari della Riserva obbligatoria, ha la finalità di salvaguardare nel tempo la conservazione del patrimonio. L'Autorità di vigilanza stabilisce annualmente la quota massima dell'avanzo d'esercizio che può essere accantonata a tale voce. Sino ad oggi tale

quota massima è stata fissata nel 15% dell'avanzo. Nell'esercizio 2013 la riserva non ha subito modifiche.

1G) Avanzo (disavanzo) residuo € 0,00 (€ 0,00)

L'avanzo d'esercizio è stato destinato per l'intero ammontare e non presenta residui.

1H) Altre riserve € 13.625.112,70 (0,00)

Voce istituita nel bilancio 2012 a seguito di un attento riesame del Fondo di dotazione nel quale erano confluiti, nei bilanci dei primi anni, incrementi patrimoniali che non avevano natura di fondo di dotazione iniziale.

Naturalmente tale variazione espositiva, introdotta ai fini di chiarezza, non incide sull'entità complessiva del Patrimonio Netto.

Il Patrimonio Netto della Fondazione e la conservazione del suo valore

La legge regolatrice delle Fondazioni di origine bancaria (D.Lgs. 153/1999) indica come essenziale obbiettivo della gestione del patrimonio della Fondazione, la conservazione del valore del patrimonio medesimo nel tempo. Il patrimonio da considerare a tale scopo è costituito dal valore della dotazione originariamente ottenuta per effetto del conferimento dell'azienda bancaria in una s.p.a. appositamente costituita in forza del piano di ristrutturazione approvato con D.M. n. 435506 del 13/04/1992 in applicazione del D.Lgs. n. 356 del 20/11/1990.

Tale conferimento ha avuto luogo con atto pubblico 1° giugno 1992.

Il valore del conferimento al 1992, e quindi delle azioni dell'allora Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. ricevute in corrispettivo, venne determinato con perizia giurata eseguita da un team di esperti e fu stabilito in € 125,5 milioni (243,1 miliardi di lire).

Questa è quindi l'entità del patrimonio originario, il cui valore deve essere conservato nel tempo ai sensi della norma all'inizio richiamata.

Il rispetto effettivo dell'obbligo della conservazione del valore del patrimonio da parte della Fondazione può essere verificato nell'**Allegato 6**.

Il valore contabile del patrimonio netto a fine 2013 (351 milioni di euro) è ampiamente superiore all'importo che sarebbe sufficiente a rispettare l'obbligo di conservazione del suo valore originario nel tempo (210,6 milioni di euro), cioè tenuto conto dell'inflazione.

Tuttavia il valore di bilancio del patrimonio netto, non coincide necessariamente con il suo valore effettivo, che di solito, anzi, se ne discosta sia in aumento che in diminuzione.

Sul valore effettivo del nostro patrimonio riferiamo brevemente nel paragrafo che segue.

Il Patrimonio Netto a valori di mercato

Nell'**Allegato n. 7** forniamo una stima del valore di mercato del patrimonio della Fondazione a fine 2013. Per pervenire a tale stima occorre tener conto delle minusvalenze e/o delle plusvalenze rispetto ai valori di mercato, latenti e inesprese riferibili ad alcune componenti delle voci dello Stato Patrimoniale, tipicamente dell'attivo, non essendo ipotizzabile, e comunque non ricorrendo nei fatti, alcuna divergenza fra valore contabile e valore reale delle poste del passivo.

Il valore effettivo globale del patrimonio della Fondazione a fine 2013 a valori di mercato (467,1 milioni di euro) risulta superiore del 33,1% rispetto al patrimonio netto contabile (valore di bilancio).

2) Fondi per l'attività d'istituto € 64.249.215,35 (€ 34.677.493,32)

Tali fondi sono destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. Sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è imputabile principalmente alle seguenti variabili:

- riattribuzione dei progetti pluriennali residui tra i fondi per erogazioni e corrispondente riduzione della voce "Erogazioni deliberate" per 14,1 milioni di euro.
- incremento del Fondo Immobili non strumentali (6,6 milioni di euro).
- accantonamento ai fondi per erogazioni (13,4 milioni di euro) dell'avanzo disponibile dell'esercizio 2013.

La tabella seguente illustra l'entità e la composizione dei fondi per l'attività di istituto della Fondazione al 31 dicembre 2013, comparata con quella dell'esercizio precedente.

Fondi per l'attività d'istituto: a) composizione

DENOMINAZIONE FONDI	CONSISTENZE FINE ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2013	2012	ASSOLUTE	%
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	12.000.000,00	12.000.000,00	0,00	0,00%
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	34.172.455,12	12.437.638,27	21.734.816,85	174,75%
c) Fondi per erogazioni negli altri settori statuari	1.583.858,89	586.508,81	997.350,08	170,05%
Totale voci (b + c)	35.756.314,01	13.024.147,08	22.732.166,93	174,54%
Totale fondi disponibili (a + b + c)	47.756.314,01	25.024.147,08	22.732.166,93	90,84%
d) Altri Fondi:	16.492.901,34	9.653.346,24	6.839.555,10	70,85%
- Partecipazioni "strumentali" e "istituzionali"	2.581.357,67	2.581.357,67	0,00	0,00%
- Fondo nazionale Acri per iniziative comuni	41.775,02	28.702,95	13.072,07	45,54%
- Opere d'arte e beni culturali	4.543.309,27	4.332.446,10	210.863,17	4,87%
- Fondo immobili non strumentali	9.326.459,38	2.710.839,52	6.615.619,86	244,04%
Totale generale	64.249.215,35	34.677.493,32	29.571.722,03	85,28%

2A) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 12.000.000,00 (€ 12.000.000,00)

Ha la funzione di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento e nel suo utilizzo, si tiene conto delle esigenze erogative correlate alla realizzazione del Documento Programmatico Pluriennale e delle aspettative di variabilità del risultato d'esercizio.

Il fondo non è stato incrementato nel corrente esercizio.

2B) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 34.172.455,12 (€ 12.437.638,27)

Tali fondi accolgono le somme stanziare per l'attività istituzionale nei settori che nei documenti programmatici sono stati definiti "rilevanti".

I fondi vengono utilizzati nel momento in cui vengono assunte le delibere per la realizzazione di progetti propri o di terzi nell'ambito dell'attività istituzionale.

L'incremento complessivo della voce nell'esercizio è dovuto principalmente al cambio dei criteri di classificazione riportato nei criteri di valutazione, in tema di imputazione dell'avanzo dell'esercizio e di classificazione dei progetti pluriennali.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione dei fondi in questione nel corso dell'esercizio:

SETTORE	Esistenze al 31.12.2012	Incrementi dell'esercizio	Utilizzi per interventi deliberati	Esistenze al 31.12.2013
- Arte, attività e beni culturali	11.403.489,76	9.062.216,46	-2.721.615,10	17.744.091,12
- Educazione, istruzione e formazione	365.644,84	4.581.333,98	-2.454.944,06	2.492.034,76
- Volontariato, filantropia e beneficenza	618.905,15	3.567.706,25	-1.264.307,85	2.922.303,55
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	49.598,52	11.831.834,83	-867.407,66	11.014.025,69
Totale generale	12.437.638,27	29.043.091,52	-7.308.274,67	34.172.455,12

Per maggiore chiarezza abbiamo dettagliato nella seguente tabella gli incrementi dell'esercizio, costituiti principalmente dall'accantonamento dell'avanzo dell'esercizio e dalla riattribuzione dei progetti pluriennali.

Dettaglio Incrementi Fondi

SETTORE	Accantonam. dell'avanzo dell'esercizio	Recuperi per revoca interventi	Altri incrementi	Riattribuzione progetti pluriennali	TOTALE INCREMENTI
- Arte, attività e beni culturali	5.200.000,00	2.176.181,70	745.495,75	940.539,01	9.062.216,46
- Educazione, istruzione e formazione	4.000.000,00	522.196,60	0,00	59.137,38	4.581.333,98
- Volontariato, filantropia e beneficenza	1.700.000,00	236.504,70	0,00	1.631.201,55	3.567.706,25
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	400.000,00	242,00	0,00	11.431.592,83	11.831.834,83
Totale generale	11.300.000,00	2.935.125,00	745.495,75	14.062.470,77	29.043.091,52

Per quanto riguarda **l'imputazione dell'avanzo dell'esercizio**, si ricorda che la Fondazione, fino al 2012, ha coperto le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio tramite l'avanzo dello stesso esercizio, al netto degli accantonamenti obbligatori; a partire dal bilancio 2013 è stato deciso di imputare l'avanzo dell'esercizio, al netto degli accantonamenti obbligatori, ai fondi per gli interventi istituzionali, a copertura delle erogazioni che saranno deliberate nell'esercizio successivo. Le erogazioni deliberate nel corso del 2013 sono state coperte tramite i fondi per gli interventi istituzionali accantonati in precedenza.

Per quanto riguarda **i progetti pluriennali**, essi sono stati riclassificati, come indicato nella circolare ACRI prot. nr 348 del 21 novembre 2013 e riportato nei criteri di valutazione, dalla voce "Erogazioni deliberate" alla voce "Fondi per erogazioni nei settori rilevanti"; il loro ammontare (14,1 milioni di euro), diviso per settore, è indicato nella colonna "riattribuzione progetti pluriennali".

La tabella che segue illustra l'entità e la composizione dei fondi per i progetti pluriennali al 31 dicembre 2013, nonché le movimentazioni dell'esercizio.

Progetti pluriennali: dinamica complessiva e disponibilità residue

EROGAZIONI DELIBERATE PER PROGETTI PLURIENNALI							
Codici	Settori e Progetti	Stanziamenti complessivi al 31.12.2012	Stanziamenti 2013	Stanziamenti complessivi	Utilizzi 2013	Utilizzi complessivi	Disponibilità residue al 31.12.2013
Arte, attività e beni culturali							
2999	Promozione dell'arredo urbano e della progettazione d'autore	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	0,00	650.000,00	450.000,00
3002	Acquisto opere d'arte e realizzazione eventi espositivi	1.358.983,68	0,00	1.358.983,68	218.254,19	1.147.080,10	211.903,58
1746	Restauro della Basilica della Madonna dell'Umiltà	1.400.000,00	70.000,00	1.470.000,00	575.484,74	1.191.364,57	278.635,43
Educazione, istruzione e formazione							
2993	Fondo Borse di studio "Ivana Bardi"	90.419,69	16.967,00	107.386,69	48.249,31	48.249,31	59.137,38
Volontariato, filantropia e beneficenza							
3005	Interventi abitativi per famiglie povere e per i "senza tetto"	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00
3302	Microcredito pistoiese	402.000,00	0,00	402.000,00	11.074,25	20.798,45	381.201,55
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale							
3404	Progetto Edilizia Sociale da attribuire*	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	2.332.567,19	2.332.567,19	7.667.432,81
0038	Progetto Cittadella Solidale	5.000.000,00	8.417,76	5.008.417,76	1.627.571,58	1.627.571,58	3.380.846,18
3933	Progetto Welcome	0,00	585.598,53	585.598,53	577.580,95	577.580,95	8.017,58
3941	Progetto Monsummano - Candalla	0,00	1.723.977,80	1.723.977,80	1.348.681,54	1.348.681,54	375.296,26
Totali		20.601.403,37	2.404.961,09	23.006.364,46	6.739.463,75	8.943.893,69	14.062.470,77

*Il fondo "Progetto Edilizia Sociale da attribuire", il cui importo originario era pari a 15 milioni di euro, è stato utilizzato per i progetti indicati nelle righe successive (Cittadella Solidale, Welcome e Candalla)

2C) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari € 1.583.858,89

(€ 586.508,81)

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei fondi destinati all'attività nei settori "rilevanti" e sono ad essi complementari per la copertura finanziaria degli interventi programmati negli altri settori previsti dallo statuto.

La tabella seguente evidenzia la loro movimentazione nel corso dell'esercizio:

SETTORE	Esistenze al 31.12.2012	Accantonam. dell'avanzo dell'esercizio	Recuperi per revoca interventi	Utilizzi per interventi deliberati	Esistenze al 31.12.2013
- Salute pubblica	448.078,15	1.000.000,00	244.345,64	-803.975,51	888.448,28
- Protezione e qualità ambientali	77.610,08	500.000,00	37.231,00	-312.330,13	302.510,95
- Ricerca scientifica e tecnologica	60.820,58	619.066,08	25.363,00	-312.350,00	392.899,66
Totale generale	586.508,81	2.119.066,08	306.939,64	-1.428.655,64	1.583.858,89

Per questa tipologia di fondi l'incremento è attribuibile al cambiamento del criterio di imputazione dell'avanzo dell'esercizio, che ha comportato accantonamenti per 2,1 milioni di euro e utilizzi per interventi deliberati per 1,4 milioni di euro.

2D) Altri fondi € 16.492.901,34 (€ 9.653.346,24)

Accoglie gli stanziamenti di risorse destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali attraverso modalità di intervento diverse dall'erogazione di contributi, quali l'acquisto di opere d'arte e beni culturali. Tale voce accoglie, inoltre, gli accantonamenti effettuati a fronte di investimenti nelle partecipazioni strumentali e istituzionali, oltre che negli immobili non strumentali. La suddetta voce accoglie altresì l'accantonamento al "Fondo nazionale iniziative comuni" di cui si dirà più avanti.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è relativo principalmente al Fondo immobili non strumentali, in virtù degli acquisti degli immobili relativi a tale categoria avvenuti nel 2013 e descritti nel paragrafo 1A -b).

La seguente tabella mostra la movimentazione e la composizione degli "altri fondi" nel corso dell'esercizio.

DENOMINAZIONE FONDI	Esistenze al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi per interventi deliberati	Esistenze al 31.12.2013
- Partecipazioni "strumentali" e "istituzionali"	2.581.357,67	0,00	0,00	2.581.357,67
- Fondo nazionale Acri per iniziative comuni	28.702,95	41.775,02	-28.702,95	41.775,02
- Opere d'arte e beni culturali	4.332.446,10	210.863,17	0,00	4.543.309,27
- Fondo immobili non strumentali	2.710.839,52	6.615.619,86	0,00	9.326.459,38
Totale generale	9.653.346,24	6.868.258,05	-28.702,95	16.492.901,34

2D -a) Fondo partecipazioni “strumentali” e “istituzionali” € 2.581.357,67(€ 2.581.357,67)

La voce rappresenta il controvalore delle partecipazioni iscritte nell’attivo, in enti e/o società strumentali e non strumentali ai sensi di legge, che perseguono finalità coerenti con gli scopi istituzionali della Fondazione. Con tale appostazione si neutralizzano gli effetti sul patrimonio netto delle somme investite nei medesimi enti o società partecipate.

La tabella che segue espone le partecipazioni di cui trattasi.

Fondo partecipazioni “strumentali” e “istituzionali”: composizione

PARTECIPAZIONI	EURO
- Fondazione con il Sud	1.705.157,67
- Ce.Spe.Vi. Srl	550.000,00
- Fondazione Pistoiese Promusica	100.000,00
- Smart Energy Toscana Srl	90.000,00
- Consorzio Uniser Srl	50.000,00
- Pistoia Eventi Culturali Srl	47.500,00
- Consorzio Etimos	38.700,00
Totale al 31.12.2013	2.581.357,67

2D -b) Fondo nazionale Acri per iniziative comuni € 41.775,02 (€ 28.702,95)

La voce rappresenta l’accantonamento al Fondo creato, dall’esercizio 2012, su iniziativa dell’Acri, per la realizzazione di progetti di rilevante interesse ed importo, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, realizzati dalle Fondazioni per iniziativa e sotto il coordinamento dell’Acri. Ogni anno viene accantonato a questa voce un importo pari allo 0,3% dell’Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Fondo nazionale Acri per iniziative comuni

MOVIMENTI	EURO
Valore al 31/12/2012	27.575,27
utilizzi esercizio 2013	-27.575,27
accantonamento 2013	41.775,02
Totale al 31.12.2013	41.775,02

2D - c) Fondo opere d'arte e beni culturali € 4.543.309,27 (€ 4.332.446,10)

Il fondo è costituito per controbilanciare il costo complessivo delle opere d'arte e dei beni culturali acquisiti dalla Fondazione, parzialmente esposti presso la sede istituzionale dell'ente e presso comodatari, destinati alla fruizione pubblica.

Fondo opere d'arte e beni culturali: composizione

VOCI	EURO
Opere d'arte:	4.070.422,75
- Valore al 31/12/2012	3.830.559,58
- Accantonamento per acquisti effettuati nell'esercizio (1)	227.827,97
- Accantonamento per donazioni ricevute nell'esercizio (1)	1.000,00
- Accantonamento per interventi i restauro eseguiti nell'esercizio (1)	11.035,20
Beni culturali:	472.886,52
- Valore al 31/12/2012	501.886,52
- Accantonamento per acquisti effettuati nell'esercizio (1)	0,00
- Diminuzione per riclassifiche operate nell'esercizio (1)	-29.000,00
Totale al 31.12.2013	4.543.309,27

(1) L'elenco delle opere d'arte e dei beni culturali acquisiti o riclassificati nell'esercizio è riportato nell'attivo patrimoniale della Nota Integrativa – voce 1 "Immobilizzazioni materiali e Immateriali", lett. B) "Opere d'arte e beni culturali".

2D -d) Fondo immobili non strumentali € 9.326.459,38 (€ 2.710.839,52)

Il fondo è costituito per controbilanciare il valore degli immobili, considerati non strumentali.

FONDO IMMOBILI NON STRUMENTALI	EURO
- Casa di Gello	2.723.448,32
- Complesso Uniser	3.095.430,11
- Immobile Via Valiani	183.975,05
- Immobile Via Desideri	202.858,25
- Immobile Via Vecchio Oliveto	190.747,65
- Costruendo Immobile Area Ex Villa Bianchi – Cittadella Solidale	1.600.000,00
- Costruendo Immobile Monsummano - Candalla	1.330.000,00
Totale al 31.12.2013	9.326.459,38

3) Fondi per rischi e oneri € 11.572.322,50 (€ 13.994.546,03)

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire prudenzialmente perdite od oneri che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono incerti nell'esistenza e/o nell'ammontare.

Essi risultano dal seguente prospetto riepilogativo:

Fondo rischi e oneri: composizione e movimentazione

VOCI	VALORE AL 31/12/2012	UTILIZZI	ACCANTONAM.	VAORE AL 31/12/2013
Fondo extra dividendo CDP	1.850.500,00	- 1.850.500,00		-
Fondo rischi contenziosi tributari	144.046,03			144.046,03
Fondo rischi variazioni di mercato	12.000.000,00	- 2.571.723,53	2.000.000,00	11.428.276,47
Valore al 31.12.2013	13.994.546,03	- 4.422.223,53	2.000.000,00	11.572.322,50

3.1) Fondo extra dividendo Cassa Depositi e Prestiti € 0 (€ 1.850.500,00)

La voce rappresentava l'accantonamento prudenziale, effettuato negli esercizi dal 2005 al 2009 compresi, a fronte dell'eventualità che, in sede di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie di Cassa Depositi e Prestiti, avesse potuto venir richiesta, in tutto o in parte, la restituzione dei pretesi maggiori dividendi distribuiti in favore delle azioni privilegiate stesse.

Tale fondo è stato imputato a sopravvenienze attive nel corso dell'esercizio, in quanto le azioni privilegiate di Cassa Depositi e Prestiti sono state convertite in azioni ordinarie il 1 aprile 2013, nell'ambito di una complessa operazione descritta nel paragrafo 2B - a).

3.2) Fondo rischi contenziosi tributari € 144.046,03 (€ 144.046,03)

Tale voce accoglie la contropartita del credito d'imposta Irpeg relativo all'esercizio 1993-1994, accantonato in ragione dell'incertezza circa l'effettivo rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Come risulta dal prospetto che segue alla data attuale restano in piedi 2 contenziosi.

Contenziosi tributari: situazione al 31/12/2013

ATTO IMPUGNATO	IMPORTO	STATO DEL CONTENZIOSO
Avviso di accertamento (Irpeg/Ilor) esercizi 94/95: 1) Disconoscimento rimborso da dichiarazioni, iscritto in bilancio negli "altri crediti" 2) Magg. Irpeg accertata 3) Sanzioni irrogate Totale	 € 144.046,03 € 8.295,85 €0 € 152.341,88	Commissione Prov.le Pistoia Sentenza n. 72/01/05 del 13/05/2005: respinge il ricorso della Fondazione e compensa le spese tra le parti. Commiss. Reg.di Firenze (sez. 29) Sentenza n. 245/29/08 del 20/11/2007: accoglie l'appello della Fondazione e compensa le spese tra le parti. Corte di Cassazione Ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate il 09/11/09. Udienda da fissare. La Fondazione non si è costituita in giudizio.
Ricorso avverso rigetto istanza di rimborso dell'imposta sostitutiva sulla rideterminazione dei valori di acquisto di partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati, anno 2002 1) Importo originario imposta sostitutiva 2) Rimborso parziale Imposta sostitutiva 3) Contenzioso residuo, iscritto in bilancio negli "altri crediti" 4) Interessi di legge incassati	 € 2.352.625,98 - € <u>1.056.279,19</u> € 1.296.346,79 € 81.859,97	Agenzia delle Entrate di Pistoia Istanza di rimborso presentata dalla Fondazione in data 29/06/2010. Agenzia delle Entrate, con protocollo 07/09/2010, notificato il 29/07/2010, rigetta l'istanza di rimborso. Commissione Provinciale Pistoia Ricorso presentato il 28/11/2010. Sentenza n. 229/01/13 del 15/10/2012 Agenzia delle Entrate, notificata il 26/07/2013, accoglie il ricorso limitatamente al rimborso di 1.056.281,00 oltre interessi di legge e compensa le spese tra le parti. La Fondazione ha ricevuto il rimborso parziale dell'imposta pagata. La Fondazione ricorrerà in appello limitatamente all'importo che non è stato ancora riconosciuto a rimborso; il ricorso è in fase di predisposizione

Per il primo contenzioso la Fondazione ha proceduto ad accantonare in anni precedenti l'ammontare in contestazione relativo al credito iscritto in bilancio; abbiamo ritenuto di mantenere per motivi prudenziali tale fondo benché il processo di appello avesse avuto esito favorevole.

Per il secondo contenzioso la Fondazione ha ritenuto opportuno non procedere ad accantonamenti, poiché riteniamo che il rischio di soccombenza sia ridotto.

3.3) Fondo rischi variazioni di mercato € 11.428.276,47 (€ 12.000.000,00)

Il fondo fronteggia, a titolo prudenziale, il rischio di variazioni di mercato e le eventuali minusvalenze o perdite che emergessero a seguito della dismissione delle attività finanziarie in portafoglio.

Come evidenziato nella tabella riepilogativa della voce “Fondi rischi ed oneri”, nel corso dell’anno il “Fondo rischi variazioni di mercato” ha subito le seguenti variazioni:

- in aumento, per l’accantonamento di 2 milioni di euro, effettuato per fini prudenziali;
- in diminuzione, per l’utilizzo di 2.571.723,53 euro; tale movimento riflette il minusvalore emerso alla data di chiusura di bilancio in relazione agli strumenti finanziari non immobilizzati, il cui dettaglio è illustrato nel paragrafo 3B) dell’attivo.

4) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato € 73.476,47 (€ 61.746,85)

Nel fondo sono inserite tutte le passività a carico della Fondazione relative agli oneri di quiescenza spettanti al personale dipendente in servizio, ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile, al netto delle anticipazioni concesse agli aventi diritto. Durante l’esercizio, il fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

Trattamento di fine rapporto

MOVIMENTI	EURO
Valore al 31/12/2012	61.746,85
Incremento	11.729,62
Utilizzo	0,00
Totale al 31.12.2013	73.476,47

L’incremento si riferisce all’accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio, comprensivo della rivalutazione del TFR maturata al 31/12/2013.

5) Erogazioni deliberate € 15.467.209,12 (€ 37.304.436,98)

Tale voce accoglie l’ammontare delle erogazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell’esercizio, in quanto relativi a progetti non ancora conclusi o non ancora adeguatamente documentati.

La seguenti tabelle mostrano:

- la suddivisione delle erogazioni deliberate per settore e per soggetto di realizzazione (propri o di terzi).
- la movimentazione occorsa nell'esercizio.

Erogazioni deliberate: movimentazione per settori nell'esercizio

COMPOSIZIONE	Consistenza iniziale	Interventi deliberati nell'esercizio	Attre variazioni positive	Revoca interventi	Riclassifiche da fondi pluriennali	Pagamenti effettuati nell'esercizio	Consistenza finale
A) Settori rilevanti:	35.524.059,08	7.336.977,52	215.119,76	-2.935.125,00	-14.062.470,77	-12.847.855,37	13.230.705,22
- Arte, attività e beni culturali	10.393.101,64	2.721.615,10	203.485,53	-2.176.181,70	-940.539,01	-3.829.337,27	6.372.144,29
- Educazione, istruzione e formazione	5.060.205,74	2.454.944,06	0,00	-522.196,60	-59.137,38	-4.091.783,33	2.842.032,49
- Volontariato, filantropia e beneficenza	5.826.495,92	1.293.010,70	11.634,23	-236.504,70	-1.631.201,55	-2.080.406,16	3.183.028,44
- Sviluppo locale	14.244.255,78	867.407,66		-242,00	-11.431.592,83	-2.846.328,61	833.500,00
B) Altri settori statutari:	1.780.377,90	1.428.655,64	0,00	-306.939,64		-665.590,00	2.236.503,90
- Salute pubblica	596.107,00	803.975,51		-244.345,64		-305.484,87	850.252,00
- Protezione e qualità ambientale	472.251,93	312.330,13		-37.231,00		-151.019,77	596.331,29
- Ricerca scientifica e tecnologica	712.018,97	312.350,00		-25.363,00		-209.085,36	789.920,61
Totale	37.304.436,98	8.765.633,16	215.119,76	-3.242.064,64	-14.062.470,77	-13.513.445,37	15.467.209,12

Come spiegato in precedenza, i progetti di natura pluriennale sono stati riclassificati nel 2013 tra i fondi per erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, per un ammontare pari a 14,1 milioni di euro.

6) Fondo per il volontariato € 844.257,88 (€ 641.567,09)

La voce accoglie l'accantonamento ordinario destinato al Centro Servizio per il Volontariato Regionale. Sino a tutto il 2008 i fondi accantonati sono destinati ai Centri Servizi Volontariato della Toscana.

Con l'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 il Ministero del Tesoro ha rideterminato i criteri per la quantificazione degli accantonamenti previsti dall'art. 15 della Legge 11 agosto 1991, n. 266, precisando che gli stessi sono effettuati nella misura di un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, diminuito dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria, e dell'importo minimo da destinare agli interventi nei settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

Il fondo accoglie, al netto degli utilizzi, gli accantonamenti annuali stabiliti dall'art. 15, Legge 11 agosto 1991 n. 266, calcolati con le modalità previste dall'art. 9, comma 7

dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, non ancora richiamati dal Comitato di Gestione dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Nella tabella che segue è esposta la serie delle contribuzioni deliberate ed erogate dalla Fondazione in attuazione della Legge 266/91 dall'inizio della vita della nostra Fondazione fino a tutto il 2013.

Si tratta di importi rilevanti destinati al Comitato di Gestione del Volontariato della Toscana, che si aggiungono al sostegno che la Fondazione dà direttamente alle attività di volontariato della provincia.

Si specifica che parte della quota 2012 (94.017,26 euro) è stata destinata al Comitato di gestione della Regione Calabria.

Per la determinazione della quota accantonata nell'esercizio 2013, si rinvia alla voce 16) del Conto Economico "Accantonamento al Fondo per il Volontariato".

L'**Allegato 13** evidenzia i movimenti del fondo avvenuti nel corso degli anni, con l'attribuzione di complessivi € 6.567.379,22.

7) Debiti € 14.839.255,25 (€ 3.107.860,63)

a) Esigibili entro l'esercizio successivo € 3.877.861,49 (€ 1.077.220,02)

Debiti verso Erario e Istituti previdenziali € 78.152,53 (€ 75.930,46)

La voce accoglie il debito verso l'Erario ed Enti previdenziali per quanto segue:

Debiti verso erario e istituti previdenziali	Euro
Ritenute IRPEF 20% effettuate su compensi pagati a lavoratori autonomi	20.177,60
Ritenute effettuate su compensi pagati a collaboratori:	
- Irpef	21.865,13
- Addizionale Regionale	3.667,34
- Addizionale Comunale	1.346,16
- Inps	16.157,62
Inail	22,11
Ritenute effettuate su salari e stipendi pagati a dipendenti:	
- Irpef	7.471,34
- Inps	6.866,43
- Addizionale Regionale	-
- Addizionale Comunale	-
Debiti verso erario per Irap	578,80
Totale al 31.12.2013	78.152,53

La voce risulta sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Debiti verso terzi € 3.799.708,96 (€ 1.001.289,56)

La voce rappresenta gli importi dovuti per costi e spese ancora da liquidare di competenza dell'esercizio, come segue:

Debiti verso terzi esigibili entro l'esercizio successivo

Debitori	Euro
Salari e stipendi dipendenti	8.974,00
Debito verso dipendenti per rateo ferie e permessi	22.239,53
Debito verso Caripl Spa per spese e imposte sul capital gain di competenza dell'esercizio 2013 non ancora addebitate al 31/12/2013	18.123,14
Debito verso Bim Spa per spese e imposte sul capital gain di competenza dell'esercizio 2013 non ancora addebitate al 31/12/2013	22.640,53
Debito verso Banca Interregionale Spa per spese di competenza dell'esercizio 2013 non ancora addebitate al 31/12/2013	25,21
Debito verso Banca di Pistoia per spese di competenza dell'esercizio 2013 non ancora addebitate al 31/12/2013	25,00
Debito verso UBS per spese e imposte di bollo di competenza dell'esercizio 2013 non ancora addebitate al 31/12/2013	4.600,00
Debito verso Credit Suisse Italy Spa per spese e imposte di bollo di competenza dell'esercizio 2013 non ancora addebitate al 31/12/2013	13.690,02
Debito verso Unicredit per imposte di bollo di competenza dell'esercizio 2013 non ancora addebitate al 31/12/2013	8,49
Debito verso Deutsche Bank per imposte di bollo di competenza dell'esercizio 2013 non ancora addebitate al 31/12/2013	390,69
Ritenuta a garanzia a fronte degli stati di avanzamento lavori per il restauro del Palazzo De' Rossi (residuo)	628,10
Ritenuta a garanzia a fronte degli stati di avanzamento lavori per il restauro Ires - Basilica dell'Umiltà	13.342,84
Debiti verso Eredità Bardi	3.615,22
Debiti per premi operazioni Call	178.630,00
Fornitori diversi	180.780,59
Somme ricevute da terzi per operazioni di microcredito	6.000,00
Debiti verso enti previdenziali	6.286,20
Debiti verso banche (entro i 12 mesi)	206.222,38
Debiti verso Mef (entro i 12 mesi)	3.113.487,02
Totale al 31.12.2013	3.799.708,96

L'incremento rispetto allo scorso esercizio per 2,8 milioni di euro è dovuto principalmente all'iscrizione della quota di debito finanziario corrente verso il Ministero dell'Economia delle Finanze, per effetto delle operazioni di conversione e acquisizione di azioni di Cassa Depositi e Prestiti descritte al paragrafo 2B - a).

Si specifica che al 31 dicembre 2013 è iscritto un debito di 178.630 euro relativo all'unica opzione aperta alla data di chiusura del bilancio. Si tratta di una call stipulata il 6 dicembre 2014 con Deutsche Bank in relazione all'acquisto di 5.000.000 di azioni di Banca Intesa San Paolo ad un prezzo di 0,0357 euro, con scadenza il 20 giugno 2014. Alla data di chiusura di bilancio, qualora tale opzione fosse stata esercitata, sarebbe emersa una perdita potenziale pari a 278.870 euro, in quanto le azioni avrebbero avuto un valore unitario pari a 0,0915 euro. La consistenza al 31 dicembre 2013 del "Fondo rischi ed oneri", sottovoce "Fondo variazioni di mercato", consente di assorbire tale minusvalore potenziale.

b) Esigibili oltre l'esercizio successivo € 10.961.393,76 (€ 2.030.640,61)

La seguente tabella mostra la composizione della voce alla data di chiusura di bilancio.

Debiti esigibili oltre i 12 mesi	EURO
Quota a medio-lungo termine mutuo CARIPT Buontalenti (ultima rata il 30 maggio 2022)	1.620.932,70
Quota a medio-lungo termine debito verso MEF per conversione e acquisto azioni CDP (ultima rata il 30 giugno 2017)	9.340.461,06
Valore al 31.12.2013	10.961.393,76

Mutui passivi € 1.620.932,70 (€ 2.030.640,61)

La voce accoglie la quota a medio lungo termine dei mutui, accesi dalla società Buontalenti Srl presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa, accollati dalla Fondazione per l'acquisto delle unità immobiliari nel Palazzo Sozzifanti.

Si tratta di 6 mutui di durata decennale, con rate semestrali e scadenza 30 maggio 2022.

La seguente tabella mostra la suddivisione del debito tra quota a breve e a medio lungo termine alla data di chiusura di bilancio, a partire dal 31 dicembre 2013.

Data	Valore totale dei mutui	Quota entro i 12 mesi	Quota oltre i 12 mesi
31/12/2013	1.827.155,08	206.222,38	1.620.932,70
31/12/2014	1.620.932,70	208.497,06	1.412.435,64
31/12/2015	1.412.435,64	210.796,83	1.201.638,81
31/12/2016	1.201.638,81	213.121,97	988.516,84
31/12/2017	988.516,84	215.472,74	773.044,10
31/12/2018	773.044,10	217.849,51	555.194,59
31/12/2019	555.194,59	220.252,42	334.942,17
31/12/2020	334.942,17	215.253,52	119.688,65
31/12/2021	119.688,65	119.688,65	-

Debito verso MEF per conversione e acquisto azioni CDP € 9.340.461,06 (€ 0,00)

L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio è dovuto all'iscrizione della quota a medio lungo termine del Debito finanziario verso il Ministero dell'Economia delle Finanze, per effetto delle operazioni di conversione e acquisizione delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti avvenuta nel corso dell'esercizio.

La seguente tabella mostra il piano d'ammortamento di tale debito:

Data	Pagamenti	Debito residuo
Debito Iniziale		15.567.435,15
27/03/2013	3.113.487,07	12.453.948,08
31/03/2014	909.743,06	11.544.205,02
30/06/2014	2.203.743,96	9.340.461,06
31/03/2015	909.743,06	8.430.718,00
30/06/2015	2.203.743,96	6.226.974,04
31/03/2016	909.743,06	5.317.230,98
30/06/2016	2.203.743,96	3.113.487,02
31/03/2017	909.743,06	2.203.743,96
30/06/2017	2.203.743,96	-

La prima rata è stata pagata lo stesso giorno di accensione del debito.

8) Ratei e risconti passivi € 65.518,16 (€ 2.744,09)

La voce è costituita da:

- ratei di interessi passivi maturati sui mutui accesi e non ancora pagati;
- rateo passivo conversione CDP (58.644,45 euro).

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto quasi esclusivamente a quest'ultima voce.

Conti d'ordine 440.632.942,31 (€ 241.208.617,36)

La seguente tabella mostra la composizione dei conti d'ordine per categoria al 31 dicembre 2013.

TIPOLOGIA	IMPORTO
Beni presso terzi	394.159.084,33
Garanzie e impegni	30.588.821,30
Impegni di erogazione	14.062.470,77
Altri conti d'ordine	1.822.565,91
Totale	440.632.942,31

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto all'aumento delle voci:

- “beni presso terzi”, per effetto dell'aumento degli strumenti finanziari in portafoglio. Si segnala che a partire dall'esercizio 2013 abbiamo iscritto in tale voce il valore contabile degli strumenti finanziari anziché il loro valore nominale, dal momento che alcuni titoli non hanno il valore nominale e quindi il dato del valore nominale complessivo non sarebbe stato completamente espressivo del valore degli strumenti finanziari presso terzi.
- “garanzie e impegni”, principalmente per effetto dell'iscrizione dell'importo del pegno (13,3 milioni di euro) per il Debito con il MEF relativo alla conversione e acquisizione delle azioni della CDP, oltre che del valore del prezzo strike delle azioni Intesa San Paolo (9,5 milioni di euro) relative all'opzione call ancora aperta al 31 dicembre descritta in precedenza.
- “erogazioni impegnate”, a fronte della riattribuzione degli stanziamenti per i progetti pluriennali (14,1 milioni di euro) ai fondi per l'attività di istituto.

Beni presso terzi € 394.159.084,33 (€ 233.994.382,42)

Strumenti finanziari € 393.535.529,48 (€ 233.391.436,55)

Rappresenta il valore contabile dei titoli in amministrazione presso corrispondenti bancari diversi. Tutti gli strumenti finanziari della Fondazione sono depositati presso banche; la tabella seguente mostra la loro suddivisione per banca depositaria

BANCA DEPOSITARIA	IMPORTO
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	340.239.546,43
Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa	25.450.205,15
Credit Suisse Italy Spa	19.352.780,62
UBS	6.843.852,28
Deutsche Bank	1.649.145,00
Totale	393.535.529,48

Opere d'arte e beni culturali € 623.554,85 (€ 602.945,87)

Rappresenta il valore di bilancio delle opere d'arte e dei beni culturali di proprietà della Fondazione in deposito presso il caveau e il magazzino della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa, nonché presso terzi in quanto dati in custodia o in comodato d'uso gratuito.

Di seguito si elencano le opere d'arte e i beni culturali dati in custodia e in comodato gratuito a terzi:

Opere d'arte e beni culturali concessi in comodato gratuito

SOGGETTI AFFIDATARI	EURO
Teche - presso il Museo del Ricamo di Pistoia	83.117,84
Strumenti musicali - presso il Gruppo Bandistico Appennino Pistoiese	15.900,00
Biblioteca Don Siro Butelli - presso l'Associazione Amici di Groppoli	16.619,07
Quadri – n. 20 dipinti presso Uniser	90.686,72
Pianoforte Yamaha C7 - presso associazione Damaris	21.000,00
Biblioteca privata Sergio Carradori - presso Misericordia di Agliana	1,00
Strumenti musicali - presso il Complesso filarmonico G. Puccini	13.160,00
Opere d'arte Edoardo Salvi presso Casa di Gello	20.608,98
Valore al 31.12.2013	261.093,61

Garanzie e impegni € 30.588.821,30 (€ 5.072.883,00)

La seguente tabella mostra la composizione delle garanzie e degli impegni per categoria al 31 dicembre 2013.

TIPOLOGIA	IMPORTO
Quote Fondi sottoscritte e non versate	3.867.596,40
Valore prezzo strike titoli opzionati	9.500.000,00
Impegni contrattuali residui acquisti immobili	3.940.000,00
Pegno azioni CDP garanzia debito MEF	13.281.224,90
Totale	30.588.821,30

Quote Fondi sottoscritte e non versate € 3.867.596,40 (€ 5.072.883,00)

Tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno di sottoscrizione e di versamento che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società (Fondi immobiliari chiusi e private equity):

SOCIETA'	FONDO	NUMERO QUOTE	IMPEGNO ORIGINARIO	IMPORTO VERSATO	IMPEGNO RESIDUO
NCP S.à.r.l.	Fondo NCP I Sca Sicar	29.400	2.940.000,00	1.964.999,94	975.000,06
Perennius Capital Partners SGR Spa	Fondo Perennius Global Value	30	3.000.000,00	2.286.298,25	713.701,75
F2i SGR Spa	F2i - Fondo italiano per le infrastrutture	2	2.000.000,00	1.775.596,87	224.403,13
VerCapital SGR Spa	Fondo Ver Capital Credit Opportunity	2	1.000.000,00	962.631,58	37.368,42
S.I.C.I. SGR Spa	Fondo Toscana Innovazione	3	900.000,00	502.820,27	397.179,73
Perennius Capital Partners SGR Spa	Fondo Perennius Asia Pacific	30	3.000.000,00	1.480.056,69	1.519.943,31
Totale			12.840.000,00	8.972.403,60	3.867.596,40

Valore prezzo strike titoli opzionati € 9.500.000,00 (€ 0,00)

Si tratta del valore corrispondente al prezzo strike (1,9 euro) delle azioni (5.000.000) Banca Intesa relative all'unica opzione non ancora chiusa alla data di bilancio.

Impegni contrattuali per acquisto immobili € 3.940.000,00 (€ 0,00)

Tale voce accoglie il valore dei versamenti che devono ancora essere effettuati in relazione ai costi di acquisto degli immobili della Misericordia (3.400.000 euro) e di Monsummano (540.000 euro), così come stabilito nei rispettivi contratti.

Pegno azioni CDP garanzia debito MEF € 13.281.224,90 (€ 0,00)

Si tratta del valore delle azioni (206.897) della Cassa Depositi e Prestiti Spa, costituite in pegno presso il MEF, al fine di garantire il debito finanziario, comprensivo di interessi stimati, necessario per le operazioni di conversione e nuova sottoscrizione delle azioni della Cassa.

Erogazioni impegnate € 14.062.470,77 (€ 0,00)

Si tratta del valore degli impegni per i progetti pluriennali, riattribuiti a partire dall'esercizio 2013, alla voce "Fondi per attività d'istituto", sottovoci "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" e "Fondi per erogazioni negli altri settori statutari"; la loro rilevazione tra i conti d'ordine è stata effettuata per tener conto che la parte dei fondi rappresentata dai progetti pluriennali, non è liberamente disponibile. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2) del passivo.

Altri conti d'ordine € 1.822.565,91 (€ 2.141.351,94)

Altri conti d'ordine	Euro
Iva su acquisti di beni e servizi	740.407,26
Ritenute d'acconto subite su proventi percepiti	1.082.158,65
Totale al 31.12.2013	1.822.565,91

Suddetti importi vengono evidenziati al fine di consentire all'organo amministrativo la valutazione di tali poste all'interno della gestione.

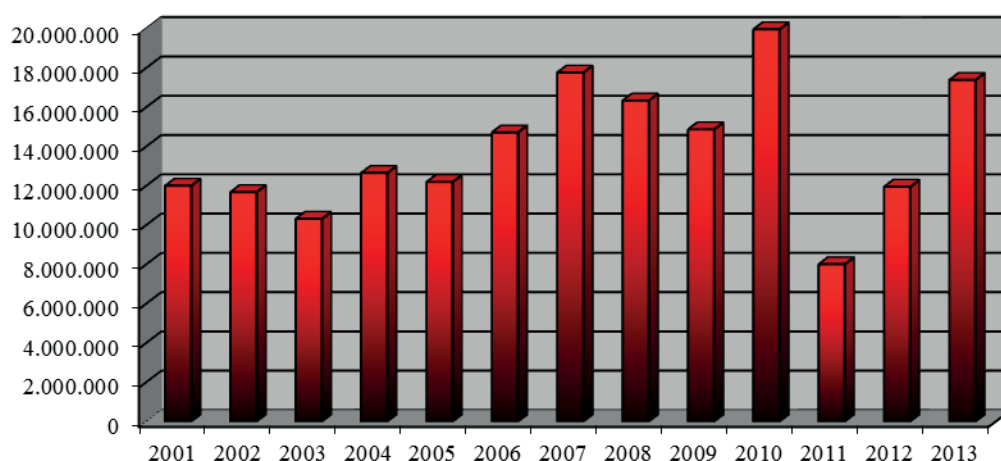
CAPITOLO IV

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO: PROVENTI

L'esercizio 2013 chiude con un avanzo di gestione di 17,406 milioni, che in confronto al risultato di 11,959 milioni dell'anno precedente, segna un incremento dello 45,57%.

Il seguente grafico mostra l'andamento dell'avanzo di esercizio a partire dall'esercizio 2001.

Avanzo d'esercizio anni 2001 - 2013



1) Risultato delle gestioni patrimoniali € 136.840,66 (€ 630.022,98)

Il risultato economico delle Gestioni Patrimoniali viene comunicato da ogni singolo Gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Per ciascuna gestione patrimoniale individuale sono indicati:

- a) alla voce 3 - A) della Nota Integrativa dello Stato Patrimoniale:
 - il valore di bilancio alla data di apertura dell'esercizio o alla data di conferimento dell'incarico, se successiva;
 - i conferimenti e i prelievi effettuati nel corso dell'esercizio;
 - il valore di bilancio alla data di chiusura dell'esercizio;

- il rendimento realizzato alla data di chiusura dell'esercizio e quello cumulato della gestione dalla data di conferimento dell'incarico.
- b) alla voce 1 della Nota Integrativa del Conto Economico:
 - il risultato lordo di ciascuna gestione;
 - le commissioni di gestione e di negoziazione applicate;
 - il risultato di gestione al netto delle medesime commissioni;
 - il benchmark di riferimento.

L'insieme delle gestioni patrimoniali individuali intestate alla Fondazione, hanno registrato nell'esercizio 2013 un risultato positivo di € 136.840,66. Le commissioni di gestione, che ammontano complessivamente a € 2.692,49, sono iscritte alla voce 10.d) Oneri: per servizi di gestione del patrimonio.

Dall'esercizio 2009 il risultato positivo della gestione viene corrisposto effettivamente per cassa alla Fondazione. Tale modalità operativa è stata regolata con i gestori mediante l'aggiunta di uno specifico articolo al contratto di gestione.

Il risultato di ogni gestore in essere a fine esercizio viene esposto nella tabella che segue:

Gestioni patrimoniali: risultati conseguiti nell'esercizio

FLUSSI	Symphonia SGR Spa - gestione azionaria
A. Risultato lordo del patrimonio gestito	136.840,66
B. Commissioni gestione e negoziazione	2.692,49
C. Risultato di gestione netto dell'esercizio	134.148,17
Rendim. netto % YTD	9,97%
Perform. Benchmark (1)	10,23%
D. Risultato di gestione netto prec. Esercizio	91.876,80
Rendimento netto precedente esercizio %	6,90%
E. Valore iniziale conferimento	1.526.828,35
F. Rendimento netto annuo da inizio gestione	0,35%
Inizio gestione	30/04/2008

(1) Parametri di riferimento dei contratti di gestione (benchmark):

a) Symphonia SGR Spa, gestione bilanciata:

- Ftse Italia All Share 50%
- J.P.Morgan Emu 1/3 anni 50%

La diminuzione della voce rispetto al precedente esercizio è dovuta al fatto che è rimasta in portafoglio esclusivamente una gestione patrimoniale (nello scorso esercizio erano presenti tre gestioni).

2) Dividendi e proventi assimilati € 8.386.114,76 (€ 5.657.055,56)

I dividendi sono di competenza dell'esercizio in cui viene **deliberata** la distribuzione.

2A) Da società strumentali € 0,00 (€ 0,00)

La società e gli enti strumentali non hanno distribuito proventi di alcun genere.

2B) Da altre immobilizzazioni finanziarie € 8.184.720,66 (€ 5.505.149,45):

Dividendi da partecipazioni strategiche € 7.205.966,15 (€ 4.618.421,15)

La voce è costituita dai dividendi distribuiti nel 2013 dalle seguenti società partecipate, a valere sugli utili realizzati dell'esercizio 2012:

Partecipazioni strategiche

SOCIETA'	NUMERO AZIONI	DIVIDENDO UNITARIO	DIVIDENDO COMPLESSIVO
Ca.ri.pl. Spa			705.872,94
- azioni in portafoglio	45.075.500	0,0079	356.096,45
- azioni cedute nel 2012	44.275.505	0,0079	349.776,49
Intesa Sanpaolo Spa:			2.393.870,21
- azioni ordinarie	47.716.690	0,050	2.385.834,50
- azioni di risparmio	131.733	0,061	8.035,71
Cassa Depositi e Prestiti Spa	1.200.650	3,420	4.106.223,00
Valore dividendi al 31.12.2013			7.205.966,15

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto ai maggiori dividendi distribuiti da Cassa Depositi e Prestiti Spa (2,2 milioni nel 2012); inoltre nell'esercizio 2012 Ca.ri.pl. Spa non aveva distribuito dividendi.

Dividendi da partecipazioni azionarie diverse € 978.754,11 (€ 886.728,30)

La voce è costituita dai dividendi distribuiti nel 2013 dalle seguenti società partecipate, a valere sugli utili realizzati dell'esercizio 2012:

Partecipazioni azionarie diverse

SOCIETA'	NUMERO AZIONI	DIVIDENDO UNITARIO	DIVIDENDO COMPLESSIVO
Enel Spa	3.000	150,000	450.000,00
Eni Spa	265.000	1,090	288.850,00
IGD Spa	354.377	0,060	21.154,11
Snam Rete Gas	525.000	0,226	118.750,00
Terna Spa	650.000	0,154	100.000,00
Valore dividendi al 31.12.2013			978.754,11

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto principalmente ai maggiori dividendi distribuiti da Eni Spa (239.000 nel 2012) e Snam rete Gas (63.000 nel 2012).

2C) Da strumenti finanziari non immobilizzati € 201.394,50 (€151.906,11)**Dividendi da azioni quotate € 201.394,50 (€151.906,11)**

La voce è costituita dai dividendi incassati nel 2013 sulle azioni detenute a titolo di investimento finanziario.

3) Interessi e proventi assimilati € 7.393.527,03 (€ 7.341.964,28)

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta (imposta sostitutiva).

3A) Da immobilizzazioni finanziarie € 872.243,20 (€ 1.334.760,27)Interessi attivi su “Titoli di debito quotati immobilizzati” € 41.747,85 (€ 303.275,69)

La voce accoglie gli interessi, le cedole, i ratei di competenza e gli scarti di emissione, al netto delle imposte, maturati sugli investimenti in titoli di debito quotati immobilizzati.

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto principalmente al fatto che nel corso dell'esercizio l'obbligazione Bank of N.Y. TV 30/12/99 non ha distribuito cedole, diversamente dal 2012 (235.336,91 euro).

Proventi attivi su “Fondi comuni, immobiliari e private equity” € 822.090,14 (€ 1.031.484,58)

La voce accoglie i proventi incassati, al netto delle imposte, sugli investimenti effettuati nei fondi indicati nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE FONDO	TIPOLOGIA FONDO	IMPORTO INVESTITO/VERSATO	PROVENTI	TOTALE PER TIPOLOGIA FONDO
Fondo UBS (Lux) BF Eur HY	Fondi Comuni e OICR	1.000.002,01	43.907,88	51.981,96
Fondo UBS (Lux) BD Conv Glob Eur		1.000.001,81	8.074,08	
Fondo Anastasia	Fondi immobiliari	5.000.000,00	177.320,48	601.190,48
Fondo Immobili Pubblici		5.747.289,00	215.560,00	
Fondo Omicron Plus		3.003.180,00	208.310,00	
Fondo Perennius Global Value	Fondi private equity	1.805.729,00	70.872,21	168.917,70
Fondo F2I		1.654.084,45	41.096,33	
Fondo Vercapital Credit Opportunity		957.956,02	56.949,16	
Totale al 31.12.2013		20.168.242,29	822.090,14	822.090,14

La diminuzione rispetto al precedente esercizio dei proventi attivi è attribuibile ai minori proventi incassati dai Fondi immobiliari (898.625,33 euro nel 2012), con particolare riferimento ai Fondi Anastasia (377.441,92 euro nel 2012) e Omicron Plus (310.268,00 euro nel 2012).

Interessi attivi su “Crediti oltre i 12 mesi” € 8.405,21 (€ 0,00)

Si tratta degli interessi attivi maturati sul credito finanziario in essere dal 2013 verso la Fondazione CARISBO, per l'operazione di conversione delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti.

3B) Da strumenti finanziari non immobilizzati € 5.196.212,55 (€ 5.149.117,35)Interessi attivi su “Titoli di debito quotati” € 5.088.628,11 (€ 4.819.082,55)

La voce accoglie gli interessi, le cedole, i ratei di competenza e gli scarti di emissione, al netto delle imposte, maturati sugli investimenti in titoli di debito quotati.

Proventi su “Titoli di debito non quotati” e “Fondi comuni” € 107.584,44
(€ 330.034,80)

Trattasi dei proventi, al netto delle imposte, relativi alle seguenti categorie di titoli:

CATEGORIE	IMPORTO INVESTITO	PROVENTI
Prestito obbligazionario emesso da BIM Spa	1.000.000,00	28.952,44
Certificato di capitalizzazione HDI	2.500.000,00	66.825,55
Fondi Comuni Esteri	31.830.137,80	9.275,20
Fondi Comuni Italiani	671.062,15	2.531,25
Totale al 31.12.2013		107.584,44

3C) Da crediti e disponibilità liquide € 1.325.071,28 (€ 858.086,66)Interessi attivi su “conti correnti” e “conti vincolati” € 1.325.071,28 (€ 858.086,66)

Trattasi degli interessi, al netto delle imposte, maturati sui conti correnti e sui conti vincolati aperti presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa, la Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa, la Banca di Pistoia Credito Cooperativo, Credit Suisse Italy Spa, Unicredit, Banca Interregionale Spa, Deutsche Bank e UBS.

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati € 22.174,05 (€ -151,47)

La voce risulta così composta:

CAUSALE	EURO
Riv. Titoli di debito quotati	7.779,68
Riv. Oicvr esteri	14.394,38
Totale al 31.12.2013	22.174,06

Si tratta del recupero di valore, entro i limiti del costo storico degli strumenti finanziari non immobilizzati, svalutati in anni precedenti sulla base del confronto con il valore di mercato.

Il minusvalore emerso (2,6 milioni di euro) dal confronto tra il valore di bilancio degli strumenti finanziari quotati e quello di mercato è stato coperto mediante utilizzo del “Fondo rischi variazioni di mercato” accantonato nel corso degli anni. Per approfondimenti si rimanda ai paragrafi 3B) dell’attivo (Strumenti finanziari quotati) e 3.3) del passivo (Fondo rischi variazioni di mercato).

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

€ 3.818.295,61 (€ 2.741.424,78)

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Utili di negoziazione € 4.182.262,43 (€ 3.387.091,31)

La voce riepiloga gli utili da negoziazione registrati nella vendita di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce risulta così composta:

Utili di negoziazione

CAUSALE	EURO
Titoli di debito quotati	2.169.975,47
Titoli di capitale quotati	728.987,81
Parti di O.I.C.V.M. quotati	936.131,59
Utili da cambio titoli in valuta	1.900,06
Utili su opzioni	345.267,50
Totale al 31.12.2013	4.182.262,43

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è attribuibile principalmente agli utili di negoziazione da parti di O.I.C.V.M. (10.162,40 euro nel 2012); nel 2013 inoltre sono state conseguite plusvalenze da opzioni per 345.267,50 euro, mentre nel precedente esercizio non erano stati stipulati contratti di opzione.

Perdite di negoziazione € 363.966,82 (€ 645.666,53)

La voce riepiloga le perdite da negoziazione registrate nella vendita di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce risulta così composta:

Perdite di negoziazione

CAUSALE	EURO
Titoli di debito quotati	252.032,24
Titoli di capitale quotati	22.456,60
Parti di O.I.C.V.M. quotati	10.916,51
Differenza da cambi per titoli in valuta	77.573,97
Perdite su opzioni	987,50
Totale al 31.12.2013	363.966,82

La diminuzione rispetto allo scorso esercizio è attribuibile principalmente alle minori perdite di negoziazione da titoli di debito quotati (324.991,30 euro nel 2012),

mentre si assiste ad un incremento delle perdite dai cambi per titoli in valuta (3.471,71 euro nel 2012).

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie € 0,00 (€ 0,00)

Come si è detto nel paragrafo dei criteri di valutazione, le attività ricomprese tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio al valore che le stesse avevano nel bilancio 2012 o al costo di acquisto, se acquistate nel corso del 2013. Le eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore sono ampiamente fronteggiate dal “Fondo rischi variazioni di mercato”.

L'applicazione dei criteri richiamati non dà luogo a rivalutazioni (svalutazioni).

7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie € - 10,04 (€ 0,00)

**8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate
€ 0,00 (€ 0,00)**

La Fondazione non esercita direttamente alcuna impresa strumentale.

9) Altri proventi € 11.765,37 (€ 504,39)

Tale voce registra gli arrotondamenti attivi di competenza dell'esercizio (4,12 euro) e i proventi (11.761,25 euro) da locazione di una piccola parte dell'immobile Uniser acquisito nel 2013 alla Telecom Spa, per il posizionamento di un'antenna ripetitore di segnale sul tetto.

CAPITOLO V

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO: ONERI

10) Oneri € 1.633.066,66 (€ 1.490.343,38)

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati con criteri prudenziali e indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza economica temporale.

10A) Per compensi e rimborsi spese organi statutari € 438.721,73 (€ 402.038,23):

Di seguito sono riepilogati i compensi spettanti al Presidente, al Consiglio Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Revisori:

Compensi e rimborsi spese agli organi statutari

Organo	Numero		Compensi			
	Componenti	Adunanze	Fissi	Gettoni	Iva	Totale
Consiglio Generale	24	8	-	88.067,11	-	88.067,11
Consiglio di Amministrazione	7	41	182.960,00	53.236,06	28.889,32	265.085,38
<i>adunanze proprie</i>		33	182.960,00	40.362,76	27.503,63	250.826,39
<i>adunanze del Consiglio Generale</i>		8	-	12.873,30	1.385,69	14.258,99
Collegio dei Revisori	3	45	49.920,00	20.508,80	15.140,44	85.569,24
<i>adunanze del Consiglio di Amministrazione</i>		33	49.920,00	16.442,40	14.270,58	80.632,98
<i>adunanze del Consiglio Generale</i>		8	-	4.066,40	869,86	4.936,26
<i>verifiche proprie</i>		4	-	-	-	-
Totale	34		232.880,00	161.811,97	44.029,76	438.721,73

10B) Per il personale € 286.242,54 (€ 288.795,54):

Alla data del 31/12/2013, la struttura operativa è composta da sette dipendenti, di cui uno distaccato dalla Caripl Spa. Il personale della Fondazione è a tempo indeterminato e inquadrato con riferimento ad alcuni istituti del CCNL “Commercio e terziario”.

Oneri per il personale

DESCRIZIONE	2013	2012	scost.to %
Personale dipendente della Fondazione	197.079,60	200.341,55	-1,63%
Personale distaccato dalla Caripl SpA - n. 1 persona	77.302,73	74.244,36	4,12%
Accantonamento TFR lavoratori subordinati	11.860,21	14.209,63	-16,53%
Totale	286.242,54	288.795,54	-0,88%

La voce risulta in linea con quella dello scorso esercizio.

10C) Per consulenze e collaborazioni esterne € 272.181,50 (€ 224.359,07):

Spese per il contratto di service € 1.830,00 (€ 1.815,00)

La voce rappresenta il corrispettivo spettante alla Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. per le attività e i servizi forniti in “Service” alla Fondazione per lo svolgimento delle attività istituzionali, al netto del costo complessivo del personale distaccato, i cui oneri diretti e indiretti sono ricompresi nella voce “Oneri per il personale”.

Il contratto si è concluso con il 31 dicembre 2013.

Collaboratori € 128.564,91 (€ 126.743,38)

La sottovoce accoglie i compensi e i rimborsi spese spettanti ai collaboratori della Fondazione:

Oneri per collaboratori

DESCRIZIONE	2013	2012	scost.to %
Direttore	96.296,40	95.151,39	1,20%
Altri collaboratori esterni	32.268,51	31.591,99	2,14%
Totale al 31.12.2013	128.564,91	126.743,38	1,44%

Prestazioni professionali € 141.786,60 (€ 95.800,69)

La voce include gli onorari relativi a prestazioni legali e consulenziali in materia fiscale, alla revisione del bilancio annuale, al servizio di consulenza legale nonché per gli investimenti finanziari e immobiliari.

10D) Per servizi di gestione del patrimonio € 50.692,49 (€ 70.507,20):

La voce comprende le commissioni di gestione e negoziazione riconosciute per il portafoglio finanziario affidato in gestione patrimoniale (€ 2.692,49), nonché le commissioni di gestione relative al fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets (€ 48.000,00).

10E) Interessi passivi e altri oneri finanziari € 84.353,31 (€ 50.091,39):

La voce comprende gli interessi passivi su conti correnti, sui mutui accesi presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa, e gli interessi passivi sulla conversione delle azioni privilegiate CDP.

DESCRIZIONE	EURO
Interessi passivi	373,72
Altri oneri finanziari	2.903,05
Interessi passivi su mutui	22.432,09
Interessi passivi debito MEF per CDP	58.644,45
Totale al 31.12.2013	84.353,31

L'aumento rispetto allo scorso esercizio è imputabile principalmente agli interessi passivi relativi al debito verso il MEF acceso nel 2013 per le operazioni sul capitale della Cassa depositi e prestiti Spa in precedenza commentate.

10F) Commissioni di negoziazione € 102.912,18 (€ 76.169,44):

La voce riepiloga tutte le spese sostenute per la negoziazione di strumenti finanziari.

10G) Ammortamenti € 78.387,53 (€ 81.556,81):

Come esposto nei criteri di valutazione, non vengono effettuati ammortamenti per gli immobili, né per le opere d'arte e i beni culturali.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono relativi alle categorie "beni mobili strumentali" e "altri beni" e il loro valore è indicato nella seguente tabella.

Quote di ammortamento

DESCRIZIONE	2013	2012
Machine ed impianti	1.522,82	2.269,75
Programmi e licenze d'uso	4.356,96	4.205,63
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	7.255,42	8.448,75
Mobili ed arredi	62.036,52	66.632,68
Mobili ed arredi d'epoca	3.215,81	-
Totale al 31.12.2013	78.387,53	81.556,81

Il valore risulta in linea con quello del precedente esercizio.

10H) Accantonamenti € 0,00 (€ 0,00):

Non sono stati effettuati accantonamenti di natura ordinaria.

10I) Altri oneri € 319.575,38 (€ 296.825,70):

Gli altri oneri di gestione ammontano a € 319.575,38 con un incremento del 7,66% sull'ammontare del 2012.

La tabella che segue riporta il dettaglio della sottovoce "Altri Oneri":

Dettaglio della voce “Altri Oneri”

CATEGORIE	IMPORTI			
	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Quote associative	40.603,00	39.629,00	974,00	2,46%
Spese generali	167.765,54	151.117,71	16.647,83	11,02%
Acqua	2.029,50	242,12	1.787,38	738,22%
Arrotondamenti passivi	26,10	1,42	24,68	1738,03%
Attrezzatura varia e minuta	299,86	750,94	-451,08	-60,07%
Canoni di manutenzione software	25.047,34	27.714,14	-2.666,80	-9,62%
Energia elettrica	8.752,62	27.904,52	-19.151,90	-68,63%
Giornali e pubblicazioni varie	9.151,06	8.468,21	682,85	8,06%
Manutenz. ord. macchine ed impianti	3.447,02	2.415,27	1.031,75	42,72%
Spese di aggiornamento	203,00	968,00	-765,00	-79,03%
Spese di riscaldamento e climatizzazione	47.668,92	8.352,82	39.316,10	470,69%
Spese di viaggio e di trasporto	18.667,23	18.040,61	626,62	3,47%
Spese diverse	1.953,04	4.954,73	-3.001,69	-60,58%
Spese ed oneri Bancari	4.252,96	5.686,89	-1.433,93	-25,21%
Spese postali	12.802,90	20.478,61	-7.675,71	-37,48%
Spese telefoniche	10.119,35	8.510,31	1.609,04	18,91%
Stampati e cancelleria	23.344,64	16.629,12	6.715,52	40,38%
Spese gestione immobili	40.115,18	39.163,27	951,91	2,43%
Manutenzione ordinaria immobili	6.113,07	1.979,74	4.133,33	208,78%
Spese di vigilanza	2.934,75	1.089,00	1.845,75	169,49%
Spese condominiali	4.546,83	9.949,37	-5.402,54	-54,30%
Spese pulizia locali	22.100,36	24.791,17	-2.690,81	-10,85%
Tassa rifiuti solidi urbani	4.420,17	1.353,99	3.066,18	226,46%
Spese assicurative	41.745,25	36.798,99	4.946,26	13,44%
Assicurazione globale fabbricati	7.719,71	3.043,41	4.676,30	153,65%
Furto, incendi e sinistri opere d'arte	9.962,95	9.946,27	16,68	0,17%
Assicurazione CDA e CG	22.354,96	22.394,69	-39,73	-0,18%
Assicurazione responsab. civile vs terzi	1.707,63	1.414,62	293,01	20,71%
Spese istituzionali	29.346,41	30.116,73	-770,32	-2,56%
Spese di aggiornamento sito web	1.594,54	2.665,28	-1.070,74	-40,17%
Spese di rappresentanza	9.257,46	3.600,78	5.656,68	157,10%
Spese per inserzioni e comunicati stampa	7.930,85	6.237,44	1.693,41	27,15%
Spese rivista “Società e Territorio”	10.563,56	17.613,23	-7.049,67	-40,02%
Totale	319.575,38	296.825,70	22.749,68	7,66%

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alle maggiori spese di riscaldamento e climatizzazione; si rileva infatti che il 2013 è il primo esercizio integrale di utilizzo a regime del Palazzo De' Rossi, oltre che di quello Sozzifanti.

11) Proventi straordinari € 2.344.986,69 (€ 321.217,51)

La voce risulta così composta:

DESCRIZIONE	EURO
Storno fondo extra dividendi CDP a seguito operazione di conversione az. privilegiate in ordinarie	1.850.500,00
Errata Imputazione consulenza Studio Escalar sull'esercizio 2012	6.292,00
Rettifica errata registrazione 2012 Fondo Perennius Global Value	10.557,38
Recupero accantonamento ad "Altri Fondi" per spostamento beni villa La Magia in "mobili ed arredi d'epoca"	29.000,00
Plusvalenze da immobilizzazioni finanziarie	448.637,31
Totale al 31.12.2013	2.344.986,69

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto principalmente allo storno del fondo accantonato in anni precedenti per gli extra dividendi da riconoscere al MEF in seguito alla conversione delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti, come descritto al paragrafo 2B - a).

12) Oneri straordinari € 2.299.492,47 (€ 2.778.534,77)

La voce risulta così composta:

DESCRIZIONE	EURO
Minus da alienazione immobilizzazioni finanziarie	228.686,58
Accantonamento al "Fondo rischi variazione mercato"	2.000.000,00
Sopravvenienze e insussistenze passive	70.805,89
Totale al 31.12.2013	2.299.492,47

La voce accoglie principalmente l'accantonamento di € 2.000.000,00 al "Fondo rischi variazione di mercato" che fronteggia eventuali minusvalenze su future dismissioni di attività finanziarie.

13) Imposte e tasse € 774.874,96 (€ 463.595,36)

La seguente tabella mostra la composizione della voce al 31 dicembre 2013, confrontata con i dati relativi al precedente esercizio:

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012
Ires	-	-
Irap	40.643,40	1.305,00
Imposte sul capital gain	666.192,01	446.531,90
Imposta di bollo	38.426,00	5.472,45
Tobin tax	752,00	-
Altri oneri tributari	3.593,55	150,01
Imu	25.268,00	10.136,00
Totale	774.874,96	463.595,36

Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento, principalmente in virtù dei maggiori utili finanziari (capital gain) conseguiti, oltre che delle novità legislative occorse in tema di tassazione delle rendite finanziarie (tobin tax) e di imposte di bollo.

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione è stata soggetta al regime fiscale appresso descritto.

Imposte dirette

▪ *Imposte sul reddito delle società – IRES*

L'articolo 3, comma 1 lettera a) della Legge 7 aprile 2003 n. 80, legge delega per la riforma del sistema tributario italiano, ha previsto l'inclusione degli enti non commerciali, fra i quali è compresa la Fondazione, tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito IRES. Il successivo decreto attuativo (D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344) li ha poi inclusi fra i soggetti passivi dell'imposta IRES, in attesa di una loro definitiva regolamentazione ai fini fiscali.

I dividendi percepiti nell'esercizio concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 5% del loro importo.

Con Decreto Legge del 12 luglio 2004 n. 168, convertito con modificazioni della Legge 30 luglio 2004 n. 191, è stato abrogato, a partire dal periodo di imposta 2004, la norma che estendeva alle fondazioni di origine bancaria l'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 (riduzione del 50% dell'imposta pro-tempore vigente), assoggettando conseguentemente il reddito imponibile IRES all'aliquota piena. Per il 2013 tale aliquota è pari al 27,50%.

Da alcuni anni alle fondazioni non è riconosciuto il diritto al rimborso delle eccedenze d'imposta versata risultanti dalla dichiarazione. La nostra Fondazione presenta dichiarazioni costantemente a credito; l'impossibilità di richiedere il rimborso costituisce un ulteriore aggravio del carico fiscale effettivo.

Non si evidenziano novità legislative rispetto al precedente esercizio.

▪ ***Imposta regionale sull'attività produttiva – IRAP***

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime riservato agli enti non commerciali privati, che prevede un'aliquota d'imposta del 3,90%.

Non si evidenziano novità legislative rispetto al precedente esercizio.

L'incremento rispetto al 2012 è dovuto ad una sottostima dell'imposta 2012 per 19.597,40 euro.

L'imposta calcolata sui dati 2013 risulta pari a 21.046 euro.

Imposte indirette

▪ ***Imposta sulle transazioni finanziarie e imposta di bollo***

Con Legge n. 228 del 24/12/2012 (Legge di Stabilità 2013) è stata introdotta **un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. tobin tax)** che colpisce il trasferimento della proprietà di azioni e di altri strumenti finanziari partecipativi nonché dei derivati di tali strumenti emessi da società residenti nel territorio dello Stato e la cui capitalizzazione media sia inferiore a 500 milioni di euro, con l'aliquota dello 0,20% sul valore della transazione, ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione. L'imposta è a carico della sola parte acquirente. L'applicazione dell'imposta è partita dal 1° marzo 2013 e per il solo 2013 le aliquote indicate sono state fissate allo 0,22% e 0,12% rispettivamente.

In tema di **imposta di bollo** si rileva che negli ultimi esercizi sono stati elevati dalle rispettive leggi di stabilità annuali sia le percentuali da applicare alla giacenza media annuale, che il massimale, come indicato dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	2012	2013	2014
% da applicare su giacenza media annuale	1%	1,50%	2%
Massimale	1.200,00	4.500,00	14.000,00

In base alle sopracitate novità normative il carico fiscale di queste due voci è incrementato nel 2013 in misura significativa rispetto al 2012, con particolare riferimento all'imposta di bollo. Il dettaglio degli oneri sostenuti per le due imposte è riportato nella tabella all'inizio del paragrafo 13.

▪ **Imposte locali: Imu**

Già dell'esercizio 2012 le Fondazioni di origine bancaria sono state assoggettate all'IMU con la sola esenzione degli edifici destinati allo svolgimento, con modalità non commerciale, dell'attività filantropica.

Per l'anno 2013 la Fondazione ha sostenuto un onere per IMU di complessivi € 25.268,00. Tale importo è stato calcolato sulle rendite catastali per gli immobili di proprietà alla data di chiusura di bilancio; per gli immobili acquistati nel corso del 2013 l'imposta è stata calcolata sulla base dell'effettivo periodo di proprietà.

Non si evidenziano novità legislative rispetto al precedente esercizio; l'incremento a livello numerico è dovuto ai nuovi immobili acquisiti nel corso dell'esercizio.

▪ **Imposta sul valore aggiunto – IVA**

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto la sua attività è esclusivamente di natura "non commerciale". Ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo degli acquisti e delle prestazioni su cui è applicata.

Avanzo dell'esercizio € 17.406.260,04 (€ 11.959.564,52)

Il conto economico dell'esercizio chiude con un avanzo di € 17.406.260,04.

Destinazione dell'avanzo esercizio

14) Accantonamento alla riserva obbligatoria € 3.481.252,01 (€ 2.391.912,90)

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

15) Erogazioni deliberate a carico dell'avanzo d'esercizio € 0,00
(€ 9.201.112,14)

Come riportato nei criteri di valutazione, a partire dall'esercizio 2013 la Fondazione ha deciso di coprire le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio (8,1 milioni di euro) mediante l'utilizzo dei fondi per l'attività di istituto accantonati in precedenza; pertanto

per l'esercizio 2013 la voce "erogazioni deliberate a carico dell'avanzo d'esercizio" ha assunto valore nullo.

A fini esplicativi si evidenzia il dettaglio delle erogazioni deliberate nell'esercizio per settore; per approfondimenti si rimanda ai paragrafi 2) e 5) del passivo.

Erogazioni deliberate nel 2013 per settore	Euro	Peso %
A) SETTORI RILEVANTI:	7.336.977,52	83,70%
Arte, attività e beni culturali	2.721.615,10	31,05%
Educazione, istruzione e formazione	2.454.944,06	28,01%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	867.407,66	9,90%
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.293.010,70	14,75%
B) ALTRI SETTORI STATUTARI:	1.428.655,64	16,30%
Salute pubblica	803.975,51	9,17%
Ricerca scientifica e tecnologica	312.350,00	3,56%
Protezione e qualità ambientale	312.330,13	3,56%
TOTALE	8.765.633,16	100%

16) Accantonamento al fondo per il volontariato € 464.166,93

(€ 318.921,72)

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è stato determinato nella misura di legge pari ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, diminuito dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, pari al 50% dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL VOLONTARIATO EX L. 266/1991

(Atto di Indirizzo Ministero del Tesoro 19 aprile 2001)

Avanzo dell'esercizio 2013	€	17.406.260,04
Accantonamento alla Riserva obbligatoria.....	€	- 3.481.252,01
Totale	€	13.925.008,03
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (1/2 di € 13.925.008,03).....	€	- 6.962.504,02
Base di calcolo.....	€	6.962.504,02

Accantonamenti pari a 1/15 della base di calcolo:

- al Fondo per il volontariato	€	464.166,93
--------------------------------------	---	------------

17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto 13.460.841,10 (€ 47.617,76)

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio ai fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali nei vari settori di intervento per gli esercizi futuri, come indicato nelle seguenti sottovoci.

17A) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 0,00 (€ 0,00)

In sede di destinazione dell'avanzo non si è proceduto ad alcun accantonamento al fondo in oggetto, ritenendo congruo l'ammontare da esso raggiunto.

17B) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 11.300.000,00 (€ 18.914,81)

La voce riepiloga quanto stanziato a favore dei settori rilevanti.

La differenza rispetto allo scorso esercizio per questa voce e per quella successiva è attribuibile al cambiamento di criterio di imputazione dell'avanzo dell'esercizio.

L'ammontare degli accantonamenti da attribuire a ciascun settore, riportato nel paragrafo 2B) del passivo (Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti) è stato stabilito sulla base delle percentuali previste nel Documento Programmatico Annuale 2014.

17C) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari € 2.119.066,88 (€ 0,00)

La voce riepiloga quanto stanziato a favore degli altri settori statutari.

L'ammontare degli accantonamenti da attribuire a ciascun settore, riportato nel paragrafo 2C) del passivo (Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari) è stato stabilito sulla base delle percentuali previste nel Documento Programmatico Annuale 2014.

17D) Altri fondi € 41.775,02 (€ 28.702,95)

La voce accoglie l'accantonamento alla voce "Altri Fondi", sottovoce **"Fondo nazionale iniziative comuni"**. Tale accantonamento è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti e riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio € 0,00 (€ 0,00)

Non si è ritenuto necessario fare alcun accantonamento alla riserva in oggetto.

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2013

Sezione V - Relazione del Collegio dei Revisori

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013**

Signori,

abbiamo esaminato il bilancio relativo al periodo 1.01.2013 – 31.12.2013 consegnato dall'Organo Amministrativo, nei termini di legge, al Collegio dei Revisori, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione, come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 07 aprile 2014.

Come previsto dall'articolo 2403 del Codice Civile (espressamente richiamato dall'articolo 29 dello Statuto della Fondazione), il Collegio ha esercitato anche la revisione legale dei conti della Fondazione, ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice Civile.

Ciò premesso, formuliamo la relazione circa le risultanze delle verifiche effettuate, suddividendo i riferimenti in relazione alle diverse funzioni svolte nell'esercizio.

FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e fino al momento di redazione della presente relazione, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in conformità alle norme di legge integrate dalle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha così regolarmente partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio Generale e dell'Assemblea dei Soci, come risulta dai verbali redatti, dall'esame dei quali si può ragionevolmente dedurre che le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento; in ordine alle delibere assunte, si attesta che esse risultano conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Dall'esame dei medesimi verbali si evince, inoltre, che durante le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e in occasione delle verifiche e controlli, gli amministratori hanno fornito esaurienti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione; pertanto, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono tali da non compromettere l'integrità del patrimonio della stessa.

Risultano acquisite, altresì, informazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e di quello amministrativo e contabile della Fondazione ed è stata verificata, inoltre, l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio dà atto che la Fondazione ha adottato quegli strumenti regolamentari necessari sia per una corretta applicazione della normativa intervenuta sia per una migliore gestione amministrativa e contabile della stessa.

Il Collegio precisa che nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, l'Organo Amministrativo ha periodicamente informato sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Al riguardo, non sono state riscontrate operazioni atipiche.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni di legge; il suddetto documento risulta, pertanto, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

A tal proposito il Collegio dei Revisori rileva che la nota integrativa, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, contiene tutte le informazioni prescritte dalla norma e che la relazione sulla gestione, predisposta in modo chiaro ed esaustivo, illustra adeguatamente tutti i fatti di gestione.

L'esame del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 consente di affermare che esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

Per quanto di nostra conoscenza gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'articolo 2423, quarto comma del Codice Civile.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo dell'esercizio di € 17.406.260, con un incremento del 45,54% rispetto al risultato dell'esercizio precedente (€ 11.959.565).

FUNZIONI DI REVISIONE LEGALE

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 è redatto in conformità alle norme e ai criteri dettati in materia:

- dal Codice Civile, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 e secondo le disposizioni di cui al provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, modificato da successive disposizioni e, specificamente, dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 25 marzo 2013 (G.U. n. 75 del 29.03.2013), che conferma le precedenti disposizioni in materia di misura degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per integrità del capitale;
- dalle linee guida di cui al documento ACRI – CNDCEC, aventi per oggetto il controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria, integrate dalla circolare Prot. 348 del 21.11.2013;
- dalle raccomandazioni della Commissione per la statuizione dei principi contabili emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ciò premesso, si espone di seguito il compendio dei valori risultanti dagli schermi dello stato patrimoniale e del conto economico, che trovano riscontro nella contabilità periodicamente controllata dal Collegio.

I. PARTE PRIMA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	importi (in euro)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	30.773.172
Immobilizzazioni finanziarie	192.922.586
Strumenti finanziari non immobilizzati	203.194.301
Crediti	7.174.118
Disponibilità liquide	21.022.585
Ratei e risconti attivi	2.993.376
TOTALE ATTIVO	458.080.138
PASSIVO	
Fondi per l'attività d'istituto	64.249.215
Fondi per rischi e oneri	11.572.323
Fondo T.F.R.	73.476
Erogazioni deliberate	15.467.209
Fondo per il volontariato	844.258
Debiti	14.839.255
Ratei e risconti passivi	65.518
TOTALE PASSIVO	107.111.254
PATRIMONIO NETTO	350.968.884
TOTALE PASSIVO E NETTO	458.080.138

2. PARTE SECONDA

CONTO ECONOMICO

PROVENTI	importi (in euro)
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	136.841
Dividendi e proventi assimilati	8.386.115
Interessi e proventi assimilati	7.393.527
Rivalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati	22.174
Utili (perdite) da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	3.818.296
Svalutazione di attività non finanziarie	-10
Altri proventi	11.765
TOTALE PROVENTI	19.768.708
ONERI	
Oneri di gestione	1.633.067
Proventi straordinari	-2.344.987
Oneri straordinari	2.299.492
Imposte e tasse	774.875
TOTALE ONERI	2.362.447
AVANZO DELL'ESERCIZIO	17.406.261
Accantonamento alla riserva obbligatoria	3.481.252
Erogazioni deliberate nell'esercizio	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	464.167
Accantonamento al fondo per l'attività d'istituto	13.460.841
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0
AVANZO NETTO	-

I conti d'ordine, iscritti in calce al bilancio, ammontano a complessivi € 440.632.942. Si riepiloga la composizione delle voci.

1. Beni presso terzi per € 394.159.084 (di cui € 393.535.529 per titoli in custodia e in deposito presso banche e € 623.555 relativi a opere d'arte e beni culturali dati in custodia o in comodato).
2. Garanzie e impegni per € 30.588.821: tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno di sottoscrizione e di versamento che la Fondazione ha assunto nei confronti di società partecipate, come dettagliatamente indicato in apposita sezione della nota integrativa (pag. 143 della nota integrativa)
3. Impegni di erogazione per euro 14.062.471 riferiti alla parte di competenza dei futuri esercizi degli impegni pluriennali.
4. Altri conti d'ordine per € 1.822.566, riferiti a importi evidenziati per permettere all'Organo Amministrativo la valutazione delle seguenti poste all'interno della gestione:
 - € 740.407,26, relativi all'Iva su acquisto di beni e servizi;
 - € 1.082.158,65, relativi a ritenute d'acconto subite su proventi percepiti.

Per quanto di nostra competenza, possiamo affermare che la predisposizione delle voci di bilancio è avvenuta nel pieno rispetto delle norme dettate dal Codice Civile e dalle disposizioni di più stretta competenza delle fondazioni di origine bancaria.

I principi di valutazione adottati, per la quasi totalità, non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti esercizi, nel rispetto dei principi di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente. Le deroghe saranno evidenziate più avanti.

L'accantonamento al Fondo T.F.R. è stato calcolato nel rispetto della legislazione vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari a € 73.476, corrisponde all'effettivo debito nei confronti dei dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto attiene al Fondo per rischi e oneri, il Collegio ha verificato che:

- il Fondo per rischi e oneri, destinato a coprire prudenzialmente perdite ed oneri, incerti nell'esistenza e/o nell'ammontare, risulta complessivamente pari a € 11.572.323. Detto fondo è composto da:
 - “Fondo rischi e contenziosi tributari” per € 144.046,03;
 - “Fondo rischi variazione di mercato, di iniziale consistenza pari ad € 12.000.000, incrementato a fine esercizio per € 2.000.000,00, a copertura di eventuali perdite, minusvalenze o oneri connessi all'andamento del mercato dei titoli, e utilizzato per euro 2.571.723,53 per effetto del criterio utilizzato dalla fondazione nella valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati (minor valore fra il costo di acquisto e quello di mercato alla data della chiusura dell'esercizio).

Si evidenzia, inoltre, quanto segue:

- nell'esercizio 2013, a fronte dell'accantonamento annuale, il Fondo per il volontariato ex articolo 15 Legge 266/1991 ammonta a € 844.258 ed è calcolato secondo le previsioni dell'articolo 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19.04.2001;
- la riserva obbligatoria, costituita secondo i principi dell'articolo 8 del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, è stata incrementata nell'esercizio secondo le disposizioni di cui al Decreto 25 marzo 2013 del Direttore Generale del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze, per complessivi € 3.481.252 e ammonta attualmente a € 38.479.677, in quanto a tutt'oggi l'autorità di vigilanza non ha provveduto ad ulteriori indicazioni;
- la riserva per l'integrità del patrimonio, costituita secondo i principi dell'articolo 8 del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, è invariata rispetto al precedente esercizio e ammonta complessivamente a € 17.000.000. L'entità della riserva è conforme alle disposizioni di cui il Decreto 25 marzo 2013 del Direttore Generale del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I debiti e i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

La determinazione dei ratei e dei risconti attivi è stata effettuata secondo il principio della competenza economica, così come l'entità degli ammortamenti annuali misura l'effettivo deperimento fisico o tecnologico dei beni.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente ad eccezione di:

1. Strumenti finanziari non immobilizzati.

Non essendo stata prorogata la facoltà prevista dall'articolo 15, commi da 13 a 15 ter, del DL 185/2008, tali titoli sono stati valutati secondo le disposizioni di cui all'articolo 2426 punto 9 del c.c.

2. Destinazione avanzo d'esercizio

Nell'esercizio 2013 le erogazioni deliberate in corso d'anno sono coperte mediante l'utilizzo dei fondi disponibili accantonati in anni precedenti.

Tutte le voci esposte nella situazione patrimoniale e nel conto economico concordano perfettamente con le risultanze della contabilità - regolarmente tenuta e conforme alle norme che ne disciplinano la redazione - e rappresentano, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Nella nota integrativa sono state fornite le indicazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione presenta considerazioni coerenti con i dati e le informazioni contenute nei documenti di bilancio e fornisce l'informativa prevista dalla legge. A tal fine, il Collegio ha adottato le procedure indicate dal Principio di revisione n. PR001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. Per quanto concerne il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio in tale sede in data 02 aprile 2013.

Nell'espletamento delle funzioni a noi demandate si conferma:

- che il Collegio, durante l'anno 2013 e nei termini di legge, ha verbalizzato gli esiti dei controlli sulla tenuta della contabilità e sull'amministrazione, effettuando le verifiche periodiche e le altre incombenze di cui all'articolo 2403 del Codice Civile;
- che, in esito ai controlli effettuati, la contabilità della Fondazione risulta regolarmente tenuta, in conformità alla legge e alle norme di corretta amministrazione;
- che la Fondazione esegue correttamente tutti gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio dei Revisori, preso atto della relazione dell'Organo Amministrativo, del contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione, nonché della relazione della società di revisione redatta in data 28 marzo 2014, esprime conseguentemente parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

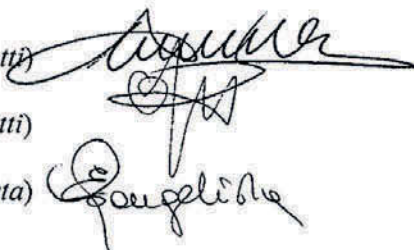
Pistoia, 08 aprile 2014

Il Collegio dei Revisori

(Dott. Alessandro Michelotti)

(Dott. Antonella Giovannetti)

(Dott. Giovanna Evangelista)



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2013

Sezione VI - Relazione della società di revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013**

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
50129 Firenze
Via Cavour 81
Italy

T: +39 055 2477851.2.3
F: +39 055 214933

www.bakertillyrevisa.it

Al Presidente della
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA
Via De' Rossi n. 26
51100 PISTOIA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sui risultati di questa revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da altro revisore in data 28 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

BAKER TILLY REVISA S.p.A. - CAP SOC EURO 1.537.173,56 i.v. - REG. IMP. ED. COD. FISC. E P.I. N. 01213510017 - R.E.A. BO/N. 362604
ISCRITTA ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DEL. BEFA/CONSOB N. 689 DEL 26/4/1980 - AUTORIZZ. MINISTR. 3/12/1975
CORISCIATE NEI PRINCIPALI PAESI DEL MONDO
SEDE: VIA GUIDO RINA, 2/2 - 40125 BOLOGNA
UFFICI: IN BOLOGNA - BOLZANO - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VERONA
An independent member of Baker Tilly International

bompani audit



4. Come indicato dagli Amministratori in nota integrativa, ai fini informativi si espone quanto segue.

4.1 In conformità a quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 17/09/2002, sono iscritti tra i crediti € 3.645.711 per oneri relativi all'operazione di rideterminazione del valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa (allora Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa) ex art. 1, comma 91, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008). Tali oneri saranno imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la partecipazione sarà ceduta, contestualmente alla contabilizzazione della plusvalenza o della minusvalenza. Tra i crediti risulta altresì iscritta per € 1.296.347 parte dell'imposta sostitutiva pagata per la rideterminazione parziale (eseguita nel 2002) del valore della partecipazione di acquisto Caript Spa (ora Caripl) ex art. 5 L. 28/12/2001, n. 448; su tale valore pende un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, non ancora definito.

4.2 La Fondazione ha iscritto in bilancio, tra le immobilizzazioni finanziarie, partecipazioni in enti e società strumentali per € 2.581.358 ed altre partecipazioni per € 142.311.827, tra le quali partecipazioni diverse per € 21.132.681, valutate al valore storico di conferimento o al costo di acquisto o di sottoscrizione. Tra le immobilizzazioni finanziarie risultano inoltre iscritti "titoli di debito", costituenti le obbligazioni corporate quotate sul mercato immobilizzate nel 2008 in quanto considerati investimenti strategici a vocazione pluriennale, con flussi di proventi significativi, al valore contabile di € 9.899.903, sulla base dei prezzi di bilancio del 31/12/2007 per i titoli ancora in portafoglio, ed al costo di acquisto per quelli acquistati successivamente. Fra questi vi è l'obbligazione Bank of N.Y. TV 30/12/99 denominata Fresh Monte dei Paschi di Siena, il quale presenta una forte riduzione del valore di mercato, vista la situazione dell'istituto di credito toscano. Gli Amministratori, non avendo alcuna intenzione di smobilizzare il titolo, non hanno proceduto ad alcuna svalutazione diretta, anche in relazione alla consistenza del Fondo rischi Variazioni di Mercato, appostato nel passivo dello stato patrimoniale. Tra le immobilizzazioni finanziarie sono infine iscritti "altri titoli" al valore contabile di € 38.129.498, che rappresentano gli investimenti della Fondazione in fondi comuni e O.I.C.R., in fondi chiusi immobiliari e in fondi di private equity, detenuti nel portafoglio con obiettivo di investimento pluriennale, valorizzati ai prezzi di bilancio del 31/12/2007



per i titoli ancora in portafoglio, ed al costo di acquisto per quelli immobilizzati successivamente.

4.3 Tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, pari ad € 203.194.301, risultano ricompresi titoli di debito e di capitale quotati per € 197.720.457 per i quali nel 2012 era stata utilizzata la facoltà prevista dall'art.15, commi da 13 a 15-ter, del D.L. n. 185/2008, e cioè la valutazione al valore di iscrizione in bilancio anziché al valore desumibile dai prezzi di mercato a fine esercizio. Nell'esercizio 2013, non essendo stato rinnovato il dettato del D.L. 185/2008, detti titoli sono stati valutati al minore fra il costo e il valore di mercato, evidenziando una svalutazione di € 2.571.723 e utilizzando per pari importo il Fondo rischi Variazioni di Mercato.

4.4 Come indicato dagli Amministratori in nota integrativa, lo Stato Patrimoniale evidenzia nel Passivo alla Voce Fondo rischi e oneri un Fondo rischi Variazioni di Mercato di € 11.428.276, di cui € 2.000.000 accantonati nell'esercizio, per coprire ulteriori eventuali perdite od oneri connessi all'andamento nel mercato dei titoli.

Firenze, 28 marzo 2014

BAKER TILLY REVISA S.p.A.

Lucia Caciagli
Socio Procuratore

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2013

Sezione VII – Informazioni complementari ed allegati

Allegato 1

Il territorio di riferimento della Fondazione: abitanti per Comune e per aree

AREE	ABITANTI 2012	
	n.	%
1. Comune di Pistoia	88.904	30,93
2. Montagna	15.438	5,37
Abetone	668	0,23
Cutigliano	1.547	0,54
Marliana	3.195	1,11
Piteglio	1.753	0,61
Sambuca Pistoiese	1.694	0,59
San Marcello Pistoiese	6.581	2,29
3. Piana Pistoiese	64.600	22,47
Agliana	16.938	5,89
Serravalle	11.580	4,03
Montale	10.634	3,70
Quarrata	25.448	8,85
4. Pescia	19.420	6,76
5. Valdinievole	99.083	34,48
Buggiano	8.699	3,03
Chiesina Uzzanese	4.500	1,57
Lamporecchio	7.519	2,62
Larciano	6.462	2,25
Massa e Cozzile	7.793	2,71
Monsummano Terme	20.884	7,27
Montecatini Terme	19.441	6,76
Pieve a Nievole	9.343	3,25
Ponte Buggianese	8.718	3,03
Uzzano	5.724	1,98
Totale generale (Provincia)	287.445	100,00

Allegato 2

Composizione Assemblea al 28 febbraio 2014

Ripartizione dei soci ordinari per comune di residenza

ZONA	COMUNE	N. SOCI	% SU TOTALE
Pistoia	Pistoia	76	
	Totale	76	50,66
Pianura Pistoiese	Agliana	2	
	Montale	2	
	Quarrata	8	
	Serravalle Pistoiese	4	
	Totale	16	10,67
Pescia	Pescia	15	
	Totale	15	10,00
Valdinievole	Buggiano	3	
	Chiesina Uzzanese	-	
	Lamporecchio	2	
	Larciano	1	
	Massa e Cozzile	2	
	Monsummano Terme	3	
	Montecatini Terme	17	
	Pieve a Nievole	-	
	Ponte Buggianese	2	
	Uzzano	2	
	Totale	32	21,34
Montagna	Cutigliano	2	
	Marliana	2	
	San Marcello Pistoiese	2	
	Totale	6	4,00
Fuori provincia	Firenze	5	
	Totale	5	3,33
Totale generale		150	100,00

Allegato 3

Composizione Assemblea al 28 febbraio 2014

Ripartizione dei soci ordinari per attività professionale

ATTIVITÀ PROFESSIONALE		N. SOCI	% SU TOTALE
Imprenditori	Industriali	13	8,66
	Agricoltori	9	
	Commercianti	3	
	Artigiani	2	
	Albergatori	3	
	Totale	30	20,00
Professionisti	Medici	9	
	Dottori commercialisti ed esperti contabili	11	7,33
	Avvocati	12	8,00
	Architetti	1	
	Notai	1	
	Ingegneri	3	
	Farmacisti	1	
	Geometri	1	
	Ragionieri	3	
	Altri	5	
	Totale	47	31,33
Altre categorie	Amministratori enti locali	8	5,33
	Prof. Universitari	13	8,66
	Prof. scuola media e superiore	14	9,33
	Operatori culturali	4	
	Dirigenti e dipendenti pubblici	11	7,33
	Dirigenti e dipendenti privati	20	13,34
	Sacerdoti	2	
	Altri	1	
	Totale	73	48,67
Totale generale		150	100,00

Allegato 4

Composizione Assemblea al 28 febbraio 2014

Ripartizione dei soci ordinari per scaglioni di età, anno di nomina e per genere

n.1 Ripartizione dei soci ordinari per scaglione di età

ETA' ATTUALE	NUMERO SOCI	%
Oltre 70 fino a 80	48	32,00
Oltre 60 fino a 70	42	28,00
Oltre 50 fino a 60	35	23,33
Oltre 40 fino a 50	22	14,67
Oltre 30 fino a 40	3	2,00
Totale	150	100,00

n.2 Ripartizione dei soci ordinari per anno di nomina (2013)

Anno	Numero	Anno	Numero
1975	3	2000	6
1977	1	2001	3
1979	1	2002	2
1982	1	2003	2
1983	1	2004	3
1984	5	2005	2
1986	1	2006	9
1988	3	2007	3
1989	7	2008	11
1990	2	2009	12
1993	3	2010	23
1994	4	2011	7
1995	8	2012	17
1996	1	2013	2
1997	7	Totale	150

n.3 Ripartizione dei soci ordinari per genere

GENERE	NUMERO SOCI	%
Uomini	119	79,33
Donne	31	20,67
Totale	150	100,00

Allegato 5

Fondazione e Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia: cronologia delle principali vicende post ristrutturazione

Nella tabella di cui appresso, si richiamano le principali vicende del rapporto fra l'originario Ente, poi divenuto la Fondazione, con la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia quale banca conferitaria, per effetto del processo di ristrutturazione voluto dalla riforma Amato – Ciampi:

Periodo	Avvenimento
Anno 1990	Vengono emanati i provvedimenti normativi che obbligano le Casse di Risparmio ad una radicale ristrutturazione. Sono la legge n. 218 del 30 luglio 1990 ed il Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990. Tali norme dispongono il conferimento dell'azienda bancaria in una società per azioni e la contestuale nascita di un Ente titolare delle azioni emesse in corrispettivo.
1° giugno 1992	Nascono la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa e l'Ente Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, con l'attribuzione a quest'ultimo del 100% del capitale azionario ordinario della banca.
24 giugno 1992	L'Ente conferisce il 51% delle azioni della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia nella Holding Casse Toscane, che raggruppa le Casse di Risparmio di Firenze, Lucca, Livorno, Pisa, Pistoia, San Miniato, Banca del Monte di Lucca. La Holding Casse Toscane, ed il gruppo bancario da essa guidato, ebbe vita breve, ma rappresentò un momento di forte visione anticipatrice che non ebbe gli sviluppi previsti per vari motivi che non possiamo qui approfondire.
Dicembre 1999	1) Cessa in via definitiva la Holding Casse Toscane; il 51% del capitale della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia viene ceduto alla Cassa di Risparmio di Firenze. Caripistoia entra a far parte del gruppo bancario omonimo. 2) Viene emanata la cosiddetta legge Ciampi, D.Lgs. 153/99, che impone alle fondazioni di cedere il controllo delle banche.
2001	In attuazione della legge Ciampi, l'Ente approva un nuovo statuto, istituisce l'organo di indirizzo e assume la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.
30 maggio 2005	Viene ceduto a Banca CR Firenze un ulteriore 9% del capitale di Caripistoia; la quota della Fondazione scende al 40%.
2008	La Caripistoia, per effetto dell'acquisizione di CR Firenze da parte di Banca Intesa Sanpaolo, entra a far parte del relativo gruppo bancario.
2012	A seguito dell'accordo sottoscritto il 1° dicembre 2011 fra la Fondazione e Banca Intesa Sanpaolo, la quota azionaria della Fondazione nella Cassa di Risparmio di riferimento scende al 16,5%.
11 luglio 2012	La Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia assume la nuova denominazione di Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia e diventa l'unica banca del Gruppo Intesa nel territorio dell'Alta Toscana (province di Pistoia, Lucca e Massa Carrara).

N.B. L'Ente (poi Fondazione) di Pistoia **non ha mai** detenuto né effettivamente esercitato il controllo azionario della propria banca di riferimento.

Allegato 6

Patrimonio netto della Fondazione: verifica della conservazione del suo valore reale a fine 2013

1.	Valore del patrimonio al 1 giugno 1992	€	125,5 milioni
2.	Valore del patrimonio netto contabile al 31/12/2013	€	351,0 milioni
3.	Crescita del PNC in valore assoluto	€	225,5 milioni
4.	Incremento percentuale del valore contabile del patrimonio		+ 179,7%
5.	Svalutazione monetaria 1992-2013 calcolata sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo		+ 67,8%
6.	Svalutazione monetaria 1992-2013 in valore assoluto (67,80% su € 125,5 milioni)	€	85,1 milioni
7.	Valore teorico del PNC per mantenere il valore reale rispetto al 1992	€	210,6 milioni
8.	Eccedenza del valore effettivo di bilancio rispetto al valore teorico per conservarne il valore	€	140,4 milioni
9.	Valore reale del patrimonio netto ai prezzi di mercato	€	467,1 milioni
10.	Eccedenza del valore del patrimonio netto ai prezzi di mercato rispetto al valore teorico per conservarne il valore originario	€	256,5 milioni

Allegato 7

Patrimonio netto a valori di mercato

Si espone, qui di seguito, la stima del patrimonio della fondazione ai valori di mercato a fine 2013.

	2013
a) Patrimonio netto contabile (da bilancio) al 31.12.2013	€/mln 351
b) ± Saldo fra minusvalenze e plusvalenze delle attività finanziarie, sia immobilizzate che non immobilizzate (escluse le partecipazioni indicate sotto), rispetto al loro valore di mercato al 31.12.2013	€/mln 1,6
c) Rettifica valore immobili	€/mln 0
d) Partecipazione in Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia: valore minimo dell'accrescimento patrimoniale implicito nel diritto di vendita (opzione put) delle residue azioni della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia di proprietà della Fondazione	
• n. delle azioni oggetto dell'opzione di vendita	n. 45.075.500
• prezzo unitario minimo di vendita	€ 1,89
• valore unitario di carico	€ 0,736
• corrispettivo totale della vendita	€/mln 85,2
• valore complessivo di carico	€/mln 33,2
• plusvalenza lorda	€/mln 52
• imposta sostitutiva	€/mln 3,5
• plusvalenza netta (stima)	€/mln 48,5
e) Partecipazione in Banca Intesa Sanpaolo (maggior valore al 31.12.2013 rispetto al prezzo di carico)	€/mln 32,2
f) Partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti: maggior valore (al PNC 2012) delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti Spa rispetto al prezzo di carico post conversione (è da tenere presente che l'effettivo valore di ciascuna azione della Cassa Depositi e Prestiti determinato con perizia giurata è pari ad € 64,2)	€/mln 33,8
g) Valore globale del patrimonio della Fondazione a valori correnti di mercato (o stimati) al 31/12/2013	€/mln 467,1

Naturalmente il valore delle voci b), c) e), f) può subire nel tempo variazioni di segno sia positivo che negativo.

Tuttavia è ragionevole attendersi che, dati i valori unitari di carico molto contenuti, le variazioni di segno negativo, anche in situazioni di mercato molto critiche, siano assai improbabili e comunque di non rilevante impatto, come si è già verificato in occasione della grave caduta delle quotazioni del recente passato.

Il valore della voce d) può variare solo in aumento, essendo calcolato con riferimento al prezzo minimo contrattualmente garantito.

NB: A fine febbraio 2014 il valore del patrimonio ai prezzi di mercato è pari a circa **495,9** milioni di euro.

Allegato 8

Patrimonio netto, proventi, avanzo d'esercizio ed erogazioni: andamento dal 1993 al 2013

(€/1.000)

ANNO	PATRIMONIO NETTO	PROVENTI NETTI	AVANZO D'ESERCIZIO	EROGAZIONI DELIBERATE	FONDO DEL VOLONTARIATO	TOTALE EROGAZIONI
1993	136.763	2.194	1.952	1.561	108	1.670
1994	139.103	2.228	2.025	839	65	904
1995	140.319	2.425	2.226	846	68	914
1996	140.393	1.078	876	530	56	585
1997	140.485	2.795	2.582	923	167	1.091
1998	140.664	4.977	4.748	2.538	306	2.844
1999	142.304	9.860	8.353	6.177	536	6.713
Subtotale a)		25.556	22.762	13.413	1.306	14.719
Media del subtotale a)	122.504	3.651	3.252	1.916	187	2.103
2000	232.331	17.787	15.437	11.705	459	12.164
2001	236.304	12.667	12.017	4.537	320	4.857
2002	238.702	12.590	11.698	5.218	312	5.530
2003	242.039	12.639	10.334	5.116	276	5.392
2004	247.620	13.920	12.670	9.049	338	9.387
2005	271.417	13.800	12.210	5.731	326	6.056
2006	276.181	16.592	14.736	9.095	393	9.488
2007	281.237	20.437	17.782	12.321	474	12.795
2008	285.508	26.555	16.355	12.071	436	12.507
2009	289.486	16.756	14.888	11.013	397	11.410
2010	294.619	23.119	19.981	15.029	533	15.562
2011	297.539	11.382	8.033	17.570	214	17.784
2012	347.488	16.371	11.960	9.851	319	10.170
2013	350.969	19.769	17.406	8.766	464	9.230
Subtotale b)		234.383	195.507	137.072	5.261	142.333
Media del subtotale b)	277.960	16.742	13.965	9.791	376	10.167
Totale (a+b)		259.939	218.269	150.485	6.567	157.052
Importo medio	231.975	12.378	10.394	7.166	313	7.479

Allegato 9

Fondazione con il Sud: riepilogo contributi

Descrizione	Anno	Importo
Fondo di dotazione (a)	2006	1.705.157,67
Contributi annuali (b)	2005	199.314,15
	2006	190.774,96
	2007	110.773,96
	2008	187.981,60
	2009	192.884,71
	2010	139.045,00
	2011	162.822,00
	2012	179.550,00
	2013	192.480,38
Totale contributi annuali (b)		1.555.626,76
Totale complessivo (a+b)		3.260.784,43

Allegato 10

Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia: principali dati relativi alla partecipazione

Dati relativi alla società:	
1. totale azioni ordinarie al 31/12/2012	n. 272.771.873
2. valore nominale unitario delle azioni	€ 0,63
3. valore nominale complessivo (capitale sociale)	€ 171.846.279,99
4. patrimonio netto contabile al 31/12/2011	€ 247.804.269
5. patrimonio netto contabile al 31/12/2012	€ 288.186.091
6. ROE esercizio 2012	1,20%
7. valore di ogni azione al PNC 2011	€ 1,0995
8. valore di ogni azione al PNC 2012	€ 1,0565
 Dati relativi alla partecipazione posseduta:	
9. azioni ordinarie (16,5% del capitale sociale)	n. 45.075.500
10. valore nominale della partecipazione	€ 28.397.565,00
11. valore unitario medio di carico	€ 0,736
12. dividendo incassato nel 2013 per ogni azione	€ 0,0079
13. valore di bilancio	€ 33.197.733,82
14. valore della partecipazione al PNC 2011	€ 49.560.512,25
15. valore della partecipazione al PNC 2012	€ 47.622.696,59
16. differenza tra valore di carico della partecipazione e quota di pertinenza del Patrimonio netto	€ 14.424.962,77
17. prezzo unitario minimo di vendita da opzione put	€ 1,89
18. corrispettivo totale della vendita (milioni di euro)	€ 85.192.695,00
16. differenza tra valore di carico della partecipazione e valore della partecipazione in base al prezzo di vendita minimo da opzione put	€ 51.994.961,18

Allegato 11

Intesa San Paolo S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione

Dati relativi alla società:		
1. totale azioni ordinarie	n.	15.501.512.155
2. totale azioni di risparmio	n.	932.490.561
3. valore nominale unitario delle azioni	€	0,52
4. capitale sociale al 31/12/2012	€	8.545.681.412
5. patrimonio netto contabile al 31/12/2013 al netto dei dividendi distribuiti	€	44.290.051.639
6. ROE esercizio 2012		2,10%
Dati relativi alla partecipazione posseduta:		
7. azioni ordinarie (0,30782% del capitale ordinario)	n.	47.716.690
8. azioni di risparmio (0,01413% del capitale di risparmio)	n.	131.733
9. totale azioni (0,291155% del totale)	n.	47.848.423
10. valore nominale complessivo	€	24.881.179,96
11. valore unitario medio di carico:		
delle azioni ordinarie	€	1,11
delle azioni di risparmio	€	2,90
12. valore di bilancio:		
azioni ordinarie	€	53.175.243,38
azioni risparmio	€	382.289,96
valore complessivo	€	53.557.533,34
13. valore unitario al PNC contabile		2,70
14. valore della partecipazione a PNC al 31/12/2012	€	128.952.706,30
15. differenza tra valore di carico della partecipazione e quota di pertinenza del Patrimonio netto	€	75.395.172,96
16. valore di mercato al 31/12/2012:		
azioni ordinarie	€	1,794
azioni di risparmio	€	1,463
17. valore di mercato complessivo al 31/12/2012:		
azioni ordinarie	€	85.603.741,86
azioni di risparmio	€	192.725,38
totale	€	85.796.467,24
18. differenza tra valore di carico della partecipazione e quota di pertinenza del Patrimonio netto sulla base delle quotazioni di Borsa al 31.12.2013	€	32.238.933,90

Allegato 12

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione

Dati relativi alla società		
1. capitale sociale	€	3.500.000.000
2. valore nominale di ogni azione	€	N.D.
3. numero azioni	n.	296.450.000
4. PNC al 31/12/2012 (dato in miliardi)	€	16,835
5. valore unitario delle azioni al PNC 2012	€	56,789
6. ROE 2012		19,70%
Dati relativi alla partecipazione posseduta:		
1. valore complessivo della partecipazione	€	34.423.879
2. percentuale di partecipazione al capitale sociale		0,41%
3. azioni ordinarie	n.	1.200.650
4. costo unitario medio di carico	€	28,671
5. valore complessivo della partecipazione al PNC 2012	€	68.183.312
6. differenza tra valore di carico della partecipazione e quota di pertinenza del Patrimonio netto	€	33.759.433

Allegato 13

Fondo per il volontariato: importi devoluti ex L. 266/1991

ESERCIZI	STANZIAMENTI	UTILIZZI	RESIDUO AL 31.12.2013
1992/1993	108.277,66	108.277,66	-
1993/1994	64.875,63	64.875,63	-
1994/1995	68.201,30	68.201,30	-
1995/1996	55.731,57	55.731,57	-
1996/1997	167.222,15	167.222,15	-
1997/1998	305.863,01	305.863,01	-
1998/1999	536.032,65	536.032,65	-
1999/2000	459.324,24	459.324,24	-
2001	320.449,04	320.449,04	-
2002	311.950,25	311.950,25	-
2003	275.580,06	275.580,06	-
2004	337.854,08	337.854,08	-
2005	325.603,09	325.603,09	-
2006	392.968,92	392.968,92	-
2007	474.181,50	474.181,50	-
2008	436.142,10	436.142,10	-
2009	397.004,33	397.004,33	-
2010	532.827,38	532.827,38	-
2011	214.201,61	153.032,38	61.169,23
2012	318.921,72		318.921,72
2013	464.166,93		464.166,93
Totale	6.567.379,22	5.723.121,34	844.257,88

Allegato 14

La posizione della nostra fondazione nel “sistema” delle fondazioni italiane: risultati a confronto

Ogni anno l'ACRI (Associazione che raggruppa tutte le fondazioni di origine bancaria italiane) invia ad ogni singola fondazione un elaborato contenente prospetti di raffronto, secondo vari profili, fra il bilancio della fondazione medesima e i dati medi dei bilanci di tre gruppi di confronto e precisamente:

- **gruppo dimensionale** definito in base all'entità del patrimonio **delle fondazioni medio-grandi**;
- gruppo delle **fondazioni del Centro Italia**;
- **intero sistema** delle fondazioni bancarie italiane.

Gli ultimi dati elaborati dall'ACRI riguardano l'esercizio 2012.

I gruppi di indicatori e il loro significato

Gli indicatori sono suddivisi sulla base dei seguenti gruppi.

Diversificazione patrimoniale

Questo indicatore esprime quanta parte del patrimonio è ancora investita nella banca conferitaria, dalla quale la fondazione ha avuto origine.

Tanto minore è la percentuale relativa, tanto maggiore risulta la diversificazione del patrimonio, come importante caratteristica positiva.

Il dato relativo alla nostra fondazione è di gran lunga migliore del dato medio dei tre gruppi da riferimento.

Indicatori di redditività

Le tre percentuali esprimono l'efficienza nella gestione del patrimonio con riferimento alla sua misura complessiva o ad alcuni suoi comparti.

Il dato riferibile alla fondazione è migliore del dato medio di tutti i tre gruppi di confronto.

Indicatori di operatività

Delle due percentuali che rientrano in questa categoria, il **rapporto fra oneri di gestione e patrimonio** è espressivo della incidenza dei costi di funzionamento della fondazione sul patrimonio della medesima.

E' un indice di efficienza della struttura.

Naturalmente essa è tanto maggiore quanto minore è il valore assunto dalla percentuale.

Il **rapporto fra avanzo d'esercizio e proventi totali**, integra e completa il precedente ed esprime quanta parte dei proventi ottenuti dal patrimonio, si trasforma in avanzo, cioè in risorse disponibili per l'attività istituzionale ed il rafforzamento del patrimonio.

Naturalmente, quanto più alta è la percentuale risultante, tanto migliore è la situazione (performance) rispetto al profilo operativo (di efficienza) considerato.

Anche per questa categoria di indicatori, i dati riguardanti la fondazione sono nettamente migliori del dato medio dei tre gruppi di confronto.

Indicatori dell'attività erogativa

I due indicatori compresi in questa categoria riguardano il rapporto tra l'attività istituzionale e i proventi totali e quello tra le erogazioni deliberate e il patrimonio.

Essi esprimono il peso delle risorse destinate alle finalità istituzionali, e quindi al servizio del territorio, rispetto ai due termini di riferimento.

Tanto maggiore la percentuale, tanto migliore è il giudizio sul comportamento della fondazione sotto l'aspetto sopra richiamato.

Anche per questi indicatori il dato della fondazione è migliore del dato medio dei gruppi di confronto, fatta eccezione per il rapporto attività istituzionale / proventi totali relativamente alle "Fondazioni del Centro".

Allegato 14.1

Indicatori patrimoniali, economici e operativi: raffronto con il sistema delle Fondazioni italiane

Dati relativi al bilancio 2012

Indicatori	Fondazione Caripit	Fondazioni medio-grandi	Fondazioni del centro	Dati di sistema
1) Diversificazione patrimoniale				
<u>Partecipazioni nella conferitaria</u> Patrimonio	9,55%	27,10%	39,60%	47,90%
2) Redditività				
<u>Proventi complessivi</u> Patrimonio	4,71%	4,10%	2,40%	3,60%
<u>Proventi finanziari</u> Investimenti finanziari medi	4,31%	3,10%	1,20%	2,80%
<u>Dividendi da Partecipazioni</u> Partecipazioni	4,19%	2,50%	2,00%	2,30%
3) Operatività				
<u>Oneri di gestione</u> Patrimonio	0,43%	0,83%	1,09%	0,79%
<u>Avanzo d'esercizio</u> Proventi totali	73,05%	67,20%	30,20%	69,70%
4) Attività erogativa				
<u>Attività istituzionale</u> Proventi totali	80,23%	49,60%	87,10%	57,40%
<u>Erogazioni deliberate</u> Patrimonio	2,83%	2,30%	2,50%	2,30%

Allegato 15

I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2009-2013: prospetti comparativi

Le tabelle comprese in questo ultimo allegato e riportate in appresso, completano il corredo delle informazioni integrative al bilancio di esercizio; si precisa che nel presente esercizio, per tener conto delle indicazioni dell'ACRI illustrate nella circolare prot. nr 348 del 21 novembre 2013, abbiamo integrato gli indicatori riportati nei bilanci precedenti con quelli illustrati in tale circolare.

Le tabelle consentono, a chi lo desideri, un'analisi approfondita, di carattere comparativo ed evolutivo, sulle vicende della Fondazione nell'arco degli ultimi cinque anni.

Se ne possono trarre considerazioni e valutazioni sia di carattere strutturale che di carattere contingente, di continuità e di discontinuità.

Il quadro complessivo che ne risulta, anche alla luce di quanto rilevato nell'**Allegato n. 14** immediatamente precedente, appare pienamente positivo.

Allegato 15.1

I bilanci della fondazione nel quinquennio 2009-2013: stato patrimoniale

N°	A T T I V O	2009		2010		2011		2012		2013	
		Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	6.514	1,78%	8.987	2,38%	15.887	4,14%	23.205	5,36%	30.773	6,72%
2	ATTIVITA' FINANZIARIE:	345.555	94,62%	352.748	93,58%	354.621	92,32%	342.861	79,20%	396.116	86,47%
	PARTECIPAZIONI NELLA CONFERTARIA	65.492	17,93%	65.492	17,37%	65.492	17,05%	33.198	7,67%	33.198	7,25%
	PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'	54.487	14,92%	61.779	16,39%	90.920	23,67%	95.581	21,54%	109.114	23,82%
	PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	1.855	0,51%	1.902	0,50%	1.902	0,50%	2.581	0,60%	2.581	0,56%
	STRUMENTI FINANZIARI	223.721	61,26%	223.575	59,31%	196.307	51,11%	215.862	49,40%	251.223	54,84%
3	CREDITI, RATEE E RISCONTI ATTIVI	10.836	2,97%	10.455	2,77%	12.176	3,17%	9.064	2,09%	10.167	2,22%
4	DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.291	0,63%	4.759	1,26%	1.439	0,37%	57.785	13,35%	21.023	4,59%
5	ALTRE ATTIVITA'	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	TOTALE DELL'ATTIVO	365.196	100,00%	376.949	100,00%	384.123	100,00%	437.278	100,00%	458.080	100,00%

N°	P A S S I V O	2009		2010		2011		2012		2013	
		Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale
6	PATRIMONIO NETTO	289.486	79,27%	294.619	78,16%	297.539	77,46%	347.488	79,47%	350.969	76,62%
7	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	29.255	8,01%	32.727	8,68%	26.940	7,01%	34.677	7,93%	64.249	14,03%
8	FONDI PER RISCHI ED ONERI	12.696	3,48%	10.544	2,80%	12.544	3,27%	13.995	3,20%	11.572	2,53%
9	EROGAZIONI DELIBERATE DA LIQUIDARE	32.405	8,87%	37.547	9,96%	42.923	11,17%	37.304	8,53%	15.467	3,38%
10	FONDO PER IL VOLONTARIATO L.266/91	928	0,25%	1.128	0,30%	826	0,22%	642	0,15%	844	0,18%
11	ALTRE PASSIVITA'	426	0,13%	384	0,10%	3.352	0,87%	3.172	0,73%	14.979	3,26%
	TOTALE DEL PASSIVO	365.196	100,01%	376.949	100,00%	384.124	100,00%	437.278	100,00%	458.080	100,00%

Allegato 15.2

I bilanci della fondazione nel quinquennio 2009-2013: conto economico

CONTO ECONOMICO	2009		2010		2011		2012		2013	
	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale	Importo/ 1.000	% su totale
RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	3.789	22,61%	172	0,74%	19	0,17%	630	3,85%	137	0,69%
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	7.482	44,65%	17.194	74,37%	6.686	58,74%	5.657	34,56%	8.386	42,42%
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	3.162	18,87%	3.647	15,77%	5.687	49,96%	7.342	44,85%	7.394	37,40%
RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUM.FINANZIARI	2.063	12,31%	542	2,34%	-757	-6,65%	2.741	16,74%	3.818	19,31%
RIVAL/SVAL. ATTIVITA' FINANZ.NON IMMOBILIZ.	260	1,55%	1.336	5,78%	-252	-2,21%	0	0,00%	22	0,11%
RISULTATO IMPRESE STRUM.DIRETT.ESERCITATE	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ALTRI PROVENTI	0	0,00%	228	0,99%	0	0,00%	1	0,01%	12	0,06%
TOTALE PROVENTI ORDINARI	16.756	100,00%	23.119	100,00%	11.383	100,00%	16.371	100,00%	19.769	100,00%
ONERI	1.777	10,61%	1.344	5,81%	1.284	11,28%	1.490	9,10%	1.633	8,26%
DI CUI PER GLI ORGANI STATUTARI	373	2,23%	402	1,74%	426	3,74%	402	2,46%	439	2,22%
MARGINE LORDO	14.979	89,39%	21.775	94,19%	10.099	88,72%	14.881	90,90%	18.136	91,74%
IMPOSTE E TASSE	268	1,60%	47	0,20%	131	1,15%	464	2,83%	775	3,92%
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	177	1,06%	-1.746	-7,55%	-1.935	-17,00%	-2.457	-15,01%	45	0,23%
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	14.888	88,85%	19.982	86,43%	8.033	70,57%	11.960	73,06%	17.406	88,05%
DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO:		100,00%		100,00%		100,00%		100,00%		100,00%
COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI										
ACCANTONAMENTI AL PATRIMONIO:	3.978	26,72%	4.803	24,04%	1.607	20,00%	2.391	19,99%	3.481	20,00%
A) ACC.TO RISERVA OBBLIGATORIA	2.978	20,00%	4.030	20,17%	1.607	20,00%	2.391	19,99%	3.481	20,00%
B) ACC.TO RISERVA INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	1.000	6,72%	773	3,87%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ATTIVITA' ISTITUZIONALE:	10.910	73,28%	15.178	75,96%	6.426	80,00%	9.568	80,00%	13.925	80,00%
C) EROGAZIONI DELIBERATE SU RISORSE ES.CORR.	10.116	67,95%	10.958	54,84%	6.212	77,33%	9.201	76,93%	0	0,00%
D) ACC.TO AL VOLONTARIO L. 266/91	397	2,67%	533	2,67%	214	2,66%	319	2,67%	464	2,67%
E) ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	397	2,67%	3.687	18,45%	0	0,00%	48	0,40%	13.461	77,34%
F) AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0,00%	0	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
G) EROGAZIONI DELIBERATE RISORSE ES.PREC.	897		4.071		11.358		1.000		8.766	
TOTALE EROGAZIONI DELIBERATE (C+D+G)	11.013		15.029		17.570		10.201		9.230	

(1) Include l'accantonamento di esercizi precedenti della quota indisponibile di cui all'atto di indirizzo Ministero del Tesoro 19/04/2001.

Allegato 15.3

I bilanci della fondazione nel quinquennio 2009-2013: gli indici patrimoniali ed economici

Indicatori	2009	2010	2011	2012	2013	
Diversificazione patrimoniale /						
1) composizione degli investimenti						
Partecipazione nella conferitaria Totale attivo	17,93%	17,37%	17,05%	7,59%	7,25%	*
Partecipazioni nelle conferitarie (1) Totale attivo	28,61%	27,72%	30,99%	19,84%	18,94%	*
Partecipazione nella conferitaria Patrimonio	22,62%	22,23%	22,01%	9,55%	9,46%	
Partecipazioni nelle conferitarie (1) Patrimonio	36,10%	35,47%	40,01%	24,97%	24,72%	
2) Redditività						
Proventi totali netti (2) Patrimonio	5,74%	7,81%	3,77%	4,65%	5,56%	*
Proventi totali netti (2) Totale attivo	4,55%	6,10%	2,92%	3,70%	4,26%	*
Avanzo dell'esercizio Patrimonio	5,14%	6,78%	2,70%	3,44%	4,96%	*
Proventi complessivi Patrimonio	5,79%	7,85%	3,83%	4,71%	5,63%	
Utili da attività finanziarie non immobilizzate (compresi PcT)	4,80%	3,23%	2,23%	4,31%	4,78%	
Attività finanziarie non immobilizzate (compresi PcT)						
Dividendi da Partecipazioni Partecipazioni	6,09%	13,19%	4,16%	4,19%	5,65%	
Proventi complessivi Totale attività	4,59%	6,13%	2,96%	3,74%	4,32%	

* gli indicatori contrassegnati con l'asterisco sono stati aggiunti rispetto allo scorso esercizio per tener conto di quanto riportato nella circolare ACRI prot. n. 348 del 21 novembre 2013

(1) Le conferitarie sono Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. e la sua controllante Intesa San Paolo S.p.A.

(2) I proventi totali netti sono i proventi espressi al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti (ad es. commissioni, interessi, personale ecc, desunte dalla voci D), E) ed F) del conto economico.

Allegato 15.4

I bilanci della fondazione nel quinquennio 2009-2013: gli indicatori di operatività e di attività erogativa

Indicatori	2009	2010	2011	2012	2013
1) Operatività / efficienza					
Oneri di funzionamento Proventi totali netti (1)	10,70%	5,85%	11,45%	9,21%	8,36% *
Oneri di funzionamento Deliberato	16,13%	8,95%	7,31%	15,13%	18,63% *
Oneri di Gestione ordinari Patrimonio	0,61%	0,46%	0,43%	0,43%	0,47%
Oneri di Gestione ordinari Proventi	10,60%	5,82%	11,28%	9,10%	8,26%
Oneri di Gestione straordinari Proventi	0,39%	10,81%	21,71%	16,97%	11,63%
Oneri di Gestione straordinari Patrimonio	0,02%	0,85%	0,83%	0,80%	0,66%
2) Attività erogativa / istituzionale dell'esercizio					
Deliberato Patrimonio	3,80%	5,10%	5,91%	2,83%	2,50% *
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni Deliberato	96,14%	79,85%	68,30%	121,81%	136,90% *
Risorse disponibili per erogazioni (2) Patrimonio	5,28%	6,96%	2,77%	3,53%	5,09%
Risorse disponibili per erogazioni (2) Proventi	91,22%	88,73%	72,45%	75,00%	90,40%
Erogazioni deliberate Risorse disponibili per Erogazioni (2)	72,06%	71,41%	177,62%	80,23%	49,05%
Erogazioni effettuate Erogazioni Deliberate	60,85%	56,23%	56,23%	145,28%	154,16%

* gli indicatori contrassegnati con l'asterisco sono stati aggiunti rispetto allo scorso esercizio per tener conto di quanto riportato nella circolare ACRI prot. n. 348 del 21 novembre 2013

(1) I proventi totali netti sono i proventi espressi al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti (ad es. commissioni, interessi, personale ecc, desunte dalla voci D), E) ed F) del conto economico.

(2) Comprendono gli accantonamenti al volontariato (L.266/91)

